JUVE: PRUZZO O SAVOLDI? ● **OMAGGIO: POSTER A COLORI DI PANATTA**

Anno 108 Numero 136 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.88 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 18 Giugno 1976

TUTTOBOCCE
BENEVENE - SELVA
TORINO
Via Fréjus 10
Tel. 443.280
Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sports

PAG. 15

ST-VINCENT I DIVI DELLE GROLLE

STAMPA SERA

BORSE

A mezzanotte chiude fra le incertezze la campagna elettorale

COMIZI FUORILEGGE

Incidenti da Nord a Sud: qui siamo a Roma durante il comizio del msi (Telefoto)

POCHI MA GRAVI

ALBERTO RAPISARDA

Col fiato sospeso, sta per concludersi la più breve campagna elettorale dell'Italia repubblicana. In complesso potrà andare meglio, si fa notare negli ambienti del ministero dell'Interno dove si ha il pesante onere di garantire l'ordine pubblico. Ma prima di trarre conclusioni, si vuole aspettare fino a domenica. Gli organizzatori della strategia della tensione hanno già colpito nei giorni scorsi, e sono ancora a piede libero.

Al passivo della campagna elettorale (che nel complesso s'è svolta con civiltà), sono purtroppo da segnalare alcuni episodi: pochi, ma estremamente gravi: l'assassinio di un giovane comunista a Sezze, da parte degli uomini che scortavano il missino Saccucci a un comizio nel paese; la strage di Genova rivendicata dalle Brigate rosse, con la morte del magistrato Coco e dei due uomini delle forze dell'ordine che lo scortavano; i sequestri «politici» a Roma di due commercianti all'ingrosso di carni e pollami.

Per il resto, tutti i partiti si sono comportati con grande senso di responsabilità. Nelle principali piazze d'Italia oggi i vari leaders concludono la campagna elettorale. Il termine ultimo per la propaganda scade a mezzanotte. In pratica, però, alle 21 tutto sarà finito, con il comizio lancio massiccio di volantini e manifesti non ancora utilizzati.

Il lavoro dei naturbini domani mattina sarà faticoso, ma meno che nelle precedenti campagne elettorali. Quest'anno, per la prima volta, con manifesti a carta stampata i partiti sono stati più parsimoniosi. Quasi tutti hanno preferito i contatti diretti con i cittadini, casa per casa, o i dibattiti in piazza. Il comizio vecchia maniera è in declino. Nasce il comizio-dibattito, inventato dai comunisti.

Questa sera alle 20,15, in tv, sfileranno sul video i rappresentanti di tutti i partiti per lanciare il loro ultimo appello agli elettori. Domani, sabato, è la giornata del silenzio. I cittadini avranno 24 ore di tempo per chiarirsi definitivamente le idee.

Da Barletta a Roma e Milano

Scontri di estremisti e leaders contestati

Roma, 18 giugno.

Extraparlamentari di sinistra e missini hanno movimentato le ultime ore della campagna elettorale. Un giovane di estrema sinistra — Giuseppe Pagliaiunga, di 23 anni — è rimasto gravemente ferito a Barletta in uno scontro con attivisti di destra. Pagliaiunga è stato operato nella notte per asportare una profonda ferita da coltello all'addome. Due suoi compagni sono rimasti contusi, assieme ad un maresciallo di polizia, intervenuto per riportare l'ordine.

Contestazione a Milano, al comizio di Almirante. Gruppi di extraparlamentari di sinistra sono intervenuti gridando slogans, quando però il segretario del msi aveva finito di parlare.

Sempre a Milano, i giovani della sinistra extraparlamentare hanno contestato anche Ugo La Malfa, che teneva un comizio, fischiandolo più volte e lanciandogli contro palle di carta straccia. «Anche lui sei responsabile di questa situazione» gli hanno gridato.

I missini hanno provocato incidenti a Roma proprio al comizio del loro partito. Un gruppo di fedelissimi di Saccucci è intervenuto con uno striscione su cui campeggiava la scritta «I parà sono con Saccucci», e si sono scontrati con altri missini presenti nella piazza del Popolo.

Contestato da extraparlamentari di sinistra a Schio (Vicenza) il comizio del ministro degli Esteri Rumor, che è al centro di infuocate polemiche a proposito dello scandalo Lockheed. I giovani gli hanno lanciato accuse di corruzione.

A Genova, l'auto usata per la campagna elettorale dal candidato liberale al Comune Giulio Cesare Noja è stata danneggiata la scorsa notte mentre era parcheggiata in una via cittadina. Ad Udine è stata incendiata, due ore fa, l'auto di un consigliere comunale del msi.

In realtà si potrebbe dire che nel clima generale del nostro Paese, tutte queste sono sulfur di «normale amministrazione». Una, in particolare, può interessare gli sportivi. Eddy Ottoz, ex campione di atletica leggera, e Pietro Fossano, entrambi candidati nelle liste dc in Valle d'Aosta, hanno ricevuto una minaccia di morte con la firma «Brigate rosse». Su un giornale locale che riportava le foto dei due candidati, c'era scritto: «Abbiamo fatto uccidere Coco, non è finita». La polizia pare escludere, però, che si tratti realmente di «Brigate rosse».

IL RISCATTO RICHIESTO PER IL COMMERCIANTE RAPITO A ROMA

POLLI L. 500 il kg UOVA L. 25 l'uno

Roma, 18 giugno.

Il rapimento del grossista di polli e uova, Renato Pentariani, avvenuto due giorni fa, non ha ancora una matrice precisa. Ci sono stati due episodi con cui si è tentato di infondere un colore politico alla vicenda ma non hanno convinto gli inquirenti.

Il silenzio dei rapitori è stato infatti rotto in modo ambiguo e provocatorio senza fornire elementi di credibilità. Si tratta di un volantino, rinvenuto per caso nella cabina telefonica di una stazione della metropolitana firmato «Stella rossa» e di una telefonata ad un giornale della capitale. L'organizzazione di sinistra Stella rossa non si è mai nascosta nella clandestinità ed è diretta dal medico Ambrogio Colli. Questo stesso raggruppamento politico si è affrettato a smentire l'autenticità del messaggio redatto da «sprovveduti provocatori», scritto con un pennarello rosso con largo uso di un linguaggio sconnesso e farneticante.

Nel volantino, rinvenuto da due ragazzi di 18 anni, oltre alle solite minacce contro tutti, tutte condizioni per il rilascio del Pentariani chiedendo l'applicazione delle stesse misure che furono poste in occasione del rapimento del commerciante di carni, Giuseppe Ambrosio; cioè la vendita del prodotto a 1500 lire al chilo «Attendenti il prigioniero verrà giustiziato entro domani sera».

L'altro elemento nuovo è costituito da un messaggio telefonico pervenuto ad un quotidiano romano, rivendicato dalle «unità combattenti comuniste» (le stesse che sequestrarono l'Ambrosio), appare più preciso e dettagliato ma non corredato da elementi che possano fornire la prova della sua autenticità.

Ieri pomeriggio è giunta una telefonata di uno sconosciuto dall'accento meridionale al centralino del quotidiano, il quale ha dettato con voce incerta e confusa le richieste dei rapitori: «Una unità combattente co-

Continua in seconda pagina

ULTIMA ORA

La decisione a Londra

SACCUCCI E' LIBERO?

NOSTRO SERVIZIO

Londra, 18 giugno.

Sandro Saccucci, il deputato missino accusato dell'omicidio di Sezze — arrestato domenica scorsa da Scotland Yard e detenuto nella prigione londinese di Pentonville — potrebbe tornare libero fra poche ore. Stamane, infatti, il giudice di Bow Street (una sorta di pretore) deve decidere se accogliere la richiesta di libertà provvisoria su cauzione, avanzata dall'ex para in attesa che si esamini la pratica di estradizione (la discussione è già fissata per il 13 luglio).

Scotland Yard ha già fatto pervenire il magistrato il suo parere negativo. Una volta libero — ha fatto notare la polizia londinese — Saccucci non avrebbe difficoltà di scomparire nuovamente, e questa volta in un posto più sicuro, grazie all'aiuto dell'«internazionale nera», assai forte anche in Gran Bretagna. L'ipotesi più probabile, quindi, è che il giudice di Bow Street respinga la richiesta dei pistolero missino; ma Saccucci spera, e il suo legale è fiducioso.

In ogni caso il «processo» di stamane rappresenterà per il deputato missino una buona occasione di propaganda. Già lunedì scorso nella prima udienza dopo l'arresto, Sandro Saccucci aveva vestito i panni dell'esule, perseguitato per ragioni politiche. «E' tutta una macchinazione... Il parlamento italiano ha votato il falso...» aveva detto. Anche questa mattina continuerà a recitare la stessa parte: l'aria smagliante, lunghi baffoni, la barba mai rasata. Una moneta falsa che un giudice straniero potrebbe anche prendere per buona.

Se gli andrà male, gli resterà comunque una speranza ben più solida: quella delle elezioni. Espulso dal partito (per salvare la faccia Almirante è stato costretto a farlo) Saccucci ha ottime probabilità di conquistare un seggio in Parlamento. Gli ultras romani sono tutti per lui: del suo nome e del suo caso ne hanno fatto quasi una bandiera. E se sarà eletto l'autorizzazione a procedere votata dal vecchio Parlamento non avrà più valore. Occorrerà votarne un'altra, ma è chiaro che nel migliore dei casi passeranno alcune settimane. Nel frattempo tornerebbe un uomo libero, protetto dalla rinnovata immunità parlamentare. E certamente non starebbe ad aspettare.

Per questo, se di fronte agli inglesi recita la parte dell'idealista e del martire politico, di fatto Saccucci non ha perso la sua spavalderia. «*In galera ma il resto* — ha detto ai suoi avvocati — *o mi liberano oggi, o scappo costretti a farlo dopo le elezioni*».

n. s.

LIBANO

Gli uccisori dell'ambasciatore Usa nelle mani di

AL FATAH

Inquirente

BOMBA LOCKHEED DOPO IL VOTO

Servizi a pagina 2

Dopo Soweto gravi incidenti in altre città

Scontri in Sud Africa: 61 morti

Johannesburg, 18 giugno.

Il massiccio impiego di uomini e mezzi non è servito a porre fine ai gravi scontri avvenuti nella cittadina sudafricana di Soweto, situata a 12 chilometri da Johannesburg. Il bilancio provvisorio di quasi tre giorni di sanguinosa violenza è di 61 morti e 788 feriti. Le vittime sono quasi tutte di colore: i bianchi uccisi sono finora soltanto due, e cinque feriti. I disordini, si ricorda, sono esplosi dopo la decisione di adottare l'afrikaans, lingua che trae le sue origini dal tedesco e dall'olandese, e che è parlata dalla minoranza bianca, al posto dell'inglese in alcune scuole di questo «ghetto» abitato da circa un milione di negri.

Il generale di polizia W. H. Kotse, che comanda la guarnigione di Soweto, ha dovuto ammettere che niente sembra per ora fare sperare in una conclusione dei disordini. «Oggi ci siamo scontrati con i manifestanti meno di ieri ma, a parte questo, la situazione rimane immutata», ha detto l'alto ufficiale.

Scontri fra polizia e giovani di colore non sono avvenuti soltanto a Soweto. Ad Alexandra, appena a Nord, gruppi di dimostranti hanno provocato incendi e preso a sassate forze di polizia. Atti di violenza sono avvenuti anche a Vosloorus, un sobborgo di Boksburg, una ventina di chilometri a Sud-Est di Johannesburg, dove quattro autobus e una birreria sono stati dati alle fiamme.

In molte cittadine e sobborghi i bianchi non escono di casa dato lo stato di estrema insicurezza. Ci sono stati incidenti anche a Kagiso, centro a Nord-Ovest che dista 24 chilometri. La folla che ha incendiato duramente le forze di polizia ha fatto uso di pietre, sbarre di ferro ed altri oggetti contundenti. Contro i manifestanti sono intervenuti, lanciando lacrimogeni, anche gli elicotteri dell'esercito.

La polizia di Durban ha annunciato che sono scoppiati violenti incidenti all'università dello Zululand per giovani di colore. L'istituto è uno dei più moderni del Sud Africa e si trova a Empangeni, 150 chilometri a Nord di Durban. L'edificio è stato in parte incendiato dagli studenti. Sul posto sono stati inviati, a seguito di scontri fra gli studenti, rinforzi di polizia.

Gli incidenti di Soweto sono i più gravi ed i più sanguinosi nella storia della politica razziale e segregazionista della minoranza bianca che governa il Paese, dopo gli incidenti di Sharpeville nel 1960, in cui 69 negri furono uccisi. Un funzionario di polizia a Soweto ha detto che esistono ancora piccoli sacche di resistenza.

Ieri sera il ministro della polizia sudafricana James Kruger ha annunciato in Parlamento di aver deciso di affidare l'inchiesta sui gravi disordini al giudice Petrus Cillie.

L'Organizzazione dell'unità africana (Oua) ha pubblicato ieri sera ad Addis Abeba un comunicato in cui definisce «rivoltante» la situazione nel Sud Africa, stigmatizza le «disumane repressioni e gli assassinii di popolazioni nere innocenti» e lancia un avvertimento al regime di Pretoria affinché ponga termine «alla sua aggressione permanente» ai metodi violenti di intimidazione».

Il comunicato ribadisce la volontà dell'Oua di «opporsi alla violenza con la violenza», aggiunge che «la forza delle armi non può frenare la marcia della liberazione del Sud Africa», e invita infine la comunità internazionale a «condannare senza riserve il regime di Pretoria responsabile di assassinii quotidiani contro le popolazioni nere».

(Ansa-Ap)

● IL PUNTO

Morire a Torino

ENNIO CARETTO

Il suicidio di Biagio Carbonara, 16 anni, da Bari, ripropone in termini drammatici il problema giovanile. L'adolescente impiccatosi mercoledì sul Lungo Po Antoselli era a Torino da soli dieci giorni. A Bari, aveva lasciato l'orchestrina in cui suonava, gli amici. A Torino non aveva trovato nulla, neppure lavoro.

Non si saprà mai che cosa ha spezzato il fragile equilibrio psichico di Biagio Carbonara. La nostalgia, l'isolamento, il rifiuto della città, la paura del futuro hanno certamente contribuito alla tragedia. Ma sul suicidio esistono ombre più profonde, che investono la società, e non parliamo solo dell'Italia.

Secondo le statistiche, ogni anno 5 milioni circa di giovani in tutto il mondo tentano di togliersi la vita. Nella sola Germania vengono violentati quasi 100 mila bambini.

Temiamo che i termini del problema giovanile non siano soltanto economici, che non si tratti cioè semplicemente di difficoltà nel trovare lavoro, d'inserirsi in classi o circoli chiusi. Questi forse sono i termini più gravi, soprattutto oggi in Italia, dove la disoccupazione e l'inflazione tormentano le famiglie.

Ma, fondamentalmente, il problema giovanile è un problema di valori, di partecipazione. Gli adolescenti sono più esposti di tutti alle tempeste sociali e familiari. Essi risentono in modo traumatico dei cambiamenti. Il forse noi genitori non abbiamo saputo fornire loro dei valori sostitutivi di quelli perduti.

C'è stato un periodo, piuttosto recente, in cui l'impegno giovanile è parso concretarsi nella partecipazione: il '68. Tuttavia, che abbiamo fatto, noi adulti, di quella passione e di quell'entusiasmo? Poco, se addirittura non li abbiamo traditi con la strategia dei consumi e della indifferenza.

Enormi e numerosi sono i problemi che travagliano la società moderna. Ma questo dei ragazzi non è procrastinabile. Pensavamo che episodi come quello di Biagio Carbonara appartenessero a un lontano passato. E invece ci perseguitano ancora.

Libano: mentre Ford fa evacuare gli americani

Arrestati gli uccisori dell'ambasciatore

L'ambasciatore Usa ucciso, Francis Meloy

Beirut, 18 giugno.

L'assassinio dell'ambasciatore americano a Beirut, Francis Meloy, dell'addetto economico Robert Waring, e del loro autista Zuheir Moghrabi, potrebbe essere opera di esponenti della cosiddetta Organizzazione rivoluzionaria socialista libanese. Si tratta della stessa organizzazione che nel 1973 fece irruzione nella sede di Beirut della Banca d'America uccidendo, prima dell'intervento della polizia, 5 impiegati, un americano e 4 libanesi. E' quanto affermano fonti non ufficiali, mentre la polizia precisa che 5 membri del gruppo si trovano nelle mani dei guerriglieri di Al Fatah che li stanno interrogando. Quindi essi dovessero venire riconosciuti colpevoli saranno consegnati alla forza di pace panaraba.

Il presidente Ford, smentendo le notizie di un eventuale intervento militare americano, ha ordinato all'ambasciata degli Stati Uniti a Beirut di organizzare l'evacuazione di tutti i cittadini americani (1400 in tutto) residenti nel Libano. La decisione è stata presa « in seguito alla perdurante incertezza della situazione». L'ambasciata, ha precisato un portavoce del Dipartimento di Stato, organizzerà colonne di automezzi per portare fuori dal Libano tutti gli americani. Rimarranno soltanto i funzionari la cui presenza sia indispensabile per il funzionamento dell'ambasciata, la quale rimarrà aperta nell'intento di contribuire alla realizzazione della pace nel Libano.

Truppe siriane hanno svolto ieri una operazione contro il villaggio di Ain Dara, a sud di Dotar, prendendone il controllo e disarmando tutti i cittadini. Ne hanno dato l'annuncio oggi palestinesi e progressisti precisando che l'occupazione del villaggio è stata preceduta da un cannoneggiamento effettuato dalle batterie siriane. Quella di Ain Dara è la prima operazione militare di una certa consistenza svolta dalle truppe siriane in Libano dopo l'inizio dell'opera di conciliazione da parte degli altri Paesi arabi.

Nel corso di un banchetto offerto ieri sera all'Eliseo in onore del presidente siriano Assad, in visita ufficiale, Giscard d'Estaing ha rinnovato l'offerta francese di contribuire « al consolidamento di una pace effettiva » e di facilitare la convocazione di una « conferenza di riconciliazione ».

Assad ha affermato che l'unico obiettivo della presenza delle truppe siriane in Libano è quello di salvare il Paese dalla guerra civile. Riferendosi agli Stati Uniti, a Israele e a certe nazioni arabe, Assad ha aggiunto: « E' chiaro che coloro i quali bloccano la strada verso una pace giusta nel Medio Oriente hanno una grande responsabilità per l'apertura della crisi libanese. Essi hanno creato un nuovo problema per suscitare confusione nel mondo arabo da una parte e disunire la sua unità dall'altra ».

Dopo aver ricordato che Damasco è intervenuta dietro richiesta di diversi «partiti libanesi, associazioni ed istituzioni nonché della stessa Organizzazione per la liberazione della Palestina», Assad ha aggiunto che «nuovi elementi hanno fatto di tutto per creare difficoltà e per dare motivo a nuovi combattimenti ».

(Ansa-Ap)

UN FATTO, PERCHÉ

IL CANDIDATO È ASSICURATO

GIUSEPPE ALBERTI

Chi l'avrebbe detto che l'industria assicurativa si sarebbe occupata anche dei rischi di insuccesso elettorale e delle spese per il materiale di propaganda distrutto o danneggiato? Un tempo ci si stupiva che nei mercati esteri si potessero stipulare polizze contro il sequestro di merce contrabbandata, l'infedeltà del coniuge, i danni provocati dal dipendente «spia» (fughe di notizie della produzione o dei progetti della ditta, ecc.); l'insuccesso commerciale di un prodotto di largo consumo e così via.

Infatti, negli Stati Uniti, mecca delle assicurazioni, sarebbero state recentemente poste in commercio delle speciali polizze le quali, fra l'altro, assicurano i segretari politici morte per assassinio, suicidio, lesioni ed infortunio del candidato, i danni dovuti ad aggressioni, tumulti popolari e sequestro dell'uomo politico. La compagnia assicuratrice risarcirebbe inoltre anche i danni « indiretti » e cioè quelli per il mancato comizio dovuti a pioggia, temporali, neve, hufere ed altre calamità naturali. E anche l'incendio e furto delle apparecchiature sonore e di tutti gli accessori inerenti.

Sarebbe persino prevista la mancata elezione a senatore o presidente dell'uomo politico. In questo caso la garanzia assicurativa scatterebbe rimborsando i costi di propaganda sostenuti dal candidato o dal partito che la sorregge. Scendendo nelle « garanzie-minori», la polizza può anche assicurare gli uomini di « serie b» tutti coloro che dalle elezioni aspirano al posto di procuratore o di giudice, di sindaco o avvocato di Stato.

I «premi» oscillano a seconda delle probabilità di successo della persona. Le compagnie, in questo caso, non trascurerebbero le indagini di mercato sulle preferenze del pubblico per questo od altro candidato: più alto è l'indice di gradimento e minore sarà il premio da pagare. A proposito di tariffe assicurative per questo tipo di polizza, vi è chi sostiene che nella garanzia di concorrenza anche mancata elezione come, ad esempio, il rublo. Infatti, specie nei mercati dove la polizza è di larga consumo, in particolare per i rischi di sensibile interesse economico, le imprese assuntrici si avvalgono delle famose quote di riassicurazione. In parole povere la compagnia che assume la copertura cede ad altre parte delle somme incassate come premio e scarica inoltre una percentuale di rischio. Non è improbabile che anche l'«Ingosstrakh», (società di bandiera sovietica) partecipi con i propri capitali ad assicurare i rischi di Ford o di Carter alle elezioni per la presidenza degli Stati Uniti.

Come si vede nel campo delle assicurazioni non vi sono confini politici e nemmeno economici. Non vi sarebbe da stupirsi se nello stato sovietico entrassero anche quelle cinesi o viceversa. Infatti è così appurato che la società dell'Urss opera attraverso la «Black Sea and Baltick Ins. co.» che ha sede a Londra ed è affiliata della «Ingosstrakh». Questa, a quanto risulta, avrebbe tutte le carte in regola per riassicurare i capitali del mondo occidentale siti nelle zone del «Terzo Mondo» contro la confisca e la nazionalizzazione dei beni occidentali.

In Italia come stanno le cose? Difficile dirlo, anche se un folto gruppo di onorevoli e senatori appartenenti a diversi partiti, siedono alla presidenza o nel consiglio di un'infinità di compagnie assicuratrici, indipendentemente dal fatto che queste siano o no in stato di liquidazione coatta o che risultino fra quelle «incriminate» dalla recente indagine della Commissione Filippi sul loro operato.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: infiltrazioni di aria umida provenienti dal Mediterraneo occidentale influenzano le condizioni del tempo specie sulle regioni del versante occidentale della nostra penisola e sulle isole maggiori.

Tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità irregolare più intensa sull'Italia settentrionale, lungo la dorsale appenninica e sulle isole maggiori dove si verificheranno brevi piogge ed isolati temporali. Foschie durante la notte nelle valli e lungo i litorali.

Temperature: stazionarie.

Venti: deboli variabili con rinforzi da Sud sulle regioni del versante tirrenico e sulla Sicilia e da Est-nord-est sul basso versante adriatico.

Mari: mosso il Basso Adriatico. Poco mossi gli altri mari.

In Italia		All'estero	
Alghero	+ 13 + 27	Amsterdam	+ 16 + 22
Bari	+ 16 + 25	Atene	+ 22 + 34
Bologna	+ 18 + 30	Berlino	+ 9 + 22
Bolzano	+ 14 + 31	Bruxelles	+ 10 + 22
Cagliari	+ 15 + 25	Copenhagen	+ 12 + 20
Catania	+ 17 + 28	Belgrado	+ 12 + 26
Firenze	+ 14 + 30	Francoforte	+ 11 + 29
Genova	+ 19 + 24	Ginevra	+ 10 + 23
Milano	+ 18 + 30	Helsinki	+ 7 + 17
Napoli	+ 15 + 25	Lisbona	+ 15 + 28
Palermo	+ 18 + 24	Londra	+ 13 + 17
Perugia	+ 15 + 23	Madrid	+ 15 + 29
Pisa	+ 15 + 27	Mosca	+ 8 + 14
Reggio Calabria	+ 18 + 28	Nuova York	+ 23 + 36
Roma	+ 17 + 27	Parigi	+ 12 + 21
Trieste	+ 18 + 27	Stoccolma	+ 10 + 19
Venezia	+ 18 + 28	Vienna	+ 12 + 18

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 23,4
minima	+ 19.0
media	+ 20,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 73%. Cielo nuvol. Temp. massima +20; minima +15,6; media +18. **Previsioni:** nuvolosità variabile con tendenza a schiarite. Temp. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio Da Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioito
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

POLLI-UOVA

Segue dalla prima pagina

munista — ha detto l'uomo — ha rapito Renato Pentenciani. In cambio vogliamo 1420 quintali di polli puliti, il doppio quantitativo di carne richiesto per Ambrosio da mettere in vendita a 500 lire al chilo e diecimila uova a ventilcinque lire l'una. La distribuzione dovrà avvenire entro oggi nelle borgate. Il rapito sarà quindi liberato domani ».

Il comunicato dettato al telefono resse perplessi gli inquirenti e gli stessi commercianti di polli che per bocca del «cuoco di Renato Pentenciani» hanno detto di essere disposti ad obbedire aggiungendo però che non si fidano di una telefonata.

Nel caso di Giuseppe Ambrosio c'è infatti da ricordare che i rapitori, insieme alle loro richieste, fecero anche pervenire la copia di un giornale sulla quale il sequestrato aveva vergato di suo pugno alcune frasi fugando così ogni dubbio di trovarsi di fronte a mitomani o a sciacalli.

Per sottolineare lo sdegno dei commercianti e della cittadinanza, per la nuova provocazione da parte di irresponsabili personaggi che mirano a turbare la civile vita delle elezioni, tutti i negozi questa sera abbasseranno le saracinesche un quarto d'ora prima del normale orario di chiusura. I lavoratori romani di tutte le categorie si fermeranno dalle 11 alle 11,15. E' la risposta di massa di una città che non intende cedere alle provocazioni — i due ultimi rapimenti «contro il carovita» sono stati definiti dal pci una «intollerabile provocazione» — è la risposta civile e democratica di una città contro la strategia della tensione.

Sarà una bomba o un petardo?

Lockheed dopo il voto

Che una vicenda giudiziaria, sia pure a livello parlamentare, finisse nelle sabbie mobili dei giochi di partito e addirittura di corrente, nei meandri delle coalizioni, neppure i più smaliziati politologi romani avrebbero potuto prevedere. E' accaduto: la negazione del buon senso è stata consumata nella seduta-fiume dell'Inquirente conclusasi ieri mattina e con la quale l'affare Lockheed è stato rinviato a dopo le elezioni, al 24 giugno, quando saranno interrogati in seduta pubblica i due ex ministri della Difesa Gui e Tanassi e, segretamente, il presunto « Antelope Cobbler », vale a dire Mariano Rumor.

Per giungere a questa conclusione, che già i commissari comunisti durante il dibattito, e oggi una larga fetta dell'opinione pubblica indicano come l'inizio dell'« operazione insabbiamento », ci sono volute le alchimie di nove votazioni, di cavilli procedurali, di grandi manovre di partito. L'ha spuntata, stando ai risultati delle votazioni, la dc, a cui si erano alleati per l'occasione il commissario socialdemocratico e quello liberale. Risultato: la storia delle « bustarelle » è stata comodamente messa sotto il tappeto fino a dopo le elezioni.

Unica cosa fatta è la scarcerazione della «spanciuta» Maria Fava. Di tutti gli imputati dello scandalo Lockheed era l'unica rimasta in carcere; ora sono tutti in libertà. Un risultato che anche alla sete di giustizia e di verità espressa dall'opinione pubblica, tuttavia, l'Inquirente ha voluto dare, muovendo i primi passi (ma erano proprio quelli da fare prima?) attraverso la nostra ambasciata in Messico per ottenere l'arresto e l'estradizione di Ovidio Lefebvre, l'operatore-principe delle tangenti Lockheed.

Tanassi e Gui, dopo la decisione dell'Inquirente, hanno espresso, come già mille volte in passato, la certezza che finalmente sarà vendicata la loro innocenza.

La stessa sicurezza l'ha dimostrata il ministro Rumor, vociferato *Antelope Cobbler* della vicenda, il quale ha chiesto di essere sentito in seduta pubblica.

f. gal.

Si batte anche la pista internazionale

Il venezuelano "Carlos„ guidò i killers di Genova?

L'uomo "anziano", che dopo l'uccisione di Coco arrancava sulla salita Santa Brigida, sarebbe il luogotenente del famoso guerrigliero straniero

Genova, 18 giugno.

E' stato il misterioso « Carlos », di origine venezuelana (sequestro dei ministri arabi del petrolio, sequestro del borgomastro di Berlino Ovest, strage di Fiumicino e assalti a Parigi, Vienna, ecc.), a guidare il *commando* che ha assassinato il procuratore generale Francesco Coco e la sua scorta? E' un'ipotesi che è stata avvalorata da prove concrete, dalla magistratura e dall'Antiterrorismo. La rapidità, l'efficienza del gruppo dei killers, la precisione e la freddezza con la quale l'azione è stata compiuta fanno pensare a « *professionisti* ».

Come si è arrivati a Carlos? C'è un *identikit* che ha messo in evidenza un profilo che ricorda il guerrigliero (il cui vero nome è Ilich Ramirez Sanchez, di Caracas, ventisettenne); c'è il particolare dell'arma usata per il triplice omicidio — una *Scorpion* 7,65 di fabbricazione cecoslovacca, l'unica pistola che può sparare sino a 20 colpi a raffica — che è la « *preferita* » di Carlos; c'è infine il particolare dell'« *uomo anziano* », quello che, secondo i testimoni, subito dopo l'uccisione, « *correva affaticato, con la mano sul cuore* » per raggiungere il complice che stava avviando la motoretta. Questo « *anziano* » descritto come un uomo sui 40-45 anni, potrebbe essere il luogotenente di Carlos, Antonio Dages Bouvier, che molti indicano, in questi giorni, come il fantomatico « *Gildo* », coordinatore dell'operazione.

Si tratta di illazioni. Tuttavia si conferma, sia pure tra molte reticenze, la « *pista internazionale* » che supera le ipotesi dell'azione circoscritta alle « Brigate rosse » nostrane, intese come gruppo di fanatici isolati. Il collegamento con Carlos e Gildo, fondato e infondato che sia, riporta, anche in una interpretazione in chiave strettamente politica, il discorso sui servizi segreti internazionali e sulle operazioni di « *provocazione* » elaborate ad tavolino», su scrivanie magari insospettabili.

Nessuna novità concreta, per il momento, si profila all'orizzonte degli inquirenti; nessun particolare è emerso sulle mosse dei presunti brigatisti Naria e Micaletto, che forse potrebbero aver partecipato all'uccisione di Coco. Gli assassini si sono dileguati: questo particolare, che conferma la « *perfezione* », se così si può dire, dell'operazione, riporta il castello delle congetture su un sentiero di « *trama internazionale* ».

p. i.

Il pretore ha cominciato a colpire

"Yacht„ esentasse sequestrato a Sanremo

Sanremo, 18 giugno.

Un grosso yacht della « flotta ombra » battente bandiera panamense del valore di mezzo miliardo di lire è stato sequestrato nel porto turistico di Sanremo dai tenenti della Guardia di finanza Venturini e Cerreta. Fa parte delle quarantotto « barche esentasse » a cui da cinque giorni dà la caccia il sostituto procuratore della Repubblica di Lucca, dott. Gabriele Ferro.

Il comandante della « barca », un italiano di Lucca, interrogato avrebbe sostenuto che lo yacht appartiene ad un ex ministro francese. Sino a poche settimane fa, però, sarebbe appartenuto a una delle solite società italiane fantasma, con sede a Viareggio, che per eludere le nuove leggi fiscali che impongono l'obbligo di dichiarare nella denuncia dei redditi la disponibilità di imbarcazioni da diporto» avrebbero provveduto ad una cessione di comodo a cittadini stranieri.

Il panfilo sequestrato è il « Remora », un 23 metri costruito tre anni fa nei cantieri di Chiavari. Ha due motori a nafta da 480 cavalli ciascuno, due motoscafi di salvataggio e dieci cabine per passeggeri. E' una delle barche più prestigiose attraccate nel porto sanremese. Appartiene alla Società anonima panamense «Remora S.A.» costituita nel 1973.

Quando la Finanza, mercoledì pomeriggio, è salita a bordo, lo yacht aveva i motori accesi. Forse seguendo l'esempio di molte altre imbarcazioni della flotta ombra era sul punto di fuggire verso i porti « meno fiscali ».

Le Fiamme gialle hanno terminato l'operazione di sequestro e tutto l'inventario ieri sera. Il timone del « Remora » è stato piombato per evitare tentativi di fuga. A bordo è rimasto solo il comandante, capitano Vittorio Ursino, 33 anni, nativo di Massarosa.

Nel giro di tre giorni dal porto di Sanremo sono fuggiti per i porti di Mentone e di Villefranche « in cerca della libertà » (di non pagare tasse) cinquantatré yachts.

Si ha notizia da Viareggio che già 69 sono gli ordini di sequestro emessi dal pretore di Lucca.

r. b.

BORSE OGGI

Consistente ripresa all'inizio

TORINO — Il mercato azionario inizia il nuovo mese borsistico a un'andatura sostenuta che da tempo non si riscontrava più. L'intervento dei compratori, prima sulle Fiat e poi, gradualmente, sugli altri titoli guida è conseguente anche a una ripresa del mercato dei premi.

Il movimento positivo dei corsi è favorito dalla rigidità del mercato. Occorre infatti tempo, soprattutto dopo una lunga fase di stasi che la Borsa ha attraversato, per sollecitare l'offerta.

I venditori si presentano nelle fasi finali della seduta e ne derivano correzioni alle quotazioni massime che tornano su basi più calme, pur mantenendo considerevoli progressi rispetto alle chiusure di mercoledì.

Migliora moderatamente anche il settore dei redditi fissi. Diritti Unicem gratuiti 400 lire; chiusura Montedison 1-1-74: 355; chiusura Borgosesia di risparmio 8300.

BORSA-CONTINUA: Fiat ord. 1818, 1827, 1807, 1809; priv. 920, 910, 909, 905.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti (sotto Borsa: sterlina-oro vecchia 40.500-42.500; sterlina oro nuova 46.500-47.500; marengo svizz. 49.000-52.000; sterlina carta GB 1620-1680; dollaro Usa 950-970; marco germanico 367-367; franco svizzero 374-384; franco francese 190-163; oro fino 3650-3670; argento 130-145.

LE AZIONI A TORINO

	16-5	18-5		16-5	18-5		16-5	18-5
ALIMENTARI			Imm. Ast. Vittoria	6900	6900	Orsiero	1465	1470
Alivar	1250	1230	Levin	4500	4850	Nebiolo	57	70
Eridania	1920	1920	Risanamento	4850	1900	Olivetti	1040	1150
Pinto	228	249	**ASSICURATIVE**			» priv.	870	890
Motta	800	800	Ass. Milano	9700	9700	Westinghouse	2170	2170
Rocca Zucchari	330	330	» » priv.	4300	4850	**MINERARIE METALLI.**		
Vanchi Unica	255	273	Latina	895	890	Dalmine	938	980
BANCARIE			Latina priv.	695	675	Fornara & C.	750	787
Banco Roma	15200	15800	Generali	41800	43500	Italmiller	365	365
Comit	15010	15800	RAS	70700	70500	Metalli	1975	2175
Credito It.	1900	1930	S.A.I.	6700	7150	Talco & Grafite	26300	26300
Interbanca priv.	12000	12250	Toro Ass.	13500	16000	Terni	244	244
Mediobanca	69000	70300	Toro Ass. priv.	5815	6000	**CARTARIE - EDITOR.**		
CEMENTI - CERAMICHE			**COMUNICAZIONI**			Burgo ord.	9750	9750
Ceramica Pozzi	1240	1180	Alitalia priv.	690	690	» priv.	3775	3825
Eternit	1020	1020	Autostrade To-Mi	1410	1435	Cartiera Italiana	415	405
Eternit priv.	1380	1380	Per. Co.	310	325	**TESSILI**		
Fornari Riunite	1970	1990	Italcable	3200	3260	Cot. Cantoni	3100	3800
Unicem	3723	3820	N.A.I.	2260	2180	Fisac	1585	1585
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA			SIP	1130	1300	Bocconcini	6710	6900
ANIC	565	600	Torino-Nord	70	70	Mercedes-Fisac	90	90
Italgas	408	418	**FINANZIARIE**			» » priv.	70	55
Liquigas	199	202	Bastogi	871	910	Viscosa	1235	1350
Liquigas priv.	172	172	Finsider	235	247	» priv.	645	645
Mira Lanza	29600	31000	GIM	2200	2200	**DIVERSI**		
Montedison	413	433	IFI priv.	1975	1952	Acciai spec. TO	510	580
Monti I. Gemina	310	346	IFI	4600	4980	Cirio	7200	2260
Perlmutt	340	385	Invest	1950	1980	Cirio	4725	4725
Pirrel	620	633	La Centrale	7250	7760	Fachelli	60	68
Rumianca	1600	1670	Ligure	2370	2370	**OBBL. CONV. A TERMINE**		
SAFFA	1550	1550	Pirelli S.p.A.	1435	1450	Beni Im. Italia 7%	67 50	67,50
SAIAG	1300	1492	S.A.R. Obbl. Im.	1770	1420	Im. Roma 8%	—	—
Schiapparelli	2130	2130	S.I.F.A.	580	580	Ini Stet 7 %	71 75	71 75
COMMERCIALI			S.M.P.	648	700	Pirelli 5%	62 50	62 50
Rinascente	59	63 75	STET	1480	1540	Med. Fiagest 7%	106 50	106 50
» priv.	40	45	**ELETTROTEC.**			Med. C. Edis 7%	68 75	71 75
Silos Genova	2365	2365	M. Meraili priv.	444	498	Pirelli S.p.A.	97 25	98 25
IMMOBILIARI			Marelli & C.	390	393	Med. S. Paolo 7%	89 75	89 75
Beni Imm. It.	415	460	Pirelli S.p.A.	1970	1950	Med. Mediob. 7%	65 75	68 75
Beni Imm. It. priv.	304	304	**MECCANICI - AUTOM.**			Metalli 8 %	72 25	72 25
Beni Stabili	3270	3190	FIAT	1522	—	Liquigas 7½ 70	72 25	73 75
Cond. Acqua Roma	530	545	» priv.	840	—	» » 72	71 75	71 75
Generale Imm.	140	140	Ceramgenti	1600	1585	» » 72	72 20	72 75
			Ghiaradi	3315	3330	» 7½ 75	68 25	68 25
						GIM 6%	71 75	71 75

Titoli a contrattazione continua ufficio prezzi fisso.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La Borsa sembra oggi aver dimenticato il responso elettorale o forse lo ha già scontato ed ha dato il via ad una consistente ripresa che nelle prime battute ha fatto registrare consistenti miglioríe nei titoli primari, specialmente per le Fiat, nei valori assicurativi, finanziari e bancari, complessivamente di quasi tutti i settori.

La mattinata ha registrato così un volume molto consistente di scambi, come da tempo non si segnava; solo a metà listino le energie sono venute meno e molte migliorie sono state così nettamente ridimensionate. In pratica, non si può fare il passo più lungo della gamba, e la chiusura odierna lo ha dimostrato, anche se molti valori hanno chiuso sempre in buona ripresa, ma inferiori ai margini iniziali. Dopo Borsa sensibile ma con ridotta attività.

Reddito fisso leggermente irregolare con movimenti alterni nei due sensi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 46 mila 200, 46.200; Fiat 1628, 1630, 1610, 1603, 1600; Montedison 444, 437, 439,75; Viscosa 1370, 1315; Olivetti priv. 880; Toro 15.700; Sai 6960; Ifi priv. 2020, 2000; Rumianca 1920.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 11.180; Aedes 1431; Alitalia 720; Alleanza 26.600; Amiata 590; Anic 800; Assicurat. 168.000; Bastogi 910; Banco Roma 14.000; Beni Stabili 3120; Binda 2769; Breda 1685; Brioschi 19.100; Burgo 9490; Caffaro 230; Cantoni 5610; Carlo Erba or. 2040; Carlo Erba pr. 855; Cascami 4080; Cementir 1600.

Cimi 2300; Cogne 1078; Comit 15.800; Comp. Milano or. 10.490; Comp. Milano pr. 4500; Comp. Toro or. 15.700; Comp. Toro pr. 6 mila; Cond. Acqua 568; Credit 1959; Cucirini 4240; Dalmine 564; De Ferrari 1930; Eridania 1048; F. Marelli 247; Eridania 1947; Eternit 1121; Falk or. 5140; Falk pr. 4120; Fiat or. 1529; Fiat pr. 898.

Fiumara 118,50; Finsider 246; Fisac 1710; Fond. Incendio 6710; Fond. Vita 33.450; Gemera fin 1565; Generali 46.200; Gim 2065; Ginori 255; Ifi pr. 2000; Ifil 4848; Imm. Roma 142; Iniziativa 2950; Interbanca 13.000; Invest 1959; Italcable 3245; Italcementi 18 mimila 550.

Italgas 430; Italsider 377; La Centrale 7680; Lanerossi 515; L'Auxiliare 3475; Lepetit ord. 9650; Lepetit pr. 9500; Linificio 565; Liquigas 204; Magneti M. 480; Magona 1280; Marzotto 1100; Mediobanca 70.300; Metalli 2120; Mira Lanza 30.000; Mittel 2395; Mondadori priv. 1000; Montefibre ord. 51,75; Montefibre priv. 58; Motta 850.

Nebiolo 60; Nord Milano 1240; Olcese 57; Olivetti or. 2142; Olivetti pr. 880; Pacchetti 64.75; Pertusola 3100; Pierrel 640,50; Pirelli e C. 1462; Pirelli S.p.A. 900; Pozzi or. 1250; Ras 72430; Rinascente or. 63; Rinascente pr. 47; Risanamento 1490 Rivera Zuc. or. 380; Romana Zuc. pr. 400; Rotondi 90000; Rumianca 1920.

Saffa 5130; Sai 6999; Saiom 1385; Silos 2260; Sip 1390; Sme 705; Stampati 4300; Standa 4300; Stet 1540; Tecnomasio 195; Terni 235; Tiliane 442; Toni Franco 10.400; Trafilerie 805; Un. Manifat. 14.700; Viscosa ord. 1315; Viscosa pr. 695; Westinghouse 1410.

A GENOVA

Centrale 7775; Generali 46.300; Ras 72.400; Meridionali 805; Nai 2355; Viscosa ordinarie 1340; Viscosa pr. 675; Finsider 248; Italsider 371; Fiat or. 1600; Fiat pr. 905; Sip 1395; Montedison 430.

REDDITO FISSO A TORINO

	16-5	18-5		16-5	18-5		16-5	18-5
VALORI DI STATO			OO.PP. Ansa 7% '72	91 60	91 90	Olivet. 5½% '69	89 30	89 30
Rendita 5%	91 —	94 —	» Aut. 8% 1°	96 50	96 20	» 5½% '62 1°	91 90	91 90
Redimibile 3½%	99 —	99 —	» » 7% 1°	94 50	94 50	» 5½% '62 2°	90 —	90 —
Ricostruz. 3½%	85 40	85 40	» » » 2°	94 10	94 10	Ir. Cas 5½% '61	78 —	78 —
» 5%	95 80	95 80				Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
Pr. R. 3% Trieste	89 50	89 50	FF.SS. 6% '65 I	72 —	72 —	» » '62	81 80	83 50
Mil. Fond. 5%	91 50	91 50	» » '65 II	75 20	75 20	Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
Fr. R. 5% Tr. '54	90 80	90 80	» » '66 I	71 80	71 80	» » II	89 —	89 —
Pr. Ed. Sp. 3½ '67	80 —	80 —	» » '66 II	72 —	72 —	Farmace 7% '58	103 —	103 —
» » '69	82 20	82 20	» » '67 I	71 60	71 60	RIV 5½%	68 —	68 —
» » '69	82 50	82 50	» » '69 II	69 80	69 80	Lancia 5½% '60	92 —	92 —
» 6% '70	84 50	84 50	» » '69 III	79 80	79 80	» » '62	80 80	80 80
» » '71	85 —	85 —	» » '70	68 —	68 —	Fergat 5%	82 —	82 —
» » '72	84 —	84 —	» 7% '71	72 —	72 —	Torino-Savona 5½	85 20	86 —
B.T.N. 5% '77	95 30	95 —	» » '72 I	73 —	73 —	Tr.G.S.Bern. 5½	81 —	83 —
» » '78	86 10	86 90	» » '73 II	71 90	72 90	Cart. It. 5½ '62	78 —	78 —
» 5½% '78	85 —	86 —						
» » '80	82 —	83 50	A.F.N. 6% '67	72 30	73 20	Ilvalm. 6% '64 3ª	87 80	87 80
» » '82	78 50	78 50	» » '69	70 —	70 —	» » » '65 1°	81 50	80 —
B.T.P. 7% '78	89 50	89 80	» » '69	70 —	70 —	» » » '65 2°	80 20	80 50
» 7% '78	89 35	90 20	» » '71	72 25	72 25	» » » '67 1°	72 —	72 —
			» » '72 I	73 —	73 —	» » » '67 2°	73 50	73 50
OBBLIGAZIONI			» » '73	78 —	78 —	» » » 1°	74 50	74 50
ENEL 6% '63 I	72 80	72 85	» 8½ '74	88 —	88 —	» » » '69 1°	73 —	73 —
» » '63 II	74 —	74 —	» 8½ '75	96 50	96 50	» 7% '70 1°	73 85	73 85
» » '66 I	69 20	69 15				» » '71 1°	70 80	70 80
» » '66 II	67 10	67 80	F.Verde 6% Sn. 1°	93 50	93 50	» » » 2°	70 80	70 80
» » '67	68 —	68 30	» » » 3°	71 80	71 80	» » » 20°	70 80	70 80
» » '68 I	66 80	67 50	» » » 4°	71 50	71 50	» » » 21°	74 —	74 —
» » '68 II	66 50	66 50	» » » 5°	73 —	73 30	» 9½ » 22°	91 50	91 50
» » '69 I	66 40	66 40	» » » 6°	72 —	72 —			
» » '69 II	66 35	66 85	» » » 7°	70 —	70 —	Torino 6% '52	82 50	82 50
7% '70	76 —	76 50	» » » 8°	68 50	68 50	» Asm 5½ '60	71 50	70 50
» '71	71 20	75 10	» » » 9°	67 —	67 —	» » '62	69 —	69 —
» '72 I	72 10	72 80	» 7½ » 10°	77 50	78 50	St. Paolo 5%	84 25	84 25
» '72 II	67 80	68 30	» » » 11	71 50	71 50	» » 6% conv.	69 —	69 —
» '73	68 30	69 —				» 6%	68 10	68 10
» '74 ind.	99 20	99 80	Istpo vent. 5½%	82 —	83 —	» O.P. 6% conv.	68 80	67 30
» 10% '75	90 50	91 50	» » 6%	66 80	66 80	» » 5%	68 80	67 30
» Europa 6%	84 80	84 80	» » 7% 1°	72 40	72 40	Credito Fond. 5%	70 —	70 —
IRI 6% '54	74 —	74 —	» » » 2°	69 —	69 —	C.I.S. 7% '70	76 —	76 —
» » '55	75 85	75 85	» » » 3°	67 —	67 —	» » '71 1°	101 —	105 —
» Alfa 7% '70	89 80	89 80	» » » 4°	72 —	72 —	» » » 2°	69 —	69 —
			» » » 5°	68 —	68 —	» » '72	70 —	70 —
Sistab 5½% '65	87 50	87 50	» » » 6°	72 50	72 50	» » '73	74 —	74 —
» » '67	87 50	87 50				G.F.Piem. V.A. 6%	68 10	68 10
Autostrade 6% '65 I	87 20	87 20	IAIE 7% XXVIII	71 —	72 —			
» » '65 II	86 80	86 80	» » XXIX	70 90	70 95	**OBBL. IN VALUTA ESTERA**		
» 7% '71	72 80	73 20	» » XXX	97 —	97 —	Enel 7½% ($)	70 —	70 —
» » '72	70 50	70 80	» » XXXI	80 —	80 —			
» » '73	70 —	70 50	» » XXXII	70 80	71 50	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
OO.PP. 5%	57 50	57 80	» » XXXIII op.	85 50	85 80	Beni Imm. It. 7%	67 —	67 —
» 5½%	58 50	59 —	» » XXXIV	69 —	69 —	Imm. Roma 8%	—	—
» 6%	58 95	59 50	» » XXXV	71 —	70 20	Rumianca 6%	120 —	120 —
» 7%	64 70	65 80	» » XXXVII	70 80	70 80	Pirelli S.p.A. 5%	62 20	62 20
» '74 8%	86 50	86 50	» » XXXIX	70 80	70 80	Med. Fiagest 7%	106 —	106 —
» '75 8%	93 90	93 90	» » XL	94 —	94 —	Med. C. Edis 7%	68 —	71 50

Dp e pr eroderanno voti a pci e psi?

A SINISTRA DELLE SINISTRE

A cura di SILVANO COSTANZO

Due nuove liste si collocano, in questa prova elettorale, nell'ambito della sinistra: Democrazia proletaria e il partito radicale. Già altre volte il pci e il psi avevano avuto dei «concorrenti» (si pensi al psiup), ma mai forse, la presenza era stata così netta e così consistente. La sinistra tradizionale teme davvero una «erosione» di voti da parte dei due nuovi partiti? E, all'opposto, quali speranze hanno in questo senso Democrazia proletaria e i radicali? Rispondono Adalberto Minucci per il pci, Silverio Corvisieri per Dp., l'on. Gino Bertoldi per il psi e Angelo Pezzana per il Pr.

Silverio Corvisieri

Silverio Corvisieri
Democrazia proletaria

Forse sarebbe più giusto capovolgere la domanda: Democrazia proletaria non «eroderà» nulla agli altri partiti, siamo noi ad essere derubati. Puntiamo a prendere i voti di chi è d'accordo con le nostre parole d'ordine centrali, che si riassumono negli slogans «via la dc dal governo», «fare un governo delle sinistre», «sviluppare il potere popolare». Purtroppo, c'è una parte dell'elettorato che, pur essendo d'accordo con il nostro programma, voterà per altri partiti, convinto da campagne elettorali condotte con mezzi ben superiori ai nostri e dalla paura, infondata, della «dispersione» dei voti. (Anche se mantenessimo solo i voti raccolti l'anno scorso alle amministrative, a Milano supereremmo due volte il quorum).

L'elettorato di Democrazia proletaria è diviso in tre settori. Il primo è composto da quelle persone che, in nessun caso, voterebbero per altri partiti; piuttosto annullerebbero la scheda. Il secondo è composto da coloro che, se non ci fosse D. P., finirebbero per votare pci o psi, ma controvoglia, considerandolo il male minore. Il terzo settore è composto da quegli elettori che fanno per la prima volta il «salto a sinistra», perché direttamente coinvolti nelle nostre lotte, come le occupazioni di case, i mercatini rossi e che nelle altre elezioni magari erano votato, in modo passivo, per la dc.

C'è poi infine un'ultima quota di elettori, forse addirittura maggioritaria, che questa volta non voterà ancora per noi, anche se è d'accordo, come detto, con il nostro programma. Questa è possibile anche perché D. P. ha uno spazio ridotto alla Tv o non ne ha per nulla nei giornali, per non parlare dei finanziamenti che lo Stato concede agli altri partiti e che noi non riceviamo. Questi ultimi, siamo fiduciosi di recuperarli dopo il venti giugno.

Adalberto Minucci

Adalberto Minucci
Partito comunista

Escludo che i radicali possano «erodere» voti al pci. Mi sembra che proprio il modo con il quale hanno condotto la loro campagna elettorale abbia evidenziato superficialità e una cultura essenzialmente borghese. Cioè, in fondo, la loro non attinenza con il movimento operaio. Cosa questa che si può dedurre anche dalla scarsa serietà con la quale affrontano i problemi dei diritti civili, lasciandoli completamente isolati dai problemi sociali.

Per quanto riguarda Democrazia proletaria, un po' di voti riuscirà a disperderli; ci auguriamo il meno possibile. Hanno formato un listone eterogeneo proprio per erodere spazio alla sinistra. La nostra obiezione non riguarda la presentazione in sé della lista, ognuno è libero di farlo, anche se, in precedenza, ha sempre irriso alle istituzioni, ma critichiamo, invece, la loro collocazione che, oggettivamente, divide le forze del movimento operaio.

Gli errori che contestiamo a D. P. riguardano il coacervo di forze che si è raccolto in questa lista, dal pdup a Lotta Continua, che genera confusione ed è un'operazione trasformistica. Rimproveriamo poi un errore ottico: loro danno per scontata una sconfitta della dc e la possibilità di un governo delle sinistre. Noi non crediamo in queste due eventualità. Infine contestiamo il tentativo di drammatizzare la situazione e, in questo modo, di collaborare oggettivamente con la campagna della dc che tende a presentare questa elezioni come una resa dei conti.

Queste cose si riassumono, come detto, nella dispersione e nella divisione dei voti della sinistra, anche nel caso che D. P. raggiunga il quorum: per via del particolare meccanismo elettorale, un milione di voti dati a un grosso partito si concretizzano in una ventina di deputati, dati a uno piccolo, solo in 7 o 8.

Angelo Pezzana

Angelo Pezzana
partito radicale

Il 20 giugno raccoglieremo non solo voti radicali, ma «anche» socialisti, «anche» comunisti. Voteranno per noi quei compagni che intendono qualificare in modo libertario la sinistra nel suo complesso. Il nostro elettorato è composto da persone che appartengono a categorie diverse: giovani, donne, ma anche anziani. La battaglia condotta da Pannella nei confronti della Tv ci ha permesso di avvicinare anche elettori che non erano stati direttamente toccati dai nostri temi specifici, come ad esempio l'aborto.

Pensiamo che molti socialisti daranno il voto al partito radicale perché solo noi possiamo fornire, a breve termine, prospettiva di una sinistra autenticamente socialista, alternativa questa che un psi come quello attuale, cioè con la sua politica «demartiniana» di clientele, sottogoverni e uomini corrotti, non può certo più avere il coraggio di proporre.

Voteranno per il partito radicale anche elettori comunisti, perché si rendono conto che con dieci deputati in più non cambierà né il pci né la sinistra in generale, mentre dieci deputati radicali spingeranno tutta la sinistra, e quindi anche il pci, a realizzare quelle riforme civili che il recente sondaggio della Demoskopea ha rivelato essere obiettivi fortemente sostenuti dalla stessa base comunista.

Per spiegare poi la simpatia di molti elettori nei nostri confronti, non bisogna dimenticare che i mutamenti avvenuti in Italia dal 13 maggio '74, e dei quali tutta la sinistra si affanna a rivendicarne i meriti, sono in realtà vittorie conseguite al di fuori della sinistra, ma su specifiche lotte iniziate e portate avanti dal partito radicale. Il pensi al divorzio, alla legge sulla droga, al voto ai diciottenni, all'obiezione di coscienza, alla liberazione sessuale, all'aborto, ecc.

Luigi Bertoldi

Luigi Bertoldi
Partito socialista

Bisognerebbe essere profeti per prevedere la misura di questa erosione. Certo, ci sarà. Soprattutto per quanto riguarda Democrazia Proletaria che si colloca a sinistra della sinistra, la funzione contestatrice della nostra politica passata (probabilmente non di quella futura). Sarà comunque il pci a fare in gran parte le spese di questa «contestazione», sia per l'origine politica stessa di Democrazia proletaria, sia perché il compromesso storico (o contingente che sia) è il bersaglio preferito dai gruppi in questa campagna elettorale.

Democrazia proletaria punta su un governo delle sinistre. Neppure noi escludiamo questa eventualità, anche se riteniamo un psi più forte per attuarla. C'è da dire poi che i socialisti hanno già avuto la loro «erosione» a sinistra, nel 1964, quando nacque il psiup. Ora i tempi sono cambiati e se dei voti verranno scambiati, questo avverrà a spese del partito più forte, cioè del pci.

Noi, dovremo invece guardarci dai radicali, che potranno incidere sui nostri potenziali elettori, anche se non credo che conquisteranno un seguito rilevante. Il rischio della dispersione dei voti è ben presente in tutti, e i radicali faranno le spese di questo timore. Non vedo poi perché il pr debba sottrarre voti solo a noi, penso anzi che pescherà voti un po' da tutti, tra il ceto medio, anche tra i liberali.

Si tratta, comunque, di un fenomeno completamente nuovo sul quale è difficile pronunciarsi. A voler fare previsioni a tutti i costi, credo che i radicali riusciranno a raccogliere duecento o trecento mila voti. In questo caso, possono sperare di raggiungere il quorum a Roma.

Luigi Bertoldi

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

La pistola nel pollo

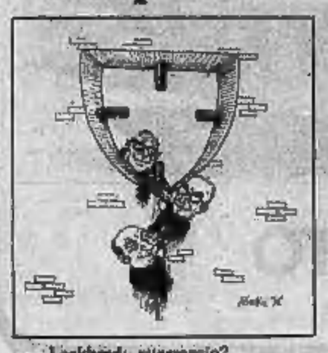
Una festicciola con finale a sorpresa ha messo in allarme la polizia svedese: ospite d'onore era Giancarlo Domini, 30 anni, in permesso speciale di poche ore dalla prigione di Kumla; organizzatore della festa l'«ombudsman» del carcere stesso. La festicciola era iniziata bene. Domini aveva portato gli ingredienti per preparare il pranzetto all'italiana, mentre il pollo rispante e il vino necessario erano stati procurati da un cognato dell'italiano, che però non aveva accettato per «precedenti impegni», di partecipare al pranzo. Si mangia: tutto va a gonfie vele. Alla fine, mentre l'«ombudsman», l'italiano e tre guardi carcerario che hanno accompagnato il detenuto stanno gustando il caffè, Giancarlo Domini estrae improvvisamente una pistola e costringe l'«ombudsman» e le guardie a entrare nel bagno, ove li rinchiude. Poi se ne va indisturbato. Pare che la pistola fosse stata nascosta nel pollo.

il Giornale

I pensionati

I pensionati sono il rimorso, il rimprovero vivente della nostra società. Salvo alcuni casi eccezionali, che hanno destato scalpore e talvolta anche scandalo, il trattamento medio dei pensionati, ad onta delle diverse migliaia di miliardi spesi annualmente dallo Stato, dall'Inps e dai vari enti di categoria, è ancora troppo modesto. Se si tiene conto delle pensioni concesse ai lavoratori dipendenti e autonomi, la cui gestione è affidata all'Inps, questo anno si contano circa 12 milioni di pensionati per vecchiaia, per invalidità o come superstiti, con una spesa complessiva di 11.700 miliardi di lire (previsione iniziale). Ne risulta una media annuale di poco di un milione di lire l'anno, cioè di circa 80 mila lire al mese pro-capite.

la Repubblica



— Lockheed: atterraggio?

CORRIERE DELLA SERA

Ancora Friuli

Un'altra forte scossa di terremoto, che ha superato il sesto grado della scala Mercalli è stata registrata nel Friuli ieri alle 16 e 29. In tutte le zone sinistrate sono crollati molti muri pericolanti; a Pinzano al Tagliamento, in particolare, alcuni edifici già lesionati, ma che erano stati dichiarati recuperabili dopo un opportuno restauro, hanno riportato ulteriori e più gravi lesioni, tali da suggerire il tempestivo abbattimento. Nei centri friulani dove la scossa è stata avvertita con maggiore intensità la popolazione è stata nuovamente presa dal panico. A Pordenone la gente si è riversata nelle strade, mentre nei piani alti delle case i mari ondeggiavano e i mobili si spostavano scorrendo sul pavimento, un fuggi fuggi si è avuto dai cinematografi. Il movimento sismico è durato, fortunosamente, pochi secondi. Se avesse avuto la continuità di questo, tragico, del 6 maggio, i danni, a giudizio degli esperti, sarebbero stati rilevanti.

l'Unità

Teleelezioni

Una serie di trasmissioni e collegamenti straordinari, programmi di spettacolo, film, telefilm, «cartoons», in maniera da realizzare un «filo diretto» che inizierà alle 14 di lunedì 21 giugno e si concluderà martedì 22: questi i programmi «speciali» previsti dalla Tv per trasmettere i risultati elettorali della prossima consultazione politica. Ecco in dettaglio come si articoleranno i programmi sulle due «reti»: Tg1: Il Tg1 trasmetterà risultati, tendenze e dibattiti ininterrottamente a partire dalle ore 14 di lunedì 21 sino a notte inoltrata. Oltre allo studio centrale da cui viene normalmente irradiato il Tg, saranno allestiti altri due studi: uno per trasmettere le tabelle dei risultati e uno per accogliere gli ospiti. Otto squadre elettroniche di ripresa esterna, più altri mezzi, assicureranno i collegamenti con il ministero dell'Interno, con sedi centrali di partiti, con grandi quotidiani e con la Dosa di Milano.

AVVENIRE

Ricordi elettorali

Anni e anni. Quante volte è affiorata la nostra immaturità politica? «Dio il vede Stalin no» diceva uno slogan di provvidenziale memoria, che andava a fare il paio con l'ormai famosa frase di Togliatti: «Sto lucidando gli scarponi chiodati per prendere a calci nel sedere Alcide De Gasperi». Anni ancora. La «legge truffa» non passava. Arrivava invece il momento della «convergenza parallela». Il potere rischiava di trasformarsi in gestione privata. Di pubblico c'era soltanto l'amarezza delle prime delusioni.

Il 20 giugno nelle campagne

Per i contadini quasi un referendum

ROBERTO BELLATO

Quasi un referendum tra la democrazia cristiana e il partito comunista. Così il mondo agricolo sembra interpretare la consultazione politica del 20 giugno. O meglio, così lo considerano le due maggiori organizzazioni che si spartiscono le fette più consistenti del settore rurale: la Coldiretti e la Confagricoltura. E l'indicazione prevalente è per un voto massiccio a favore della dc, anche a scapito degli schieramenti laici minori.

La terza forza in campo, l'Alleanza Contadini, controllata dai comunisti, è naturalmente su posizioni opposte. Ma, ufficialmente, non sollecita i suoi aderenti a votare un partito particolare (così come hanno fatto i sindacati operai). Il numero degli iscritti all'Alleanza è però nettamente inferiore a quello della Confagricoltura e, soprattutto, della Coldiretti che copre da solo un'area di circa il 70 per cento.

Questo, a grandi linee, il quadro che si presenta a pochi giorni dalle elezioni. E' una scelta che, sia pure in larga parte scontata, non ha mancato di destare perplessità. Soprattutto in chi aveva avvertito i fermenti che, in questi ultimi tempi, si sono manifestati alla base. Nell'assemblea nazionale della Confagricoltura dell'ottobre scorso i dirigenti avevano affermato che il coltivatore diretto «è oggi, forse per la prima volta, consapevole della necessità di emanciparsi da pesanti ipoteche politiche». E', nella stessa Coldiretti, in occasione della conferenza nazionale di Montecatini, si sono levate voci contro il collateralismo politico-elettorale con la democrazia cristiana. I fatti dimostrano, invece, che «non ci sono stati assolutamente spostamenti dalle tradizionali posizioni della categoria. Anzi, c'è stato un irrigidimento».

Si atterranno gli agricoltori alle direttive di partito? L'esperienza delle precedenti consultazioni fa pensare di sì. E' chiaro che è difficile individuare con esattezza, nella massa di voti, quale peso hanno avuto quelli dei contadini. E' però una realtà che, in passato, i candidati appoggiati dalle due organizzazioni agricole più rappresentative sono quasi sempre usciti (o, comunque, sono stati esclusi per pochissimi voti).

Ma cerchiamo di capire che cosa dovrebbe accadere in Piemonte il 20 giugno.

Coldiretti — Il più forte sindacato agricolo nazionale, democristiano da sempre, ha posto la sua capillare struttura organizzativa al servizio del partito di maggioranza relativa. Ma è un appoggio condizionato all'impegno della dc di sostenere una serie di richieste «determinanti per il rilancio dell'agricoltura». Sono: ripresa della programmazione, aumento del credito dal 5 al 10 per cento almeno, revisione del trattamento sugli espropri, rifinanziamento delle leggi regionali e così via.

In sostanza, non un appoggio passivo, ma un sostegno contrattato. «Si parla di collateralismo, ma è un termine improprio», dicono però alcuni. «Il fatto che si chiedano contropartite precise in cambio del voto oggi significa poco. Da quando le richieste hanno un peso più consistente nel Paese, la Coldiretti non è più riuscita ad esprimere un "suo" ministro dell'Agricoltura. E' logico che dicano a Marcora, uomo estraneo alla corrente del leader storico Bonomi: "Ti votiamo, però..."».

Gli «ordini di scuderia» saranno quasi sicuramente rispettati, soprattutto nelle zone di Cuneo e Torino, «roccaforti» tradizionali. «Su 20 consiglieri regionali», spiega il direttore piemontese, Gianfranco Tamietto, «cinque sono diretta espressione della Coldiretti e rappresentano all'interno della dc il gruppo più forte. Senza contare i 3 o 4 parlamentari che sono sempre usciti dalla nostra file».

Anche il voto a sinistra del 15 giugno, che ha scosso profondamente la democrazia cristiana, avrebbe avuto conseguenze «poco rilevanti» per il sindacato agricolo. «Considerando che la gente continua a lavorare la campagna, abbiamo tenuto bene», sostiene Tamietto.

Confagricoltura — La decisione di votare dc per la Camera è maturata nell'assemblea nazionale del 12 maggio a Roma. Perché questa scelta, che contraddice la linea seguita nelle precedenti consultazioni elettorali, quando l'appoggio è andato a beneficio di un ventaglio di partiti: dalla dc al psi al pri al psdi e, in minor misura, al pci (limitatamente alle amministrative dell'anno scorso)? «Mai come in questo momento abbiamo l'impressione che il mondo si divida in due», spiega il direttore della Federazione piemontese delle Unioni Agricoltori, Bruno Pusterla. «C'è una corsa delle sinistre al potere che allarma. Della dc non abbiamo mai avuto gran che. Anzi, per la verità, la politica agricola del governo, finora, ci ha dato torto. Ma abbiamo ritenuto di dover fare blocco».

In tre province piemontesi, però, si farà eccezione. A Torino, Novara e Vercelli gli iscritti all'Unione sono invitati a votare per i liberali. «La radicalizzazione del discorso politico tra pci e dc tende ad assottigliare, se non addirittura a svuotare, i piccoli partiti», spiega Pusterla. «La scelta a favore dei pli, sia pure soltanto in alcune circoscrizioni, ha lo scopo di evitare che i liberali non abbiano il quoziente pieno da nessuna parte».

Diverso il discorso per il Senato, dove la scelta è «più libera e varia». Comprende repubblicani, liberali e socialdemocratici, «senza per questo escludere dal tutto i democristiani», «in ogni caso», precisa Pusterla, «vogliamo restare rigorosamente al di fuori dall'influenza di ogni partito. Al contrario della Coldiretti non abbiamo fatto richieste di alcun tipo, né abbiamo chiesto spazio e posti nei partiti».

Alleanza Contadini — La accusa che viene lanciata alla Coldiretti e alla Confagricoltura è di «voltafaccia». «Dopo aver lasciato capire che era finalmente arrivato il momento di agganciarsi ai partiti, ceti si ordina agli iscritti di votare dc», dicono all'Alleanza Contadini. L'organizzazione non è impegnata ad appoggiare alcun simbolo. «Non vogliamo essere un secondo partito», affermano i dirigenti, anche se, a titolo personale, aderiscono al pci o al psi.

L'Alleanza sostiene che il potere dei coltivatori «è il più basso d'Italia» proprio perché lo stretto legame politico-elettorale ha finora diviso la categoria e l'ha «privata della forza che può derivare solidale dalla unità e dall'autonomia del movimento agricolo». Una condanna esplicita della «scelta politica sbagliata» che ha «messo in ginocchio» l'agricoltura.

NOVITÀ

Vittorio Gorresio
Giampaolo Pansa
Lietta Tornabuoni

TRENT'ANNI DOPO

LA CRISI DEL REGIME DEMOCRISTIANO NEL RACCONTO E NELL'INTERPRETAZIONE DI TRE GRANDI GIORNALISTI.

L 1.800

TASCABILI BOMPIANI

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 11

Poltrona Frau

Un pianeta così

Babbuino da laboratorio

WASHINGTON — Un ricercatore americano dell'università A and M (agricola e mineraria) del Texas ha prodotto in laboratorio un neonato completo e vegeto di primate, un babbuino, trasferendo l'embrione dalla madre in cui era stato concepito in una femmina che lo ha portato fino al compimento della gravidanza.

E' la prima volta, almeno per quanto se ne sappia, che un esperimento del genere viene condotto a termine felicemente su un primate e ciò fa sorgere la prospettiva che un tale trasferimento possa avvenire anche per gli esseri umani.

Ciò potrebbe agevolare il processo di cattura del feto trasferendo l'embrione da una madre impossibilitata fisicamente a portare avanti la gravidanza ad un madre-surrogato.

Per quanto riguarda gli umani, ovviamente, un tale procedimento solleverebbe dei problemi di carattere sociale, legale e morale, difficili da superare.

Il dottor Duane Kraemer, il ricercatore, ha illustrato l'esperimento in un articolo in apparso sulla edizione più recente del Journal of science.

Lei uccide in cucina lui in camera da letto

NEW YORK — Le mogli sono inclini a commettere gli assassini in cucina, mentre i loro consorti preferiscono ammazzare nella camera da letto. L'omicidio sul fronte domestico è uno degli aspetti del delitto contenuti in un libro appena uscito, che tratta delle regioni per cui gli americani, «il popolo più armato del mondo», si uccidono a vicenda, e dei modi in cui lo fanno.

Il libro si intitola «Murder and madness», assassinio e follia, ed è opera dello psichiatra californiano Donald T. Lunde, lo specialista dell'università di Stanford dice che l'America è in preda a «un'epidemia di omicidio tale da inalzare qualsiasi precedente primato».

Dal 1970 a tutto il 1974, scrive Lunde, sono stati assassinati più americani di quanti ne siano morti nella guerra del Vietnam. Egli pronostica che quest'anno il tasso degli omicidi salirà a una persona ogni diecimila abitanti degli Stati Uniti.

SEI

GEORGE BARTRAM

missione in Europa

George Meers, 41 anni, personalità mediocre, professore fallito. È l'uomo scelto dal servizio segreto americano per una missione in Europa: smascherare un complotto che intende eliminare un candidato americano alla presidenza.
Un incarico pericoloso e seducente che trascina il tranquillo professore in un'elettrizzante e strana avventura. L. 4.000

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

Venite NEI NEGOZI E SUPERMERCATI SIMPATIA del PIEMONTE

PRODOTTI DI ASSOLUTA QUALITÀ

Birra BRUGEL 33 cl L. 260 | Birra BRUGEL CLUSTER x 6 L. 950 | Succhi di frutta 5 PEZZI L. 350 | Sciroppi SUIS L. 890 | Confetture SUIS GR. 750 L. 720 | Confetture SUIS GR. 350 L. 380

Donne alla riscossa

Colloquio con Adelaide Rocca

Qualche anno fa — quando comparvero prepotentemente sulla scena politica i primi cartelli, i primi slogan per il divorzio — suscitarono reazioni discordi, di fastidio o di simpatia. La proposta di legge Fortuna, riemersa da un primo naufragio parlamentare, il 5 giugno del '68 si era incamminata ver il suo faticoso iter. Fu approvata, il 1° dicembre del '70, e in un clima — forse fu notato — di confronto civile». Ma il civile confronto degenerò ben presto in guerra e il referendum si fece alle porte.

Loro, i radicali di Pannella, esistevano già dal '55, ma quello scendere improvviso in piazza con i cartelli provocatori della Lid (Divorzio subito; cinque milioni di fuorilegge aspettano) costituì per molti una rivelazione.

Da allora, le battaglie non sono mancate: referendum sul divorzio, ma anche diritto all'obiezione di coscienza, aborto liberalizzato ma anche voto ai diciottenni, e depenalizzazione delle droghe leggere. Ma, soprattutto, grandi campagne condotte in nome della donna.

Fu sull'onda di queste lotte che, tre anni fa, Adelaide Rocca (ora candidata alla Camera per i radicali) si avventurò alla milizia politica. Si era all'epoca del 4° referendum e le parve «eccezionale — racconta ora — che ci fosse un movimento capace di proporre, in un clima politico terso quello del '73, otto milioni di cittadini alla volontà e al rischio popolari». Il femminismo è per lei una conquista successiva. Sposata, due figli, una famiglia borghese, si era guadagnata giorno per giorno individualmente la sua «coscienza di donna, ma — dice — è l'autocoscienza. Lotta e combattiva, non sopraggiunse che con la militanza nel partito, un luogo dov'è possibile autogestire il proprio spazio politico, le proprie battaglie, ed essere affiancate senza tentativi di strumentalizzazione».

Anche come donne? «Soprattutto come donne. Basti pensare all'azione del Cisa, che portò all'arresto di Adele Faccio, una dirotta organizzatrice, ma anche di Gianfranco Spadaccia, segretario del partito: il "vertice" radicale — che "affiancava" la donna per aborti — non accennò, neppure in questa circostanza, a tirarsi indietro accettò di compromettersi e di andare fino in fondo. Per la donna motivo di grande indipendenza deriva dalla loro appartenenza, sposo, alle due organizzazioni federate: il movimento di liberazione della donna e il Centro sterilizzazione e aborto. Entrambi i gruppi elaborano al loro interno una propria linea, che può coincidere o contribuire a modificare quella del partito».

— C'è chi non concorda con questa immagine: c'è chi trae dalle vostre azioni l'impressione di un certo raffazzonamento, di una certa approssimazione, di una mancanza di linea politica.

«Non credo. La nostra linea esiste, ed è chiara. L'aborto, ad esempio, non è stata una scoperta estemporanea. Son sette anni che ci battiamo per ottenerne la liberalizzazione: prima cercando di influenzare dal di fuori le forze politiche, poi accollandoci direttamente il carico della disobbedienza civile. Lo stesso discorso vale per l'obiezione di coscienza, e ancora per il Concordato. Diciamo che l'idea di disorganizzazione, di raffazzonamento, che coinvolge gli aspetti esteriori delle campagne e non la linea politica, è dovuta forse alla nostra cronica mancanza di quattrini: siamo sempre al limite del crac, non sappiamo mai se le iniziative riusciranno a scattare in modo aggressivo o meno.

— Qualcuno obietta che Pannella non è un politico ed il vostro è un partito. Parliamo, ad esempio, del programma.

«Questa insinuazione rispecchia soltanto una falsa idea del far politica: oggi l'espressione è diventata sinonimo di compromesso, di condizionamento d'ogni tipo. Chi parla chiaro e dice cose anche sgradevoli in modo non fumoso, spiace al "professionisti", e dunque non è politico. La nostra è una proposta alternativa: una gestione che non passa attraverso i vertici per raggiungere la gente ma che dalla gente raggiunga i vertici. E' prassi che attraverso questo sempre la condizione disumana della donna, che andiamo denunciando, ad esempio, è frutto di esperienza: il Cisa soprattutto ci ha fornito immenso materiale umano, di segregazione, di sfruttamento. Se non è far politica l'essere riusciti a condurre, pur essendo all'esterno del Parlamento, una serie di lotte determinanti per il Paese, allora è vero: non facciamo politica. L'accusa, poi, di mancare d'un programma è falsa. Il nostro programma esiste: l'obiettivo immediato è la realizzazione dei principi costituzionali. E questa, a trent'anni dalla approvazione, mi sembra proposta seriosa e importante».

— Un obiettivo molto interessante, anche se un po' vago.

«Anche gli altri partiti hanno un programma vago. Forse il nostro difetto è stare troppo ai fatti. Non si può essere un governo che garantisca la democrazia se non c'è Costituzione attuata. Questo è già un programma».

e. beri.

Dalle 7 di domenica alle 14 di lunedì

Si voterà in 1652 sezioni

Comincia tra poche ore il silenzio della vigilia elettorale. Chiusa la campagna politica, terminati dibattiti e comizi, è adesso ora di trarre le prime somme: tra i dati ufficiali in proposito, quelli elaborati dall'Ufficio elettorale del Comune al termine dell'ultima revisione delle liste.

Gli aventi diritto al voto a Torino risultano 901.899 (415.907 donne — pari al 53,78 per cento — e 485.712 uomini). Tra di loro, 788.778 (425.496 donne — pari al 53,21 per cento — e 363.280 uomini) sono chiamati a votare per entrambi i rami del Parlamento, Camera e Senato. I giovani tra i 18 ed i 25 anni, che voteranno per la sola Camera sono 112.321, pari al 12,52 per cento del corpo elettorale torinese (57.632 maschi, 54.689 ragazze). La «matricola» del voto, infine, conta circa 17 mila.

Le stesse ufficio comunale ha provveduto anche alla distribuzione dei certificati di voto. Poco più di 30.000 quelli ancora giacenti (18 mila di residenti a Torino, 7400 di torinesi residenti all'estero), che potranno essere ritirati in via del Carmine 13, terzo piano, oggi e domani dalle 8,30 alle 20,30, domenica dalle 9 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14.

Le sezioni di voto, collocate come sempre nelle scuole, sono 1252. La loro costituzione ufficiale è fissata per domani alle 16, con la presa in possesso da parte del presidente di seggio, personali gli scrutatori.

Si voterà, come è noto, domenica (7-22) e lunedì (7-14). Due le novità a proposito della scheda: manca l'appendice con su scritto il numero progressivo; il lembo di chiusura è privo di gommatura e va semplicemente ripiegato.

La votazione delle elezioni l'astensione all'Annona Scientifica ha dispensato dall'obbligo di chiusura domenicale tutti gli esercizi pubblici cittadini.

Il delitto sul ballatoio di c. Belgio

Trasferito a Torino l'assassino catturato ieri sull'Aspromonte

E' Salvatore Pelle, di 42 anni - Aveva ancora l'arma in tasca

Salvatore Pelle, 42 anni, indicato da numerosi testimoni come l'assassino del giovane Vincenzo Russo, nel delitto del ballatoio di alcuni giorni fa in corso Belgio, è stato arrestato ieri dai carabinieri in Calabria. Sarà presto trasferito a Torino a disposizione della magistratura. L'arresto è avvenuto a Bivongi, un piccolo centro dell'Aspromonte in provincia di Reggio Calabria, nella zona di origine della famiglia. La latitanza è durata in tutto una settimana: l'uomo è stato bloccato in un uliveto, quando probabilmente pensava già di essere riuscito a farla franca. In tasca aveva una pistola, forse quella stessa usata per uccidere Vincenzo Russo.

Mentre Salvatore Pelle è accusato in prima persona dell'omicidio, rimangono in carcere i familiari denunciati per rissa e lesioni. Sarà comunque compito del giudice ricostruire con precisione la dinamica dell'assassinio che non è stata ancora del tutto chiarita. Rimane infatti da stabilire se ci sia stata o no una provocazione da parte della vittima che, pare, al momento dell'agguato, impugnasse un narbo di bue.

Come i lettori ricorderanno la clamorosa rissa conclusasi tragicamente, secondo il peggiore stile delle faide calabresi, ebbe origine da una serie ininterrotta di litigi per futilissimi motivi di vicinato: un cancelletto di legno sul ballatoio, spessi causati da bambini rumorosi, maldicenze e pettegolezzi detti tra i denti sulle scale. L'epilogo avvenne venerdì scorso, verso le 22, dopo una furiosa lite.

Il clan dei Pelle attese la vittima che rientrava a casa in compagnia del cognato Rosario Maglioio (e sembra altri amici ma è un dettaglio non ancora accertato) e diede battaglia. Fu esploso un solo colpo di pistola, calibro 7,65, che raggiunse Russo alla schiena fulminandolo. Il giovane lascia tra vedova di 21 anni e due figli di due anni e mezzo e sei mesi. Era nella nostra città da appena due anni.

La vittima, Vincenzo Russo

Altri arresti nel giro dei ricettatori?

Continuano le indagini sul «centro» che ricettava materiale rubato nelle fabbriche. I carabinieri di Moncalieri al comando del capitano Sechi e il dottor Perdisi della Squadra Mobile hanno accertato che nella vicenda sono coinvolti altri personaggi.

Tutto è scaturito tre mesi fa, quando in una fabbrica di giunti e ricambi per auto, di proprietà di Antonio Callegher, era stato rubato materiale per settanta milioni. Le indagini puntano subito sul furto per commissione, e quando un anonimo telefona al Callegher per offrirgli della merce, all'appuntamento si trovano anche polizia e carabinieri. Lo sconosciuto che vuole vendere il materiale all'industriale, è bloccato e identificato per Giancarlo Aversano, via delle Maddalene 6.

Si scoprono anche tre box e un magazzino da dove proviene il carico di merce rubata. Si rintracciano i ricettatori. Sono i fratelli Vittorio e Pio Ceratta, 35 e 37 anni. Il materiale ritrovato era stato rubato in parte alla ditta di Antonio Callegher.

Adesso si indaga per identificare gli altri responsabili.

LA GALLERIA D'ARTE
BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Telef. 512.762
INVITA
all'importante
ASTA
di realizzo prima della chiusura estiva e per alleggerimento depositi in Galleria.

Oltre 300 opere d'arte, maestri dell'800 fra i quali: MARKÒ - POMA - CIARDI - PITLOO - FREDDO - GIGANTE - FONTANESI - FRAGONARD - REYCEND - COLMO - DELLEANI - BONIVENTO - BAZZARO - RODA - GRASSIS - DUCLERE - BANTI - DE GROGORIO - SEGANTINI - SERRALUNGA e tanti altri. Opere antiche fra i quali: MAGNASCO - GUARDI - BIGARI - CIGNAROLI - BIBBIENA ed altri di notevole pregio, madonne con:

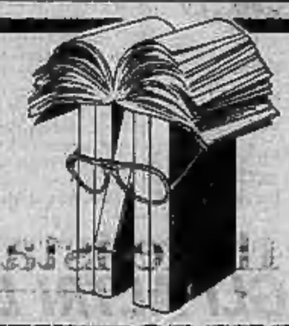
Mobili, cassapanche, specchiere, porcellane, maioliche, lampadari, argenti, bronzi e oggetti di pregio tutto al M.O. ed a trattativa privata.

ESPOSIZIONE: da venerdì 18 a mercoledì 23 c.m. compreso domenica 20, orario 10-12, 16-19,30.

VENDITA: MERCOLEDI' 23, GIOVEDI' 24, VENERDI' 25, ORE 21 e SABATO 26, ORE 17.

Ingresso libero, catalogo in sede.
Direttore d'asta O. BODDA.

Informazione pubblicitaria a pagamento
PER IL SENATO
COLLEGIO TO - FIAT - AERITALIA - FERRIERE
SCEGLI
Un uomo che come te vive di lavoro
SOCIALISMO
GIUSEPPE BARA
AVVOCATO



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.
● Come eravamo
30 ANNI DI LETTERATURA. PARLANO I PROTAGONISTI:
Bernari, Calvino, Einaudi, Fortini, Ginzburg, Primo Levi, Pratolini.
● Come siamo
● Recensioni, schede, note bibliografiche: 260
editrice LA STAMPA

A mezzanotte scende il silenzio sulle piazze

Zanone e Pannella, ultimi leaders

Corteo di auto da Torino per il comizio che Ugo La Malfa terrà stasera a Novara per il pri

Ultimo pomeriggio di comizi da mezzanotte inizierà la campagna elettorale «pubblica» per consueto — nelle intenzioni — la pausa di riflessione all'elettore frastornato da tante parole.

A Torino, alle 18, al Teatro Carignano, il partito liberale terrà la manifestazione di chiusura a carattere nazionale con il segretario Valerio Zanone, il presidente Malagodi e i candidati torinesi Allisiano e Catella.

Anche il pri ha in Piemonte stasera il suo segretario: Ugo La Malfa parlerà a Novara alle 21 e da Torino partirà un corteo di automobili «repubblicane» (raduno alle 17 da Piazza d'Armi).

Marco Pannella terrà il comizio di chiusura per i radicali, con Adelaide Rocca, Pezzana e Pogliano, in Piazza della Repubblica, alle ore 18.

DC — In corso Marconi, ore 17, Costamagna; in piazza Toti, ore 17,30, Campalegni, Martina, Notarstefano, Paddu; in piazza Lagrange, ore 18,30, Costamagna; all'Hotel Ambasciatori, ore 18, Alberton e Rossi di Montelera; al Teatro Don Orione, ore 20, Donat-Cattin, Bodrato, Porcellana; in piazza Bengasi, ore 21, Donat-Cattin, Bodrato, Porcellana.

In provincia. Tutti alle 16: a Collegno, Bodrato e Fanlino; a Rivarolo, Armand e Picchioni; a Druento, Bodrato, Botta e Gabbert; a Settimo, Lega, Bolzo, Forma e Carigliano; a Moncalieri, Porcellana, Campelongni, Martina e Martinengo; a Venaria, ore 19,45, Campelongni, Martina e Quarante; a Caselette, ore 20, Armand e Rossi di Montelera; a Feletto, ore 20,30, Lega. Tutti alle 21: a Susa, Armand, Campelongni, Mellano; a Piverolo, Costamagna, Coppo, Carigliano, Notarstefano; a Lanzo, Donat-Cattin, Rossi di Montelera, Fanlino e Vietti; a Rivarolo, Lega, Forma, Martina; a Moncalieri, Stella; a Grugliasco, Gabbert; a Villafranca, Paddu. A Bricherasio, ore 21,30, Costamagna, Gabbert, Martina; a Carmagnola, ore 21,30, Picchioni, Porcellana, Giraudo e Coppo. Alle 22: a Nichelino, Bodrato e Picchioni; a Magliano, Lega; a Torrazza, Gbitello. A Orbassano, ore 22,30 Armand e Paolino.

PLI — Al Teatro Carignano, ore 18, Zanone, Malagodi, Allisiano e Catella. Dalle 14 alle 17, Angelo Pavia risponde agli elettori sulle linee telefoniche 533.541 e 534.265. Zanone, Malagodi e Pavia parleranno a Biella alle ore 21 (Teatro Impero). Inoltre: a Torino, in corso Cairoli, ore 17-19, Giuffrida; a Vigone, ore 21, Mathieu; a Moncalieri, ore 21, Allisiano.

PRI — Alle 17, raduno del corteo di auto in piazza d'Armi per il viaggio a Novara dove parlerà Ugo La Malfa (ore 21). Inoltre: a Caluso, ore 18, Giorgio La Malfa; a Ivrea, ore 21, Giorgio La Malfa, Olivetti e Gandolfi; a Moncalieri, ore 22,30, Cutugno.

PSDI — Magliano e Vera parleranno a Nichelino alle ore 16. A San Gillio Torinese, ore 18, Battistella e Ferulli; a Rivoli, ore 18,30, Battistella, Mensa e Falcone; a Torino, in piazza Crispi, ore 18,30, Falcone e Mensa. Nelle sezioni torinesi, alle 21: in via Capriolo, Falcone e Mensa; in via Po, Di Pietrantonio e Ferulli; in via Garibaldi, Bernardini e Fenoglio; in via alla Chiesa, Cappuccio e De Petris.

PSI — In via Chiesa della Salute, ore 18, Cardillo. Alle 18: a Ivrea, Bozzello; Mondino e Vitterelli; a Strambino, Fiandrotti e Nesi; a Carmagnola, Levi Laudi; a Chivasso, Magnani Noya. Alle 20,30: a Valperga, Fiandrotti; a Montanaro, Magnani Noya. Alle 20: a Castellamonte, Bozzello, Fiandrotti e Vitterelli; a San Francesco al Campo, Cardillo e Magnani Noya; a Villareggia, Cardetti. Alle 21: a Settimo, Bozzello, Mondino e Vitterelli; a Pinerolo, Bauducco, Daviero, Fiandrotti; a Gelo Canavese, Cardetti; a Lucca Torinese, Sacco; a Villarperosa, Concordel e Daviero. Alle 21,30: a Rivoli, Lanzo e Mondino; a Ivrea, Cardetti e Salvetti. A Villastellone, ore 22, Lauri Levi. Alle 22,30: a Caluso, Bozzello, Fiandrotti e Mondino; a Rivoli, Lanzoga.

PCI — Interessanti i comizi del pci di oggi. In piazza Santa Rita, ore 17-18, Garbi; in piazza Gran Madre, ore 19, Casapieri; in piazza Sabotina, ore 20,30, Novelli e Brusca; in piazza Campanella, ore 20,30, Gianotti; in piazza Chironi, ore 20,30, D'Amico; in piazza Borromini, ore 21, Alasia; in piazza Crispi, ore 21, Pisano e Specchio. Alle 20,30: a Nichelino, Todros; a Brandizzo, Garbi. Alle 21: a Collegno, Spagnoli e Mazzi; a Grugliasco, Artemma e Pensati; a Rivalta, Campieri e Alberto; a Trofarello, Nahoum; a Settimo, Liberiani e Cravero; a Verolengo, Viney; a Borgofranco, Alasia e Luini.

Inoltre, in città: alla Fimit, ore 17, Cresimi; in corso Inghilterra, ore 17, Rosolen; alla Microtecnica, ore 17, Toura; in piazza Carlo Felice, ore 17, Fantino; al Giardini Alfieri, ore 21, Alasia. In provincia: a Perosa Argentina, ore 17,30, Arduo; tutti alle 20,30: a Moncalieri Dora, Ferrara; a Cumiana, Calligaro; a Nole, Pace e Colucci; a Feletto, La Torre; a Borgaro, Fenoglio; a Volpiano, Geta; a Montanaro, Trombini e Massa; a Giaveno, Mattatino; a Torre Pellice, Rivoira; a San Germano Chisone, Arduo; a Pinerolo, Aymonl; a Villastellone, Fantino; a None, Manfredini.

Tutti alle 21: a Caluso, Barisone; a Ivrea, Cresimi; a Carmagnola, Tarantio; a Mappano, Giulia; a Malli, Massobrio; a Grugliasco, Rossi; a Venaria, Quaglietti, Caramanna e Dina; a Forno, Montemps; a Pinerolo, Federico; a Orbassano, Gattini; a Susa, Benedetti; a Candiolo, Re; a Sant'Ambrogio, Blandino; ad Avigliana, Negro; a Piossasco, Rondon e Sandenone; ad Alpignano, Gunano e Collino; a Rivoli, Berti e Bonatics.

MSI-DN — In piazza Lagrange, ore 21, Andrea Calasso e Tullio Abelli.

PR — In piazza della Repubblica, ore 18, Marco Pannella, Adelaide Rocca, Angelo Pezzana e Cesare Pogliano. Domani dalle 10 alle 12,30 e dalle 18 alle 19, i candidati radicali riapon-

echi di cronaca

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile

E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non come i rimasugli di stock o le rimanenze invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle: la posa è semplice. Il vostro riparto può cambiare di colore medio. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 133, Torino.

TV da riparare? Servizio rapido 345.208 - 728.861

Tecnici esperti TV soltel. Lavori garantiti Torino, dintorni, ore 8-22.

Sist - Esito esami segretarie promosse 87% aiuto segretarie 93%

Le poche ottime rimanenze, da lunedì 21 giugno possono più frequentare prenotandosi il corso accelerato di preparazione per la prova d'appello. Sist, via Po 2, tel. 547.573 541.421.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 18 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefona 872.270, 872.271.

TV da riparare? Pronto Intervento 596.378

In 30 minuti i migliori tecnici a casa vostra. Orario 8-22.

Dott. P. Adler - Specialista

malattie delle pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.664; martedì, mercoledì, venerdì ore 14-15; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Laboratorio di erboristaria medicinale dr. Vigna

Dilettantissimi e curiosi con i nostri preparati erboristici si sottrae al disturbi della circolazione, cattiva digestione, ulcera, infiammi delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - arteriti - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, ecc. - cura dimagrante. Torino, via Di Nanni 108 (ang. via Valvarei), tel. 36.53.72; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 41.10.280.

SIST
DALLA SCUOLA MEDIA ALL'IMPIEGO PIU' QUALIFICATO E MEGLIO RETRIBUITO
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

LIBERA OPINIONE - ELEZIONI

Fuori dalla crisi col pci

La proposta avanzata dal pci di un governo di unità e di solidarietà nazionale con la partecipazione delle forze democratiche, o tra esse dei comunisti, è stata ed è rimasta al centro del dibattito in tutta la campagna elettorale. Essa ha risposto alla profonda esigenza di individuare una strada valida per uscire dalla gravissima crisi in cui versa il Paese, per avviare un processo di rinnovamento tanto più atteso quanto più giustamente ritenuto indispensabile per superare la crisi economica, politica e morale nella quale ci ha cacciato la lunghissima gestione del potere democristiano.

Questa politica di unità e di rinnovamento ha preso ancor più in risalto l'assenza di una qualsiasi prospettiva seria da parte della dc, che ha preferito cercare di evocare e suscitare paure irrazionali, anziché far discutere su proposte serie. Ancora una volta ha prevalso la linea l'antiunità — su cui è schierata pressoché tutta la dc — del disperato recupero a destra attraverso il rilancio di una nuova crociata, in un clima di rissa. Io sono convinto che la stragrande maggioranza dei cittadini ha respinto questo tentativo di intimidazione, al disotto del quale ha facilmente individuato da un lato l'assenza di prospettive per il futuro, dall'altro l'intendimento di

UGO SPAGNOLI

fare dimenticare colpe ed errori.

E' proprio la drammaticità della situazione in cui ci troviamo che non dà margini a che rende indispensabile uno sforzo unitario e una nuova direzione politica del Paese. Non si esce dalla crisi con la vecchia direzione, con uomini logorati e screditati, con i vecchi metodi di governo che hanno condotto a progressivo degenerazioni, all'inquinamento della vita pubblica, al disordine e alla corruzione.

Continuare come prima con una dc non ridimensionata, significa rendere irreversibile la bancarotta economica, la disgregazione, la crisi di valori civili e morali. Il cambiamento richiede necessariamente la partecipazione, con gli altri partiti democratici, del pci al governo. Per ciò che esso esprime, come partito cioè che è espressione di vasti larga parte del mondo del lavoro, per il suo rigore, la sua onestà, il suo impegno e per il profondo attaccamento alla libertà e alla democrazia.

Da ogni dove, estero e non solo dall'Italia, provengono avvertimenti sulla necessità, per mutare una rotta che ci porta al naufragio, di una direzione che abbia una larga base di consenso. Lo sforzo che oggi si impone è eccezionale. Pensare, per meschini calcoli di parte e di potere, di poter prescindere dall'apporto di chi rappresenta una grande parte delle masse popolari, è atto di irresponsabilità.

E così viene valutato in misura maggiore da chi, anche all'estero, ha bisogno di un Paese che risalga la china, con il quale avere validi e fruttuosi rapporti economici, e che non sia oberato di debiti che non si è non può pagare. Noi pensiamo di essere riusciti, nel corso di questa campagna elettorale, a rispondere alle obiezioni che ci sono state sollevate, a dissipare dubbi, a risolvere perplessità. Abbiamo ripetuto posizioni e scelte che non sono di oggi ma che sono il frutto di una profonda elaborazione teorica e che hanno caratterizzato la nostra storia, la nostra strategia e la politica di ogni giorno.

Il rafforzamento del pci significherà premiare questa proposta, questa indicazione di unità, questa prospettiva di rinnovamento; il ridimensionamento della dc significherà respingere le linee della discordia e, con essa, la prospettiva di continuare nel disordine, di aggravare la crisi di tutti gli aspetti della vita del nostro Paese.

Le concorrenti di "Stampa Sera,, e la finale della "commessa ideale,,

Festa per 6 ragazze in gamba

ALESSANDRO RIGALDO

Il nostro inviato al telefona da S. Pellegrino.

L'undicesima edizione del concorso «la commessa ideale» è finita. Vincitrice per il 1976 è stata Paola Resta, milanese, 24 anni, madre di un figlio di 4 anni, impiegata presso un negozio Perugina di Milano. Prima classificata, per la categoria bellezza ed accessori, è risultata la torinese Mara Fattorelli (profumeria Rigoli di via Chiesa della Salute) presentata da Stampa Sera. Nella stessa categoria, la più numerosa, al secondo posto un'altra torinese, la giovanissima Giovanna Mastria (negozio per attrezzature per giardini di Attilio Formengo di via Andrea Doria 6); ben piazzate anche Silvana Pogliano (Violetta Avocadro, via Di Nanni 120) e Fiorella Galieazzi (Profumeria Flavia, via Nizza 27).

Un'affermazione piena, che però rimane limitata in quanto per le altre sei categorie Stampa Sera ha potuto disporre soltanto di due concorrenti. Tuttavia Patrizia Faccioli («Per la gioia dei bimbi», via Bidone 7) si è difesa bene nella categoria «hobbies e regali», e Norma Denaro (Delicatessen, al Garrone, via Lagrange 38) ha fatto altrettanto nella categoria alimentari e diversi, dove c'era la vincitrice assoluta.

Si poteva sperare di più, soltanto in un clima meno viziato da un regolamento incompleto che ha lasciato spazio a palesi ingiustizie, non tutte colpa. Una migliore scelta delle finaliste non avrebbe permesso alla Lombardia trenta concorrenti su 60. Il risultato, in questo clima, era sconfortante: hanno vinto tre milanesi, una di Varese, una di Mantova e una di Vigevano.

A rompere il monopolio lombardo sono riuscite solo Mara Fattorelli, preparatissima, e la romana Maria Fraioli per la categoria turismo e [illegible] Erano concorrenti in tre. Come non poteva mancare e contestare? Le ragazze erano tutte brave e meritavano di cimentarsi alla pari. Lontane dai grandi negozi torinesi, eleganti e riforniti, le ragazze si sono trovate a disagio nella prova pratica.

Le valutazioni dei singoli giurati hanno dimostrato lo scarso equilibrio dei giudizi e la disparità di valutazione fra una commessa e l'altra. E tutto questo ha mantenuto un clima di tensione che si è dissolto soltanto al momento della premiazione perché, come abbiamo detto, tutte le partecipanti hanno dimostrato capacità professionale ed una grande carica umana che ha destato simpatia.

A Silvana Pogliano, vincitrice del nostro concorso «regionale», che ritorna nel suo grande emporio di borse; a Giovanna Mastria che da oggi è di nuovo fra bulbi e semi di quei fiori che tanto ama; a Patrizia Faccioli, [illegible] vetrinista e venditrice nel negozio della madre, destinato fra pochi mesi (il progetto è di un affermato architetto) a diventare un'enorme esposizione di oggetti e vestiti per neonati, bimbi e ragazzi; a Giovanna Gallanzi, dolce e sorridente commessa di profumeria pronta ad ogni consiglio di bellezza; a Norma Denaro che potremo rivedere fra mille ghiottonerie di tutto il mondo; a Mara Fattorelli, esperta di vasi preziosi che fanno sognare tante donne e anche tanti uomini: a tutte il nostro ringraziamento e un augurio di cuore. Un giorno saranno un negozio tutto loro, con tante commesse brave e simpatiche, proprio come hanno dimostrato di essere loro a San Pellegrino Terme.

ARTISTI A TORINO

A cura di NEVIO BONI ed EMIO DONAGGIO

Scegliere di fare il pittore

BOLLEY

«Sulla pagina nelle delle tarde» (citto Ernesto Cabalfo) ogni giorno milioni di uomini sono posti di fronte ad una scelta. Altri, corciti, impediti o schiavi hanno chi decide per loro, senza alternative. Io, fortunatamente, ho potuto fare una scelta. La pittura come scelta di vita.

Devo ritornare indietro ai giorni dell'infanzia, quando scoprii la varietà dei colori, la diversità delle forme che mi circondavano. Fu infatti a quei tempi che incominciai a cimentarmi con i colori. Non trascuro di dire che nel [illegible] sotto il segno del Leone, i miei primi alimenti avevisi si avviarono agli anni 40. Il passare del tempo con appena «a voglia di fare, di cercare, di scoprire al di là delle forme, i contenuti. Una vera scoperta si di fuori del mondo che mi circonda sono le opere letterarie di genere fantastico quali «Le Cosmicomiche» di Italo Calvino. E' scoprire una nuova dimensione, è fluttuare e perdersi nello spazio cosmico, è ripetere l'esperienza di Peter Pan: è sentirsi per brevi spazi liberi.

E' però una «libertà condizionata».

Il mondo contadino in cui mi sono abituato a vivere subisce le drammatiche ripercussioni dovute all'industrializzazione. I vecchi forni a legna chiudono, le case con i tetti d'ardesia crollano per far posto ad opere in cemento armato; le città si propone risolutive. C'è posto per tutti: è il boom!

Accecato dall'euforia del momento non mi rendo conto che i fiumi si inquinano, i silenzi si quali ero abituato sono rotti da assordanti rumori, l'aria sarà soffocata da ragnatele di gas. E poi l'orario metodico di un limitato allenamento. Vent'anni di vita tervole. Intanto ottengo, memorizzo ma non mi esprimo. E' la schiavitù di tanti.

Eppure un punto di fuga debbo trovarlo. Incomincio con il annullare simbolicamente questo stato di cose inventando (non userò mai la parola creazione) il «Meglionuvole» che ho pensato durante un viaggio nel deserto tunisino. Lì il senso dello spazio è liberatorio e stimola alla scelta ma quale scelta se non di essere me stesso, per combattere solo, dipingendo un universo che sembri ancora vergine come l'Eden della mia infanzia. Da queste premesse [illegible] la decisione di abbandonare l'impiego, e mi trasferisco in montagna.

Oltre alle sue strutture geologica la «Montagna» ha costanti mutazioni non solo per le cause stagionali: sono evidenti le variazioni totali oltre che ambientali. Questo contrasto di movimenti che dalla [illegible] all'uomo diventa momento motore (ti qui le non staticità dell'effetto ottico) per un'analisi anche a livello critico sulle mie geometrie.

L'origine di una forma nasce dall'armonia della scena, determinata da linee o curve? Infatti i contorni (le sommità delle Montagne) con dolci (curve) con angolosi o frastagliati (linee) in rapide successioni si alternano si ritrovano ad essere espressione più memorizzata che «sprazza».

Per questo ragione il tema non viene da me affrontato con criteri fotografici o figurativistici, anzi è proprio da questi presupposti che un elaborato sistema (o tecnica) di grandi contrasti, lievi gradazioni, linee intersecanti danno forma ed effetto ai temi delle mie ultime ricerche. La montagna oltre ad essere per la sua stessa natura composizione successiva di elementi e masse (o volumi) diviene per la sua apparente staticità motivo di apparente quiete. Ed è in questa direzione che tenda a svilupparsi la mia [illegible] compositiva. Non c'è contraddizione quando dagli effetti ottici si ricorre ad ottenere memorizzato l'effetto voluto.

Klee infatti afferma in «Teoria della forma e della figurazione»: «Le principali tensioni son quelle tra piano e contropiano, basta insomma la via più breve alla formazione dei corpi solidi. A questo punto l'interno del corpo resta smorto. Di qui la conferma di reale stato di quiete, che io chiamo il senso del silenzio. Infatti maturando le mie osservazioni vedo che la componente dominante, se si trascurano gli effetti scenografici ed i contorni, resta il silenzio, la quiete. E mi rendo conto che un po' di libertà, soprattutto mentale, l'ho conquistata.

Bolley è nato nel '35 a Gap, ma vive e lavora a Bardonecchia in via Melezet 29. Ha partecipato a continue di «Collettive» ed ha allestito 18 «personali» in Italia e in Francia.

Monsanto si spiega

MONSANTO

«Ma di fatto il tempo stesso resulta sempre ridotto. A una dimensione, nel migliore dei casi. Non è che l'intervallo nel quale una forma o una curva possono svilupparsi».

«Il tempo» di Derrida sembrerebbe quindi ridurre il fattore temporale ad una componente puramente marginale del processo ideativo ed esecutivo in arte. Per contrasto esso ha stimolato la mia riflessione circa le possibilità di una sua valorizzazione come fenomeno di continuità contrapposto al fattore spaziale.

Già nei miei lavori precedenti, le sequenze delle forme geometriche disposte sulle tele seguendo un determinato rapporto modulare, implicavano una certa durata di lettura visiva, e quindi indirettamente l'intervento del fattore tempo.

Successivamente, nei miei quadri tridimensionali, le forme aggettanti sulla superficie, richiedevano, nei rapporti intercorrenti, insieme statici e dinamici, sottolineati dall'ombra portata dall'incidenza della luce, tempi più determinati di lettura.

Ma ora mi interessava concretare il fattore temporale di per se stesso, indipendentemente da qualunque criterio estetico. A questo scopo ho ritenuto di poter ricorrere ai principi generali dell'ottica, concernenti la riflessione di una fonte luminosa mediante una superficie speculare.

Nei confronti dei modelli didattici tradizionali, ho introdotto una variante consistente nel suddividere la superficie riflettente in due parti separate orientabili con diversa inclinazione, per cui la fonte luminosa risulta doppiamente riflessa.

Se inizialmente le due immagini possono, ad una certa distanza, essere percepite soltanto l'una di seguito all'altra, questa sequenza temporale viene poi essere abbreviata gradualmente, in corrispondenza alle diverse inclinazioni impresse ad una delle superfici, finché le immagini stesse diventano contemporaneamente visibili.

In tal modo si perviene alla simultaneità della percezione visiva.

La simultaneità viene così ad assumere un valore preciso, basato su leggi ottiche incontestabili, e prescinde completamente dalle interpretazioni di carattere descrittivo, che erano state fatte in passato, e che erano basate sulla sovrapposizione di immagini distanti nel tempo o nello spazio, ma comunque dalla capacità di sintesi della memoria umana.

Il fatto che la variabilità della durata di lettura visiva possa diventare minima tale o confluire con la simultaneità della percezione, non impedisce che il tempo sia assunto a fattore comprimario dell'elemento spaziale in cui si verifica il fenomeno della riflessione.

Il dialogo tra il simultaneo e il non simultaneo, così strettamente per Derrida a proposito della struttura letteraria, viene ad essere trasposto nel campo fenomenico.

I miei grafici non hanno altra funzione che quella di illustrare il verificarsi del fenomeno ottico in questione, e i modelli in perspex e neon di ridurlo in una esemplificazione didattica.

Per il futuro immediato non ho altri propositi se non quello di perfezionare la realizzazione tecnica sperimentale.

Massimo ovvero Eugenio Massa è nato a Genova nel '29, ma abita a Torino in via Cibrario 1. Diploma del '58 «proprio» [illegible] ha fatto il punto sulla sua attività intitolando una mostra «Sei anni di esperienza».

Megalomane

«Guarda che belli... Ma sono proprio stupendi...». Ha l'aria ammirata, felice. E' Daniel Fuchs, da Vienna, classe 1950, che contempla i suoi quadri alla prima mostra personale in Italia — la sede della iniziativa — presso la «Vietti» (via Vietti 3 c).

Ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Vienna e Monaco con Hutter e Zimmermann ed è figlio del «grande» Ernst Fuchs, ma non vuole che si sappia, ha un «complesso», eppure non ha cambiato nome.

Appartiene a quel tipo di pittore megalomane che si crederebbe dovesse estinguersi con Salvador Dalì e De Chirico.

«Sono il più bravo di tutti» dice con indifferenza e precisa: «Il più bravo del mondo». Sue opere fanno parte dell'Istituto Grafico del Museo dell'Albertina di Vienna e del Minneapolis Institute of Art.

Il cielista

ANTONIO CARENA

Mercoledì 10 giugno 1976 a «La Stampa» per dialogare Emilio Donaggio mi dice «due pertiche per "Stampa Sera"» grazie dico proverò ma [illegible] pennigrolo
E provo:
stò a Torino
pigrizia e non scelta vocazionale
Torino polisenso tra saligenologia resistì e altro
e puzza di vernice cause l'artificiosa avanzata
artisticamente urticata dalle galleriste agemoni
con zoccolatura intellettuale
e conseguenziali idee già criptiche allo stato intenzionale
e vedansi gli antecedenti storici

★ ★

Apertura fino a collidere
[illegible] l'atteggiamento viscerale quanto il pitagorismo mentale
il costruttore antico quanto il ragioniere moderno
mentre i tentativi di decapitazione le finte presenze confortatorie
tu il saluto

★ ★

Giovanilista gavazzante con spessore anagrafico non indifferente
antifavolistore per congeniale scollamento
dico che Cesarantolo si è sposato per interesse

★ ★

Quadrato secondo [illegible] mercatura
cielista datore d'igiene
innocente d'arrabbiature modali
possiedo un allevamento di quadri
e il termine «mercificazione» mi fa sempre disteso i nervi

★ ★

Allegreggio con cieli memorizzati
in seguito alla resa camaleontica del vero visivo
redatti con senso fortemente domestico per scalpicciare il fruitore epidermico
(dozzinazione agnudati allumacatura di comodo)
secondo l'arte combinatoria del innocuo effettuale
e tuttavabemademalemarchesa:
la vita è bella perché il sistema è dolce
perché il lavoro è comodo
perché la patria è grande
perché la politica è pulita
perché il sovietismo familiare è sopportabile
perché l'alienazione è un'invenzione
perché l'uomo integrato è mezzo salvato
perché l'arte è un fatto «lirico» vedicontolobianca
e perché il mio cane si chiama Geometra.

Il pittore Antonio Carena insegna al Liceo artistico di Torino. Ha partecipato a innumerevoli collettive in Italia e all'estero, non ricorda più il numero delle mostre personali. Della sua opera ha scritto Sanguineti: «Sopra tinta, tocco lentore di sera, lucida plastica, luminosamente specchiante, stanno cieli sparsi di marbide nuvole candide, sfumanti in un delicato azzurro, e tuttavia profanati da simulati tagli, da ipotetiche fenditure per inserto di lacerti metallici o altre littide lacerazioni o torsioni: sono questi, i "cieli" di Antonio Carena».

Un grande saggio di danza (senza tutù)

Ottanta allievi della scuola di danza «Chorela» hanno dato saggio della loro preparazione sul palcoscenico del teatro Alfieri. «La principale nostra preoccupazione — dice l'insegnante Tiziana Tosco, ballerina del "Regio" — è stata rivolta alla parte musicale. E' importante che i bambini ballino a tempo tenendo presente che non sono in grado di eseguire un repertorio classico».

Anticonvenzionale anche l'abbigliamento. I bambini hanno danzato «Jeux d'enfant» di Bizet; «Le pastorale», di Stravinski; e le musiche dei torinesi Bosco e Zaffiri senza il tradizionale tutù che la Tosco ritiene diseducativo. Sette componenti del «corpo di ballo» erano maschi. La proporzione a favore delle femmine continua ad essere eccezione in tutte le scuole. Ha danzato anche una bambina audiolesa che, con altre della scuola Carducci, frequenta i corsi della «Chorela». «Questi bambini — dice la Tosco — sono degli ottimi allievi. Imparano velocemente e con entusiasmo».

OGGI

La rubrica sarà ripresa nella prossima settimana

Indipendentemente dalle agitazioni in corso l'ALITALIA e l'ATI sono in grado di garantire quotidianamente i seguenti voli:

COLLEGAMENTI NAZIONALI

AZ 165	ROMA-PALERMO	partenza	10,45
AZ 120	ROMA-PALERMO	»	14,30
AZ 122	ROMA-PALERMO	»	16,35
AZ 202	ROMA-PALERMO	»	21,15
AZ 167	PALERMO-ROMA	»	12,20
AZ 121	PALERMO-ROMA	»	16,05
AZ 125	PALERMO-ROMA	»	18,10
AZ 203	PALERMO-ROMA	»	22,50
AZ 346	ROMA-CATANIA	»	07,05
AZ 076	ROMA-CATANIA	»	15,40
AZ 136	ROMA-CATANIA	»	17,35
AZ 138	ROMA-CATANIA	»	19,30
AZ 347	CATANIA-ROMA	»	08,50
AZ 1125	CATANIA-ROMA	»	17,30
AZ 137	CATANIA-ROMA	»	19,20
AZ 133	CATANIA-ROMA	»	21,20
BM 106	ROMA-CAGLIARI	»	12,10
BM 102	ROMA-CAGLIARI	»	18,15
BM 107	CAGLIARI-ROMA	»	13,45
BM 109	CAGLIARI-ROMA	»	21,05
BM 04	ROMA-ALGHERO	»	13,25
BM 005	ALGHERO-ROMA	»	14,55
AZ 174	ROMA-VENEZIA	»	17,30
AZ 144	ROMA-VENEZIA	»	20,55
AZ 147	VENEZIA-ROMA	»	14,15
AZ 175	VENEZIA-ROMA	»	19,10
AZ 213	VENEZIA-ROMA	»	22,35
AZ 299	MILANO-VENEZIA	»	12,40
AZ 172	MILANO-VENEZIA	»	21,15
AZ 298	VENEZIA-MILANO	»	16,10
BM 001	ROMA-TRIESTE	»	15,30
BM 351	ROMA-TRIESTE	»	20,35
BM 350	TRIESTE-ROMA	»	07,10
BM 300	TRIESTE-ROMA	»	14,05
BM 362	TRIESTE-MILANO	»	07,00
BM 360	TRIESTE-MILANO	»	18,15
BM 361	MILANO-TRIESTE	»	21,10
AZ 058	ROMA-GENOVA	»	12,25
AZ 052	ROMA-GENOVA	»	17,30
AZ 050	ROMA-GENOVA	»	21,30
AZ 051	GENOVA-ROMA	»	07,10
AZ 057	GENOVA-ROMA	»	14,10
AZ 053	GENOVA-ROMA	»	19,15
AZ 240	ROMA-TORINO	»	08,45
AZ 242	ROMA-TORINO	»	12,50
AZ 241	TORINO-ROMA	»	10,35
AZ 043	TORINO-ROMA	»	18,35
AZ 160	MILANO-NAPOLI	»	09,05
AZ 468	NAPOLI-MILANO	»	11,05
AZ 192	ROMA-NAPOLI	»	21,30
AZ 193	NAPOLI-ROMA	»	07,35
BM 376	ROMA-BARI	»	09,40
BM 377	BARI-ROMA	»	11,05
BM 064	ROMA-BRINDISI	»	17,00
BM 065	BRINDISI-ROMA	»	18,35
BM 358	ROMA-REGGIO CALABRIA	»	09,40
BM 333	REGGIO CALABRIA-ROMA	»	11,15
AZ 154	ROMA-MILANO	»	10,00
AZ 152	ROMA-MILANO	»	11,00
AZ 098	ROMA-MILANO	»	13,55
AZ 060	ROMA-MILANO	»	15,00
AZ 466	ROMA-MILANO	»	17,45
AZ 040	ROMA-MILANO	»	18,00
AZ 068	ROMA-MILANO	»	19,00
AZ 442	ROMA-MILANO	»	19,25
AZ 061	MILANO-ROMA	»	08,00
AZ 151	MILANO-ROMA	»	09,00
AZ 443	MILANO-ROMA	»	10,55
AZ 049	MILANO-ROMA	»	12,00
AZ 159	MILANO-ROMA	»	13,00
AZ 883	MILANO-ROMA	»	14,00
AZ 143	MILANO-ROMA	»	15,00
AZ 097	MILANO-ROMA	»	15,40
AZ 155	MILANO-ROMA	»	17,00

COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI

FRANCIA

AZ 334	ROMA-PARIGI	»	09,20
AZ 320	ROMA-PARIGI	»	19,00
AZ 349	PARIGI-MILANO	»	12,05
AZ 321	PARIGI-ROMA	»	21,30
AZ 318	ROMA-NIZZA	»	14,20
AZ 139	NIZZA-ROMA	»	16,00

GRAN BRETAGNA

AZ 316	ROMA-LONDRA	»	13,40
AZ 278	ROMA-LONDRA	»	19,50
AZ 279	LONDRA-ROMA	»	13,15
AZ 298	VENEZIA-LONDRA	»	16,10
AZ 299	LONDRA-VENEZIA	»	09,10
AZ 298	MILANO-LONDRA	»	17,35
AZ 299	LONDRA-MILANO	»	09,10

GERMANIA

AZ 422	ROMA-FRANCOFORTE	»	12,00
AZ 423	FRANCOFORTE-ROMA	»	13,45
AZ 458	NAPOLI-FRANCOFORTE	»	11,05
AZ 458	MILANO-FRANCOFORTE	»	12,55
AZ 469	FRANCOFORTE-MILANO	»	14,00
AZ 466	ROMA-COLONIA	»	17,45
AZ 467	COLONIA-ROMA	»	09,35
AZ 456	ROMA-AMBURGO	»	17,45
AZ 467	AMBURGO-ROMA	»	08,00
AZ 466	MILANO-COLONIA	»	19,05
AZ 467	COLONIA-MILANO	»	09,35
AZ 466	MILANO-AMBURGO	»	19,25
AZ 467	AMBURGO-MILANO	»	08,00
AZ 466	COLONIA-AMBURGO	»	20,30
AZ 467	AMBURGO-COLONIA	»	08,00
AZ 442	ROMA-STOCCARDA	»	19,25
AZ 443	STOCCARDA-ROMA	»	08,20
AZ 442	MILANO-STOCCARDA	»	21,05
AZ 443	STOCCARDA-MILANO	»	08,20
AZ 448	MILANO-DUSSELDORF	»	20,15
AZ 449	DUSSELDORF-MILANO	»	09,10

OLANDA

AZ 370	ROMA-AMSTERDAM	»	11,30
AZ 371	AMSTERDAM-ROMA	»	13,30

SPAGNA

AZ 366	ROMA-MADRID	»	10,55
AZ 367	MADRID-ROMA	»	13,45

GRECIA

AZ 486	ROMA-ATENE	»	09,00
AZ 480	ROMA-ATENE	»	15,50
AZ 487	ATENE-ROMA	»	12,30
AZ 483	ATENE-MILANO	»	19,20

MALTA

AZ 490	ROMA-MALTA	»	14,30
AZ 491	MALTA-ROMA	»	16,30

TUNISIA

AZ 864	ROMA-TUNISI	»	12,10
AZ 865	TUNISI-ROMA	»	12,10

Tutti gli altri collegamenti previsti dagli orari ALITALIA e ATI rimangono programmati, ma potranno essere ritardati o cancellati per azioni di sciopero proclamate senza preavviso.

Gli uffici prenotazioni della Compagnia sono a disposizione del pubblico per tutte le informazioni necessarie.

Alitalia

BMW 1800 TI

un Yellow di novità nel sacco

un carta vento YS
un bikini YS
un cappello YS
tutto nel sacco YS
a £ 5200

fatti Yellow!

via roma 19, torino

Ivrea ristruttura il centro storico

Piazza Ottinetti sarà il "cuore della città„

Il Consiglio comunale di Ivrea nell'ultima sua riunione ha approvato il progetto per la sistemazione degli edifici di piazza Ottinetti, una delle piazze più belle della città, con portici ottocenteschi che la [illegible] tre lati. Il progetto prevede oltre alla tinteggiatura esterna e al rifacimento del pavimento sotto i portici, anche importanti lavori di restauro interno. Nei locali troverà posto l'intero complesso [illegible] socio-sanitari cittadini. La spesa prevista è di 170 milioni.

«Il progetto — spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Eddone — si [illegible] al piano di sistemazione del centro storico e in particolare all'ormai prossimo abbattimento della caserma Molinatti che sorge alle spalle della piazza. Al posto della caserma — che è stata evacuata al completo — [illegible] un grande parcheggio alberato collegato attraverso un sottopassaggio a piazza Ottinetti. In questo modo la piazza stessa verrà liberata dal traffico automobilistico e tutta via Palestro potrà essere pedonalizzata».

Il progetto di risistemazione di piazza Ottinetti prevede anche un ampliamento dei locali della biblioteca civica che probabilmente sconfinerà fino ad occupare l'attuale sala delle conferenze, e una risistemazione del museo civico.

«Nelle nostre previsioni piazza Ottinetti dovrà diventare uno dei punti di maggiore importanza nella vita cittadina grazie al concentramento delle attività culturali e socio-sanitarie. Contiamo di poter trovare presto una nuova sede per la sala della conferenze e forse anche per il museo che vorremmo diventasse un [illegible] del territorio nel quale trovi posto accanto all'arte e all'archeologia, la storia socio-culturale della regione canavesana».

Il progetto di risistemazione di piazza Ottinetti ha avuto il consenso di tutti i gruppi politici ad eccezione del socialdemocratici. Il consigliere del psdi Strobbia ha presentato immediatamente una interrogazione alla giunta per dissentire dalla destinazione prescelta. «C'è il rischio che piazza Ottinetti diventi una "piazza della mutua" — *ha detto Strobbia* —. Il tipo di servizi, gli orari di questi uffici, la natura delle utenze convalidano le mie preoccupazioni e perplessità».

r. a.

Preoccupazioni ad Ivrea

Olivetti trasferisce produzioni al Sud

Si tratta del "Controllo numerico" che dovrebbe "emigrare" da San Bernardo a Marcianise (nella provincia di Caserta)

La Olivetti ha in progetto di trasferire la produzione del «Controllo numerico» dallo stabilimento di San Bernardo d'Ivrea a quello di Marcianise, in provincia di Caserta. I 500 operai e i 300 tecnici verrebbero "dispersi" tra le fabbriche del gruppo nella area del Canavese. Nel Sud, la nuova attività sostituirebbe altre ormai superate, senza un aumento dei posti di lavoro.

La notizia — comunicata di recente dalla direzione della società alla Federazione lavoratori metalmeccanici — ha destato viva preoccupazione a Ivrea. La «Olivetti controllo numerico» è infatti una delle più moderne industrie per la progettazione e costruzione di macchine utensili a controllo elettronico e la sua «emigrazione», fa notare l'assessore regionale all'Industria e Lavoro, Gianni Alasia, *«aggraverebbe ulteriormente la situazione già difficile per il persistente blocco delle assunzioni e del turn over»*.

La Regione ha chiesto alla Olivetti di presentare un documento, con un piano organico e dettagliato, specialmente per gli aspetti che si riferiscono alle conseguenze che la smobilitazione di un centro così qualificato avrebbe per la economia della zona.

Gli amministratori regionali si sono sempre posti, finora, in un'ottica di sviluppo del Mezzogiorno. *«Ma le attività che ora si intendono trasferire nel Casertano»*, spiega Alasia, *«non sarebbero aggiuntive»*. Si tratta cioè di un *«puro trasferimento di produzioni»* che a Ivrea non verrebbero sostituite da altre.

Giaveno solidale con i 600 lavoratori della "Manifattura"

All'apertura della sessione straordinaria del Consiglio comunale di Giaveno, il sindaco Luigi Cuneo ha portato a conoscenza della popolazione e dei consiglieri la grave vertenza sorta tra la Manifattura di Giaveno e gli operai [illegible] (circa 600 persone) che da essa dipendono.

Dopo aver perso, in 60 ore di sciopero, una notevole parte di stipendio, le maestranze non hanno ancora ottenuto quanto ritengono faccia parte dei loro diritti, non solo, ma la azienda (che fa parte del gruppo Ceat) non accetta nemmeno di discutere sui sette punti controversi. Nel denunciare questi punti (garanzia livelli occupazionali a tutto il 1977; rispetto prospettiva investimenti; ambiente di lavoro; mensa; indennità sostitutiva; rispetto accordi integrativi; rinnovo premio annuale; parità di trattamento per tutti i dipendenti del gruppo), il sindaco ha espresso la solidarietà del Consiglio, dichiarando di appoggiare le rivendicazioni e di [illegible] interessare la Regione, la Provincia e l'assessorato al Lavoro affinché siano riprese le trattative.

Il sindaco ha invitato la cittadinanza a essere solidale con i lavoratori tessili che contribuiscono in modo determinante, a causa del loro numero, all'economia del Comune di Giaveno. Il dott. Quaglia, capogruppo dc della minoranza, ha chiesto spiegazioni sullo sciopero dei tessili avvenuto nonostante il compromesso datori di lavoro-lavoratori, e per il quale nessuno avrebbe scioperato fino al 20 giugno prossimo. Ha risposto il sindaco asserendo che si è trattato di una [illegible] dei dipendenti alla azione unilaterale dei datori di lavoro.

Settimo

Giovani dc: passa al pdup il delegato

(p. g.) **Mauro Valla, delegato giovani della dc di Settimo, ha lasciato il partito per iscriversi al pdup. La notizia ha trovato conferma quando Valla si è presentato in municipio alla riunione di designazione degli scrutatori, per le elezioni di domenica, in rappresentanza del partito di unità proletaria.**

Mauro Valla, studente universitario, apparteneva alla corrente di Forze nuove

Sui motivi delle dimissioni l'interessato si limita a confermare l'iscrizione al pdup. Sembra però che l'occasione per uscire dalla dc gli sia stata offerta dalla candidatura di Umberto Agnelli nelle liste democristiane.

Giaveno: concerto

Domani alle 21,30, nella chiesa detta dei «Batù» a Giaveno, 12 professori d'orchestra e solisti eseguiranno musiche di Vivaldi e Bottesini. Suoneranno Carlo Bettarini, Giulio Bocraghi, Bianca Passino, Massimo Maria, Piero Moretti, Pio Pani (violini); Lucio Livabella e Lee Robert Mosca (viole); Wolfango Prezzato e Antonio Mosca (violoncelli); Luigi Milani (contrabbasso) e Franca Lessona (cembalo).

Spettacoli

RENASCO
ITALIA: L'erotismo.
BORGARO
ROYAL: La sfinge.
CARIGNANO
PETER: Zeus.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il secondo tragico Fantozzi.
CASELLE
ITALIA: Quel movimento che mi piace tanto.
ROMA: La ballata della città senza sbarre.
CHIERI
CHIERESE: Primi turbamenti.
SPLENDOR: Operazione Ustica.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La prigioniera.
CHIVASSO
CINECITTA': Kobra.
MODERNO: Il secondo tragico Fantozzi.
CIRIE'
POLITEAMA: Luna di miele in tre.
CIRIE'
CATALANO: La collegiale del desiderio.
ITALIA: Il mago di Hong Kong.
NUOVO: Blues.
GIAVENO
ALFIERI: Sesso in verità.
LANZO
NUOVO: Per un pugno di dollari.
MONCALIERI
ESCELSIOR: Attenti ragazzi.
NAZIONALE: Calamo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il mio nome è un silenzio.
ITALIA: Blues.
NUOVO: Vizio di famiglia.
PRIMAVERA: I peccati.
SANT'AMBROGIO
AMBROSIANO: Violenza carica di dolci sapori.
SETTIMO
GARIBALDI: La donna della domenica.
SUSA
CENISIO: La cina degli orchi nel [illegible].

IN PRIMO PIANO

Teppisti a Ivrea

Devastano parchi e giardini

ROLANDO ARGENTERO

Più di trecento nuovi cestini per i rifiuti saranno installati nel giro di poche settimane nelle strade e nelle piazze di Ivrea. E' un nuovo atto dell'azione intrapresa dall'assessore Fogu «per una città più pulita».

«Purtroppo — dice l'assessore — *dobbiamo constatare che i nostri sforzi non sempre sono apprezzati nella giusta misura dalla popolazione. Infatti la operazione cestini era già stata compiuta qualche anno fa ma pochi di quelli installati allora sono ancora in piedi, integri. Pare ci sia qualcuno che ci prende gusto a romperli».* Un altro settore nel quale gli sforzi dell'amministrazione rischiano di essere vanificati è quello dei giardini e dei parchi gioco per i ragazzi. *«E' incredibile* — [illegible] Fogu — *ma ogni volta che realizziamo qualche opera di miglioria subito qualche teppista provvede a danneggiarla».*

E' il caso, ad esempio, delle panchine situate nei giardini e sul lungo Dora, recentemente riparate e verniciate con il contributo dell'Azienda Autonoma di Turismo. Quindici giorni dopo che il lavoro era stato portato a termine c'erano già panchine completamente segate in due parti, altre semifracassate; su quasi tutte erano state incise frasi diverse con coltelli o punteruoli. Al Ghiaro, lungo la Dora, da qualche tempo è stato sistemato un bel giardino con annesso parco giochi. Tutte le sere, alle 21, viene chiuso a chiave il cancello di ingresso.

Spesso, però, ignoti lo forzano o l'abbattono per poter entrare demolendo le attrezzature, spaccando le lampade dell'illuminazione. Recentemente, nel giardino di via Lago San Michele, hanno rubato anche il rubinetto della fontanella dell'acqua.

«Non possiamo andare avanti in questo modo — dice ancora l'assessore Fogu —. *Per questo la giunta ha deciso che dalla prossima settimana entri in funzione una speciale pattuglia notturna di vigili allo scopo di tentare di individuare questi teppisti e di lottare contro gli eccessi dei rumori, particolarmente fastidiosi in questa stagione».*

Un altro dei provvedimenti decisi dall'amministrazione comunale consisterà nell'assegnare in gestione ai comitati di quartiere i vari parchi e giardini. *«Siamo convinti che in questo modo verrà esercitata una maggiore sorveglianza e sarà forse più facile individuare i responsabili* — conclude Fogu. — *La città appartiene ai cittadini, ciascuno quindi contribuisca a mantenerla più bella e funzionale».*

Un nuovo impianto per la zona sud di Torino

Consorzio di trenta Comuni per il riciclaggio dei rifiuti

Una trentina di comuni, compresi nella zona Sud di Torino, dovranno approvare nelle prossime settimane lo statuto del consorzio per la realizzazione di un impianto di riciclaggio dei rifiuti della capacità di 600 tonnellate al giorno. Si tratta di Chieri, Andezeno, Arignano, Baldissero, Cambiano, Candiolo, Carignano, La Loggia, Castagnole, Lombriasco, Marentino, Moncalieri, Montaldo, Nichelino, None, Pancalieri, Pecetto, Piobesi, Poirino, Riva presso Chieri, Santena, Trofarello, Villanova, Volvera ed altri minori.

La proposta è partita dal comune di Torino e fa parte del piano regionale destinato a migliorare il servizio di raccolta rifiuti, decentrandolo in tre poli principali: Torino-Nord, Torino-Ovest e Torino-Sud. Per la prima zona si prevedono interventi provvisori ampliando l'attuale discarica di via Germagnano che [illegible] serve quasi tutta Torino; la «Ovest», che comprende tra gli altri, i comuni di Rivoli, Collegno, Grugliasco, sembra per ora sufficientemente servita con la discarica di Alpignano.

La zona «Sud», come conferma l'assessore alla ecologia Giorgio Cardetti (psi), è la più [illegible].

Un'apposita commissione consiliare, integrata da tecnici, specialisti del Politecnico e dell'Università di Torino, oltre a rappresentanti dell'azienda raccolta rifiuti, è stata insediata appositamente per studiare la possibilità di realizzare un impianto di riciclaggio delle materie ricuperabili dai rifiuti (carta, metalli, e forse anche plastica) [illegible] stata scartata l'idea iniziale di un [illegible] perché troppo costoso.

«L'impianto dovrebbe essere installato in zona Gerbido — spiega l'assessore —. *Si tratta ora di definire le modalità tecniche, di svolgere un'indagine sulla composizione dei rifiuti, di ottenere dati da sottoporre, a fine anno, ad una serie di imprese nazionali ed estere per una successiva gara d'appalto».*

Nei giorni prossimi sarà dato il via anche ad un esperimento in due quartieri torinesi a diversa densità di popolazione (Borgo Po - Cavoretto, Barriera di Milano) per la separazione volontaria dei rifiuti da parte dei cittadini: il ricavato della vendita del materiale ricuperato andrebbe alle organizzazioni dei quartieri stessi. Dai risultati si deciderà se estendere l'esperimento anche altrove.

Il stesso impianto dovrebbe [illegible] realizzato sotto la formula finanziaria del «leasing»: l'azienda costruttrice si autofinanzia e cede poi l'impianto in affitto per un certo numero di anni il [illegible] finché questo non ne diventerà proprietario, la Regione interverrà con contributi a conto interesse compresi [illegible] il 7 ed il 10 per cento. Il costo dovrebbe aggirarsi [illegible] 20-30 miliardi.

i. c.

Villafranca Piemonte

Madonna del '500 rubata in chiesa

(m.g.) Continuano con metodica frequenza i furti di materiale artistico nel Pinerolese. L'ultimo caso denunciato ai carabinieri è quello della cinquecentesca statua della Madonna degli Orti, a Villafranca Piemonte. La statua, scolpita nel legno, quindi dorata e brunita, della prima metà del Cinquecento, si dice abbia un valore rilevante; ma più grande ancora è il suo valore morale, dato l'affetto di cui era circondata da parte dei borghigiani.

Pare siano stati due giovani su un'auto nera di grossa cilindrata ad effettuare il colpo. I due, forzata la porta della sacrestia, sono saliti sull'altare laterale, ove era custodita la preziosa effigie. Oltre alla statua, sono stati rubati un inginocchiatoio e due teli del Seicento raffiguranti i santi Pietro e Paolo.

Biliardo: 128 campioni a Santa Vittoria d'Alba

Per i "califfi della stecca„ 127 in premio

Si è conclusa anche a Torino, presso il «Gab Martinetto» di via Saluzzo, la lunga serie dei pironi eliminatori del Gran Premio Cinzanosoda, gara a carattere nazionale al biliardo sportivo (specialità alla «Goriziana») in programma dal 26 al [illegible] prossimi a Santa Vittoria d'Alba.

Alla manifestazione si sono iscritti ben 2048 giocatori, i quali hanno partecipato in tutta Italia alla fase eliminatoria, dalla quale sono venuti fuori i 128 finalisti.

Un simile rilevante numero di concorrenti è da attribuire al fatto che la gara indetta dalla Fibs è organizzata dal «Gab (gruppo amatori biliardo) Martini» di Torino, è corredata da una ingente dotazione di premi che supera i sette milioni di lire.

Al vincitore andrà una Fiat 127, al secondo classificato gettoni in oro per un valore di un milione, e così di terzo per 700 mila, al quarto per mezzo milione, sino all'ultimo classificato a cui andranno 30 mila lire.

E' logico quindi che un simile ricco premi abbia attirato i più forti giocatori d'Italia; la 127 in palio a molti è interessante a Santa Vittoria d'Alba, nei saloni del ristorante «Z Muscatel» opportunamente attrezzati ad ospitare una manifestazione del genere, gli appassionati di questa popolare disciplina potranno assistere a partite combattute.

Saranno di scena i più rinomati «califfi della stecca», con in primo piano il romano Giudici, vincitore 3 anni fa del Trofeo Stampa Sera svoltori al Palazzetto dello Sport, il napoletano Acanfora, campione del mondo in carica, i bresciani Di Tizio e Centorame e i torinesi Sandri, Tofetto, Berta e Vicario, quest'ultimo grande favorito della vigilia.

Vicario, [illegible] specialista della Goriziana, è indicato fra i probabili vincitori per due motivi: per prima cosa perché intende prendere la rivincita con Acanfora dal quale è stato battuto nella finale della prova mondiale e poi perché intende, davanti al suo pubblico, ottenere finalmente un importante successo. Anche Carlo Sandri, [illegible] vincitore del Gran Premio di Levico Terme dovrebbe ben figurare.

fr. bert.

Ruolo sociale dei "quadri" e ceti emergenti

Si è svolto a Torino un convegno organizzato dalla Delegazione piemontese del «quadri» intermedi sul tema: «Quadri e ceti emergenti nella nuova società industriale». Ai lavori hanno preso parte Giuseppe Gatti, economista e consigliere comunale democristiano di Torino; l'on. Giorgio La Malfa, segretario repubblicano al Parlamento; il segretario nazionale della Unionquadri, Sandro Kerr; il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini.

Gatti e La Malfa hanno analizzato le cause dell'involuzione economica italiana degli ultimi anni, avanzando proposte per un rilancio: «Rivitalizzare i "quadri" — ha detto Gatti — significa porre le premesse per una nuova e corretta gestione del capitale-lavoro nell'impresa». Secondo La Malfa, «le forze politiche e sindacali devono accordarsi per frenare la crescita di settori improduttivi, privilegiando la professionalità di tutte le categorie e quindi anche dei "quadri"».

Solo [illegible] una incentivazione del lavoro intellettuale, ha affermato Kerr, è possibile rendere competitiva l'economia italiana, basata sulla trasformazione di materie prime in prodotti altamente sofisticati. Pacini, dal canto suo, ha precisato che al «quadri» spetta «un preciso ruolo sociale e professionale, nonché la responsabilità di stabilire nuovi rapporti tra le decisioni tecniche e le decisioni politiche».

VINOVO — Domani sera (20,45) Gran Premio

Confronto fra quattro americani

Sono in palio dieci milioni: Right Turn, Stormy Reef, Happy Warrior i migliori in gara

ELVIO ROSSI

Il Premio Società Campo di Mirafiori è, negli [illegible] dispari, prova del campionato italiano nel trotto; in quelli pari una bella corsa. E l'edizione di domani sera non sarà certo delle meno appassionanti con quattro americani e un'indigeno (all'insegna della sportiva forse [illegible] locale di Giovanni Montrucchio) in pista. Se le possibilità di Chiero, in considerazione soprattutto della distanza, non sono [illegible] gran cosa, i quattro americani annunciano un confronto di alto livello ed anche abbastanza inedito per la distanza che non è di quello a loro più congeniali.

Di questi quattro americani, due arrivano da Bologna (Stormy Reef e Nick Carter) e due da Milano (Right Turn ed Happy Warrior). Subito una nota: su Happy Warrior ci sarà Sciren, Casoli è stato squalificato mercoledì a Milano. Right Turn, affidato a Brighenti, ha assunto invece un ruolo di primo piano e sarà oggetto senza dubbio di particolari attenzioni. Stormy Reef ha però di recente mostrato una condizione eccellente (soltanto all'ultima uscita ha mancato il successo). Sulla distanza però Happy Warrior è stato finora il più brillante almeno secondo i riferimenti del cronometro.

Dunque una grande corsa offerta domani [illegible] al pubblico torinese: una corsa di particolare livello tecnico (con quel tanto di incertezza in più che nasce dalla distanza) fra quattro americani di ormai certa prestanza.

Le fanno corona altre sette corse, fra cui spicca il Premio Lucento (tre milioni in palio) con una francese (Fiuela), un americano (Bella Fashion) e quattro indigeni, che probabilmente sono i più forti. Sarà comunque anche questo un confronto [illegible] valido sul piano spettacolare e tecnico.

prima corsa ore 20,45
PREMIO LINGOTTO - L. 1.200.000
m 1600

1.	Ruscalone (V. Guzzinati)	1	3	22,4
2.	Passatore (Pedrazzani)	1	0	5 21,2
3.	Asso (G. Guzzinati)	—	—	—
4.	[illegible] Cris (Pasini)	—	—	—

m 1620

5.	Zanni (D'Antoni)	1	1	21,6

favoriti: Zanni - Repentino

seconda corsa ore 21,10
PREMIO [illegible] - gruppi - L. 1.200.000
m 2060

1.	Pinuccio (Montanari)	2	4	5 —
2.	Great Express (Bissi)	4	0	2 23,0
3.	Abito (L. Cervicco)	R	5	5 —
4.	Canna (C. Canavesio)	0	2	2 25,5

m 2080

5.	Inglabo (Colombino)	5	0	4 22,0
6.	Verdellino (Bosco)	5	5	2 24,4
7.	Sciegro (Montaldo)	0	2	3 22,9

favoriti: Abito - Inglabo

terza corsa ore 21,35
PREMIO S. RITA - L. 1.[illegible]
m 1640

1.	Meringa (A. D'Agostino)	1	5	5 21,8
2.	Terlò (Canzi)	5	2	1 19,7
3.	Crispino (Pedrazzani)			debutta
4.	Celia (Montanari)	5	5	3 20,0
5.	Ibar (L. Pasolini)	1	0	— 24,1
6.	Martino (Reina)	0	0	5 22,2
7.	Alucabessuk (A. Pasolini)	0	5	5 25,2

favoriti: Terlò - Meringa

quarta corsa ore 22
PREMIO S. PAOLO - L. 1.200.000
m 1640

1.	Dufflan (Campori)		5	2 —
2.	Dubanta (Stanicovic)	5	5	1 21,4
3.	Prefirmo (Baratti)	2	R	4 21,2
4.	Outlaw (G. Guzzinati)	5	1	2 21,7
5.	Bertonano (Altamura)	1	2	3 22,1
6.	Libermala (S. Milani)	0	0	4 22,7
7.	Baglio (L. Pennati)	2	0	2 20,9

favoriti: Prefirmo - Outlaw

quinta corsa ore 22,35
PREMIO LUCENTO - L. 3.000.000
m 1600

1.	Pisafu (D'Antoni)	0	3	0 19,7
2.	Caicali (Clano)	—	1	22,7
3.	Nicolaller (Pedrazzani)	0	1	1 18,4
4.	Ballal (V. Guzzinati)	1	1	0 19,1
5.	Bella Fashion (G. Cipolat)	3	5	— 18,6
6.	Lucino (G. Guzzinati)	1	5	2 19,9

favoriti: Lucino - Caicali

sesta corsa ore 22,50
PREMIO SOCIETA' CAMPO DI MIRAFIORI - L. 10.000.000 - m 2060

1.	Chiero (Montecchio)	2	1	2 19,8
2.	Stormy Reef (Baldrighi)	1	1	0 —
3.	Right Turn (Brighenti)	5	5	3 20,2
4.	Happy Warrior (Sciren)	—	0	3 13,8
5.	Nick Carter (Martelli)	3	2	1 19,2

favoriti: Right Turn - Stormy Reef

settima corsa ore 23,15
PREMIO VANCHIGLIA - L. 1.[illegible]
m 1640

1.	Arroyo (Pedrazzani)	R	R	R —
2.	Ternano (Reina)	—	0	R —
3.	Trek (C. D'Agostino)	—	—	5 —
4.	Mustafà (Clano)	—	5	5 —
5.	Cavedano (L. Pennati)	0	R	0 —
6.	Cominaggiore (A. Pasolini)	0	R	0 22,1
7.	Peter Uselnov (Bosco)	1	3	5 20,7
8.	Clarli (G. Guzzinati)	4	R	5 22,8
9.	Rampia (D'Antoni)	1	2	1 21,3
10.	Makida (S. D'Agostino)	R	2	5 —

favoriti: Peter Uselnov - Rampia

ottava corsa ore 23,45
PREMIO LE VALLETTE - L. 1.500.000
m 2060

1.	Ombo (Pedrazzani)	1	5	0 —
2.	Fiteilliaci (Maginary)	0	4	1 22,9
3.	Erectile (S. Milani)	4	4	3 23,1
4.	Pirone (G. Guzzinati)	1	3	4 25,0
5.	Oldefenie (Bosco)	5	1	1 22,5
6.	Zauer (Clano)	1	R	1 22,1

favoriti: Zauer - Fitzilliano

TRIS STASERA A MILANO

Quindici trottatori stasera a San Siro nel Premio Fiesse (L. 4.000.000), seconda Tris della settimana; la corsa è in programma alle 22,35 (scommesse fino alle 21,30) e sarà disputata da:

a m 2060: 1. Elnaton (C. Pennati), 2. Ghigone (D. Vita), 3. Magiera (L. Bottoni jr.), 4. Tasengo (A. Fontanesi), 5. Bussato (A. Cannarsale), 6. Ilor (G. Matarazzo), 7. Orpello (Al. Milani), 8. Cleoby (P. Campioli);

a m 2080: 9. Stalag Cris (F. Pasini), 10. Uabergo (L. Cenzi), 11. Brasenose (M. Bosco), 12. Diamar del Narbon (B. Ciana), 13. Quindeno (E. Gubellini);

a m 2100: 14. Rosatin di Jesolo (L. Pozzi), 15. Corello (G. Mantaldo).

I cavalli in attività a Vinovo meritano una particolare attenzione in questa prova: Corello e Diamar del Narbon partono infatti con notevoli chances di successo e con loro merita di essere considerato Quindeno. Più difficile la valutazione degli altri, anche se qualche possibilità sembra alla portata di Stalag Cris, Cleoby e Rosatin di Jesolo.

Tu oggi andrai da Conti. Perché.

CAMEMBERT ABAZIA
L'ETTO L. 288 L. 238

PASTA SEMOLA
KG. 1 L. 420 L. 360

BIBITE BORGOFRANCO
LT. 1 L. 295 L. 260

LACCA LIBERA E BELLA
L. 1080 L. 780

CONTI
Conti è prezzi nudi

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
CICO
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665
Torino, via Tripoli 38 tel. 355.515
Troverete un vastissimo assortimento e i PREZZI PIU' CONVENIENTI
N.B. Ogni tappeto è corredato da certificato di garanzia ed è ottenibile con facilitazioni di pagamento.
Si eseguono riparazioni, lavaggi e custodie estive

contro la SORDITÀ
i deboli di udito potranno provare GRATUITAMENTE MAICO MARK 140, il nuovissimo sistema in grado di raddoppiare la possibilità di sentire con entrambe le orecchie. A chi lo desidera sarà controllato l'udito con un completo e gratuito esame.
MAICO
TORINO - Via Magenta 20 - Tel. 541.767
ALESSANDRIA - Filiale MAICO - Piazza Garibaldi 90
AOSTA - Ottica OSTINELLI - Via Croix de Ville 23
ASTI - Farmacia BABONCIANI - Piazza S. Secondo 1
CUNEO - Ottica TOMATIS - Corso Nizza, 4a
NOVARA - Ottica BONZANINI - Corso Cavour 15
VERCELLI - Ottica BORRACINO - Corso Libertà

SALDI ECCEZIONALI PER RINNOVO LOCALI
GREGOR BOUTIQUE
VIA LAGRANGE 1/N
TEL 539836
TORINO

Lo scontro è tra la dc e il pci

Alessandria: decisivo il voto contadino

DALL'INVIATO
MARIO DE ANGELIS

Alessandria, 18 giugno.

I partiti alessandrini si danno battaglia sul piano politico. I temi che riguardano l'amministrazione locale (e sono numerosi), nell'imminenza del 20 giugno vengono relegati in secondo piano. Alessandria è «città rossa»: socialista il sindaco, comunista il vicesindaco, suddivisi tra psi e pci gli assessorati.

Temi politici, si diceva: «eurocomunismo», «grande paura» di un governo delle sinistre principalmente, ai quali se ne aggiunge un altro, locale questo, vale a dire la lotta tra dc e pci per il controllo dei voti nelle campagne. L'on. Fracchia, avvocato comunista, candidato anche per questa legislatura, crede in uno spostamento a sinistra dell'elettorato contadino: «Nei paesi si sfalda il blocco interno alla democrazia cristiana tant'è che la dc deve tentare un recupero anche in città».

«Questa — continua Fracchia — è una campagna elettorale che ha fatto giustizia dei problemi locali e settoriali, magari importanti, come l'emancipazione femminile. La gente, in sostanza, è divisa in due: chi vuole cambiare e chi no. L'elettore democristiano privilegerà il vecchio discorso, che è di chi non vuol cambiare».

— Che rapporti ha il pci alessandrino con democrazia proletaria?

«Nessun rapporto. Dp ha le posizioni che erano tipiche del pci nel 1921, posizioni che non consideravano la borghesia e l'industria».

Secondo Renzo Patria, ragioniere, portavoce della dc alessandrina, candidato al Senato, «i primi passi per un rilancio dell'economia alessandrina, soprattutto nei confronti della piccola e media industria e dell'artigianato sono stati mossi dalla democrazia cristiana, e questo lo sanno tutti, soprattutto gli artigiani e i contadini. L'interesse tanto sbandierato dal pci verso questi problemi è tipico del suo trasformismo per farsi considerare un partito di governo». *Patria si dichiara fanfaniano.*

— Chiede anche lei voti a destra?

«Noi chiediamo voti a tutti in termini massicci. A livello provinciale avevo agito così ottenendo voti dal partito socialista, dai laici e dalla destra».

— Crede ancora nella possibilità di una collaborazione col psi?

«Non escludiamo che dopo il 20 giugno, in caso di sconfitta delle sinistre, si possa tornare alla ripresa di un rapporto di solidarietà democratica che, per forza di cose, deve escludere il partito comunista».

«Nessuna collaborazione con la democrazia cristiana — *dice Carlo Massobrio, candidato socialista e capogruppo in consiglio comunale* — a meno che non vengano coinvolte tutte le altre forze, compreso il pci. Personalmente io mi sento impegnato su quella linea, che, d'altronde, è stata decisa dal comitato centrale del mio partito».

— Secondo lei quale sarà l'esito di queste elezioni?

«Il giorno dopo, intendo dire il 22 giugno, si scoprirà che i vecchi schemi non sono mutati; ma sono schemi per i quali non ci sarà più l'avallo del Paese».

— Intende dire che si passerà ancora una volta ad elezioni anticipate?

«Il Paese non le merita, non si può mancargli di rispetto in questo modo».

Per il sindaco Felice Borgoglio, le elezioni sono anche importanti «per il tipo di risposta che daranno agli enti locali. Si parla tanto di partecipazione, ma bisogna mettere i Comuni in condizione di lavorare. Alessandria — *continua il sindaco* — ha due ordini di problemi. Il primo è l'esigenza di rivitalizzare il tessuto economico e sociale soprattutto per mantenere ed aumentare i livelli occupazionali. Il secondo è la necessità di soddisfare i bisogni arretrati, in modo particolare il completamento delle strutture scolastiche e la realizzazione di fognature e impianti di depurazione».

C'è infine da sottolineare che Alessandria sta vivendo una campagna elettorale tecnicamente nuova: i candidati, ai comizi tradizionali, preferiscono il contatto diretto con gli elettori, discussioni nei mercati, nei negozi, nei bar. «Nessuno si è dimostrato indifferente — *afferma Patria* — anche se più di una volta mi sono sentito dire "Voi avete rovinato l'Italia"».

I risultati precedenti nella città

	PCI	DC	PSI	MSI	PSDI	PLI	PRI	PSIUP	Altri
Politiche 72	24.836	19.282	9.817	4.417	4.120	3.897	1.997	1.668 (PdUp-Manif.)	958
Comunali 75	27.483	17.669	14.267	3.238	4.970	2.138	2.605	385	—
Regionali 75	29.818	17.182	12.544	3.934	4.504	2.586	2.302	446	—

Coinvolti sindaci e amministratori

Nel Verbanese denunce a gogò

ANTONIO COSTANTINI

Verbania, 18 giugno.

Ondata di scandali politici nel Verbanese. Sindaci e amministratori di enti pubblici sono sotto inchiesta per presunte irregolarità nel modo in cui hanno esercitato le loro funzioni. La procura della Repubblica di Verbania ieri ha avviato accertamenti sul conto del sindaco democristiano di Caprezzo, Giorgio Travaglini, 37 anni, per il presunto reato d'interesse privato in atti d'ufficio, un reato che vedrebbe coinvolti anche un paio di passanti e altrettanti consiglieri comunali di per la realizzazione di una strada, finanziata dal Comune, che porta ad un alpeggio i cui terreni sono di esclusiva proprietà degli stessi amministratori comunali.

Nei giorni scorsi il geom. Giuseppe Cerutti di Borgomanero, candidato del psdi al Parlamento, e il geom. Rolando Donetti, già segretario provinciale della dc per la provincia di Novara, sono stati denunciati alla procura della Repubblica e al tribunale regionale amministrativo per interesse privato in atti d'ufficio» e per una lunga serie di presunte irregolarità edilizie che sarebbero state riscontrate da due distinte Commissioni d'inchiesta nei Comuni di Fogno e di S. Maurizio d'Opaglio.

Il primo avrebbe compiuto i reati che gli vengono attribuiti in concorso con il sindaco comunista di San Maurizio d'Opaglio, Ubaldo Fraschini, e con il geom. Carmelo Zanetta. Il secondo è accusato di aver cercato di regolarizzare una quarantina di licenze edilizie apportando «per varie caverne i titoli, modifiche al piano regolatore» e di aver partecipato a sedute della Commissione edilizia pur essendo il progettista delle opere definite irregolari.

Con il Donetti sono stati denunciati, sempre per concorso nel reato d'interesse privato in atti d'ufficio, il sindaco democristiano di Fogno fino al giugno '75, Aldo Soldà e il geom. Pierenzo Rossi.

Quattro dei sei membri del nuovo Consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti di Verbania hanno denunciato in un documento pubblico che il commissario straordinario dell'ente, dott. Luigi Terzoli, candidato democristiano al Parlamento, non ha ancora provveduto, nonostante ne fosse stato invitato dalla giunta provinciale fin dal 20 maggio scorso, alla convocazione dei consiglieri per la nomina del nuovo Consiglio dell'ente. Il documento accusa Terzoli di manovra elettorale [illegible] ad impedire che vengano alla luce alcuni «*fenomeni amministrativi che suscitano grande perplessità*».

Nel testo si afferma inoltre che il commissario straordinario il 16 maggio ha affidato a trattativa privata, ad un'impresa già impegnata in un altro lotto di lavori ospedalieri, opere per un miliardo e 300 milioni di lire evitando di indire un concorso pubblico. Aggiunge che il calcolatore elettronico introdotto «*senza alcun studio e preparazione e solo per fini di propaganda*» sin dall'aprile '75, comporta una spesa di 2 milioni al mese, senza che mai lo si sia potuto utilizzare funzionalmente, per una serie di carenze amministrative.

Immediata la reazione dell'interessato. Terzoli sostiene di essere vittima di una speculazione politica alla vigilia delle elezioni.

UOMINI & COSE

Mufloni: fucilatene 5 per salvare gli altri

GIANNI DE MATTEIS

Argentera, 18 giugno.

Il mufione — si può leggere nelle enciclopedie — è un mammifero ruminante, simile ad una pecora selvatica, vive tra le montagne della Sardegna e della Corsica e in Asia. Sulle prossime edizioni delle enciclopedie, si dovrà fare un'aggiunta: il mufione si trova anche sulle Alpi cuneesi e più precisamente qui in alta Valle Stura, dove vive in una riserva che si chiama «*Becchi rossi*», di 1500 ettari a ridosso del parco francese del «*Mercantour*», che sta per diventare nazionale e da cui gli animali, anni addietro, sono emigrati formando una colonia di una trentina di capi in continuo aumento. La riserva «*Becchi rossi*» è in concessione a privati che pagano al Comune di Argentera un canone di affitto di 700 mila lire.

Nei giorni scorsi il presidente della Regione Piemonte con proprio decreto ha autorizzato ad abbattere «*cinque esemplari di mufione, da scegliersi tra quelli che per vecchiaia, malattia o malformazione possono considerarsi dannosi per la conservazione della specie*».

Il decreto ha svelato un mistero, quello dei mufloni che pascolano sul versante alpino italiano. Ed ha anche dato avvio ad una garbata polemica. Ci si chiede infatti: a chi appartengono i mufloni, sia pure vecchi o malati, che si vogliono uccidere? Qui in alta Valle Stura non hanno dubbi: i ruminanti sono venuti dal «*Mercantour*», qualche volta si ritornano, emigrano lungo sentieri che solo loro conoscono ma se gli si deve riconoscere una proprietà, meglio una nazionalità, questa è sicuramente francese. Come reagiranno — ci si chiede ancora tra i cacciatori — i dirigenti del «*Mercantour*», non appena informati dell'autorizzazione all'abbattimento di 5 mufloni sia pure allo scopo di conservare la specie?

Ad Argentera come a Bersezio, dove la stagione turistica è appena agli inizi, sperano nell'arrivo di Brigitte Bardot, la quale, come noto, ha creato una fondazione per salvare gli animali in via di estinzione. E i mufloni possono benissimo essere compresi fra le specie sempre più rare. Che B.B. venga ad Argentera è forse improbabile mentre è sicuro che qui in Alta Valle Stura il decreto del presidente della Regione non ha trovato tutti convinti. Poichè si tratta di mufloni emigranti, osservano alcuni, appare risibile uccidere cinque animali anziani per conservare la specie quando altri, forse ancora più anziani, potranno rientrare in Italia durante l'estate. L'operazione dovrebbe semmai essere concordata con le autorità francesi.

Va, comunque, doverosamente aggiunto che l'abbattimento dei 5 mufloni dell'Alta Valle Stura è legato a precise condizioni indicate nello stesso decreto presidenziale. Gli animali dovranno essere scelti sotto il controllo degli agenti di vigilanza venatoria del Comitato provinciale di Cuneo; l'autorizzazione ha validità per un solo mese; a mattanza conclusa, dovrà essere inviato un dettagliato rapporto all'assessorato regionale competente.

Ieri, accompagnati da un esperto montanaro, abbiamo cercato senza fortuna di scorgere i mufloni al pascolo nella riserva «*Becchi rossi*».

Un documento consegnato ai partiti ad Asti

Protesta di soldati: il rancio non va, l'igiene è scarsa

Asti, 18 giugno.

Un gruppo di soldati del XXIII Battaglione fanteria Como, di stanza nella nostra città, ha consegnato ieri ai rappresentanti dei partiti astigiani un lungo documento nel quale, facendo riferimento alla vicenda di un loro commilitone che, colto da una crisi epilettica sarebbe stato soccorso solo più tardi dal personale sanitario militare, auspicano che democrazia e Costituzione entrino finalmente nelle caserme.

Il documento, tra l'altro, dice: «Portiamo a conoscenza dei cittadini la situazione che si è venuta a creare in questi ultimi giorni nelle Forze armate con l'intensificarsi delle esercitazioni e della disciplina in tutte le caserme, in vista delle alle[illegible] Aridie la sciagura del Friuli viene usata come pretesto per movimenti di truppe, esercitazioni, prove di mobilitazione generale e per impedire ai soldati democratici di propagandare i loro obiettivi».

In merito al caso specifico del soldato appartenente alla IV Compagnia, colpito dalla crisi epilettica, il documento dice testualmente: «In pochi minuti tutti i soldati della Compagnia sono stati mobilitati e hanno imposto che al soldato malato venisse applicata una cura appropriata. Noi denunciamo vigorosamente questa grave situazione che dipende chiaramente dalle condizioni in cui siamo costretti a vivere, a cominciare dal rancio che in questi giorni è praticamente immangiabile e per tutte le condizioni igieniche elementari che non vengono rispettate».

Due giorni fa, in una improvvisa conferenza stampa, un gruppo di soldati ha sostenuto che nella caserma Colli di Felizzano, che ospita il Battaglione Como, le strutture, a partire dall'infermeria e fino al refettorio, sono malridotte; inoltre il rancio viene portato in recipienti sporchi. I soldati sostengono infatti nel documento: «La nostra salute, anche se siamo militari, va tutelata. Non accusiamo i nostri comandanti, ma il sistema».

Il comandante del battaglione, maggiore Carnevali, ha ridimensionato il fatto del soldato colto da malore sostenendo di aver fatto un'inchiesta e che i due medici militari sono subito intervenuti appena chiamati ordinando il trasporto del malato nell'infermeria. Sottoposto alle cure del caso (non si tratta, secondo il comandante del battaglione, di crisi epilettica, ma di una crisi isterica) il giorno dopo il soldato veniva dimesso.

PRESSO PONTESTURA

Ponte sul Po fra due anni

Alessandria, 18 giugno.

(a. c.) **Inizieranno fra breve i lavori di costruzione del nuovo ponte sul fiume Po presso Pontestura, nel Casalese. Sarà così attivato un importante collegamento, di rilievo regionale. Il ponte sarà pronto fra due anni.**

L'opera, da realizzarsi dove un tempo sorgevano i traghetti per le mondine che andavano a lavorare in pianura, collegherà l'Astigiano ed il Vercellese, evitando il nodo di Casale Monferrato, che è sempre intasato: da Asti si giunge a Moncalvo, a Madonnina di Serra-lunga di Crea, e invece di arrivare a Casale passando per Ozzano, si punterà su Pontestura, il che consentirà di raggiungere con la massima facilità la strada 31 bis, fra Trino Vercellese e Morano Po. Il ponte sul Po a Pontestura potrà costituire anche un elemento di collegamento Cuneo-Milano attraverso l'Astigiano e il Vercellese.

Il costo dell'opera, che comprende circa sei chilometri di nuova strada, tra cui naturalmente il ponte (lungo 500 metri) ammonta a sei miliardi di lire.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il letto in piazza.
AMBRA: Cesaroni story.
CORSO: Angeli dell'inferno
CRISTALLO: Makò lo squalo della droga.
GALLERIA: L'orologio meccanico.
MODERNO: Il drago di Hong Kong.

ACQUI TERME
ARISTON: Lezioni di lotta cin.
CRISTALLO: Il commissario senza dio piange.
CARABALDI: E qui lo chiamarono il magnifico.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il vangelo secondo Matteo a Matera.
NUOVO: Professoressa di lingue.
POLITEAMA: Citoyens! Arrêtez.
VITTORIA: Ci risiamo ma attenti.

FELIZZANO
COMUNALE: Cugini carnali.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La bonaglia dei siciliani.
ITALIA: Fuga per l'assassino.
ITALIA: Ci risiamo ma all'inferno
MODERNO: Black Christmas.

OVADA
LUX: Maria Stuarda.
MODERNO: Amore sboccia di primula.
TORRILLI: Apache.

SAN SALVATORE MONF.
COMUNALE: C'era una volta un imperatore.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Donne spogliate senza superdotato.

TORTONA
MODERNO: Mogli.
SOCIALE: Valanga la pera.
VERDI: Mosca di notte.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Qualcuno volò sul nido del cuculo
TEATRO: Le dolci zie.
POLITEAMA: riposo.

ASTI
LUX: Pensaci un tempo il famiglio.
POLITEAMA: Il vendicatore.
SALONE: La gita senza domani.
SPLENDOR: La vendetta di Ursus.
TEATRO: Chiuso per ferie.
VITTORIA: Cuisiniers, mêlez vous.

CANELLI
BALBO: Bernadine di notte.
RAGNO D'ORO: La mitodrammo.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Un marziano, una schiatta, un bacio in bocca.
VERDI: Kitty Tippel.
LUX: Febbre da cavallo di dollari.
SOCIALE: L'ultimo vampiro.

CUNEO
CORSO: Il clan dei siciliani.
DANNA: La bestia.
ITALIA: Sweet Love.
NAZIONALE: Gli esecutori.

ALBA
CORSO: Calestrisce nobile vendicatore.
EDEN: Remo e Romolo storia di due figli di una lupa.

BORGO S. DALMAZZO
DON BOSCO: Perchè si uccide un magistrato.

SOVES
NUOVO: L'uomo terminale.

BRA
IMPERO: Calibro 38 poker.
POLITEAMA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
VITTORIA: riposo.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo

CEVA
DORIA: riposo.

FOSSANO
ASTRA: Assassinio sull'Orient Express.
SUSSE: La novizia.
POLITEAMA: chiusi per ferie.

MONDOVI'
CORSO: La sublime.
ITALIA: Frau Marlene.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.

SALUZZO
ITALIA: Il pianeta.
CIVICO: Rollercar, scuderia scatenata e vai.
SPLENDOR: La storia di Rolando e Rena.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Attenti al buffone.
RITZ: Il mistero di Venezia.
AURORA: riposo.

COMBIVIA ROSCO
EPILESSO: riposo.

VERCELLI
ASTRA: Emanuelle nera, Orient reporter.
CIVICO: Todo modo.
ITALIA: Un piccolo, una mela.
PRINCIPE: Tuppi tu.
VERDI: Alienazione e sudi duri operazione Oxonia.
VIOTTI: L'italia s'è rotta.

BIELLA
APOLLO: La verginella.
IMPERO: La spia sanza domani.
MAZZINI: Un dollaro bucato.
ODEON: Gli assassinatori.
SOCIALE: Sweet love.

VALLEMOSSO
VALLEMOSO: Cinque uomini senza la guerra.

NOVARA
ASTRA: Le dolci zie.
COCCIA: Chi dice donna dice donna.
ELDORADO: Il saltimpanco.
EXCELSIOR: Il cane di seta.
FARAGLIANA: Comizio elettorale.
VITTORIA: Il drago di Hong Kong.
S. CUORE: L'uomo che sapeva troppo.

ARONA
SAN CARLO: Bonsalino.
ROSA: Mondo di notte oggi.
MODERNO: L'ultima casa a sinistra.
LUX: Il seme dell'odio.

BORGOMANERO
MODERNO: Colpiscilove abolla vendicativo.
SOCIALE: Scandalo.
LUX: Toccalo senza paura.

DOMODOSSOLA
CATENA: Marcia trionfale.
CORSO: Gli uomini, falco.

GALLIATE
SMERALDO: Due Savage: l'uomo di bronzo.
G. 12: Incredibile viaggio verso l'ignoto.

GATTINARA
ITALIA: [illegible] storia di moglie gaudenti e mariti pentiti.

OLEGGIO
COMUNALE: Divina creatura.
MODERNO: Il segno di Zorro.

OMEGNA
SPLENDOR: Attenti al buffone.
ORATORIO: Il pianeta selvaggio.

STRESA
ITALIA: I 4 dell'Apocalisse.

TRECATE
PELLICO: Amore grande amore bocca.
COMUNALE: Todo modo.
VITTORIA: Intanelle nere, Orient reporter.

VERBANIA
APOLLO: La schiatta.
ARISTON: La polizia indaga.
SOCIALE (Intra): Cipolla Colt.
SOCIALE (Pallanza): Cipolla Colt.

LOMELLINA
VIGEVANO
ASTORIA: Giovanni bruciata.
CAGNONI: Magnum Special per Tony Saitta.
MARCONI: Sandokan storia seconda!.
COLLI TIBALDI: Vai col liscio.

MORTARA
PALESTRA: Volevo 31.
RICCI: Domenica la chiesa lontani al Pinterno.
ZIGNAGO: Il tentacolo tragico Pantani.

AOSTA
ITALIA: Come una rosa al naso.
GIACOSA: Ciao vado?
LUX: I figli del cardano Orani.

VERRES
IDEAL: Amore e guerra.

ST-VINCENT
NUOVO: Bintori, la mala blanca.

RECCO
ANNA: Niente può essere lasciato al caso.

SAVONA
DIANA: La spia venga domani.
ELDORADO: Il mio tanto è su col vassoio.
ARI: La fata.
JOLLY: Giovanni bruciato.
LUX: Spazio 1999.
FILMSTUDIO: Todo el Gire d'Italia.

ALASSIO
COLOMBO: Improvvisi più in alto.
RITZ: La spiaggia del desiderio.

ALBENGA
ASTOR: Toccalo senza fermarsi.
AMBRA: Il comune senso del pudore.
CRISTALLO: Il mio uomo è un selvaggio.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Pin Pan il galeotto.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Pasionale.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
CRISTALLO: La febbre violenta di New York.

CALIZZANO
SCORPIONE: Bianchi cavalli d'acciaio.

CELLE LIGURE
PIANI: Profumo marzo.

CERIALE
ODEON: Nanà il figlio della giungla.

FINALE LIGURE
VITTORIA: La vedova e la cameriera.
ONDINA: Bambi.
IDEAL: Umpiemo vola sul nido del cuculo.

LOANO
PERLA: Il mercante di Venezia.
LOANESE: Silvestro contro Gonzales.

MILLESIMO
ITALIA: La furia del vento.
LUX: Tarzan in Indio.

SPOTORNO
MIGNON: Quattro bassotti per un danese.

VADO LIGURE
SABAZIA: Todo contro il pirata nero.

VARAZZE
TEIRO: Una sera di inconvenienza.
VERDI: Centerwalls.

IMPERIA
ROSSINI: Ragazzi irresistibili.
CENTRALE: La terra di Hugo il rosso.
DANTE: Buona a nove armata.
ODEON: La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono.

BORDIGHERA
ODEON: In cerca col disegno.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Alcuni al bullone.
IMPERO: Sandokan prima parte.

GENOVA
ALCIONE: Il caso Thomas Crown.
AMBASSADORI: L'uomo di Rio.
AMERA: Il matrimonio.
ARISTON: Il piacere delle solenne.
ASTOR: Gli spericolati.
AUGUSTUS: Il matrimonio.
ILLIS: Intrigo internazionale.
GIOIELLO: Quanto è bella la fanciulla tutta nera tutta calda.
GRATTACIELO: C'era una volta il West.
LUX: Tamburi lontani.
NUOVO PALAZZO: Intrigo internazionale.
OLIMPIA: Attento sicario. Cowa è la cassa.
OPERA: La polizia indaga siamo tutti sospettati.
RIVOLI: Cuisiniere nobile vendicativo.
SMERALDO: La noia.
STAR: Spara in fabbrica.
UNIVERSALE: Emanuelle nera... Orient reporter.
VERDI: La donna cigarra.
MARGHERITA: Sandokan tigre e Tandokan, di G. Puccini.
ALBA: Amarcord.
ALFA: Il buono, il brutto, il cattivo.
AURORA: Monty Pyton.
DIANA: Mollerose.
DIOMISO: Salon Kitty.
IDEAL: Il secondo tragico Fantozzi.
LIDO: Irma la dolce.
MANIN: Il gattopardo.
MIGNON: Riflessi.
RUFFINI: Stella alla guerra.

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Il vabbè e il leone.
ASTURIA: Sweet love.
MODENA: Marlene.

RIVAROLO
LIGURE: Il meraviglioso insegnamento.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Il gigante.
ROMA: La sanguisuga.
VERDI: Marlene.

PEGLI
A. DORIA: Primi Calzolunghe il terrore del mediano Kig.

QUINTO
FLORA: Bluff.

NERVI
VERDI: L'avventuriero.

ARENZANO
ITALIA: Gli assassinatori.

RAPALLO
GRIFONE: Adele H. una storia d'amore.
ITALIA: Fango bollente.

S. MARGHERITA
CENTRALE: L'ultimo treno della notte.
MIGNON: Mary Mo morte bianca.
LUX: A muso duro.

CANOGLI
ODEON: Il mondiale cinestino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Silvia Guiffetti
ved. Corbelli
Ne danno il triste annuncio, i figli Emilio e Mario, le nuore Melita e Magda, i nipoti Ezio, Silvia con Mauro, Ernesto e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, nella parrocchia di Trana alle ore 15,30.
— Torino, 18 giugno 1976.

Nilde [illegible] Carla Bardesono partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Cesarina e Remo Orsi partecipano al grande dolore della famiglia.

Guido e Gisetta Bardesono con Gianni e Anna piangono con la famiglia la perdita della signora SILVIA ricordandola con vivissimo affetto.

Nino, Dida e Luca Micchiardi, vivamente addolorati, piangono parte al dolore della famiglia Corbelli.

La Unità Chet SpA con i dipendenti partecipa al dolore del direttore ing. Mario Corbelli.

Riposa alle ore 7,15 in Venezia-Mestre e mancata all'affetto dei suoi cari
Marj Vettorato
in Donati
di anni 53
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito Donato, la figlia Elena, le nuore Bianca, Arsilia e Nadia ed i parenti tutti. I funerali verranno celebrati in Venezia-Mestre venerdì 18 c.m. alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di San Marco, Evangelista. La salma proseguirà per Vernelli, con arrivo alle ore 16 al cimitero di Hillfinmge, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Venezia-Mestre, 17 giugno 1976.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Mongilardi
nata Leto
anni 77
L'annunciano addolorati il marito Luigi Gandolfo, i figli Ferruccio, Luciano e Dina con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino (ospedale Maurizi ano), sabato 19 c.m. alle ore 9,30 per Valle S. Nicolao (Vercelli), ove si svolgeranno i funerali alle ore 11,15 dalla chiesa parrocchiale.
— Cirié, 17 giugno 1976.

E' mancato ai suoi cari
Claudio Rolando
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie Ernesta, la figlia Bice con il marito Roberto Pitato, il caro nipote Franco e famiglia, fratello, sorelle, e parenti tutti. Funerali venerdì 18 cc. e ospedale Villa San Giuseppe Avigliana. La salma sarà inumata a Bairasgeo nella tomba di famiglia. Per volontà dell'estinto niente fiori.
— Rivoli, 16 giugno 1976.

E' mancato
Giuseppe Berardi
di anni 73
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Teresa Peirano i figli e figlie rispettivi, fratello, sorelle cognati e cognate, nipoti cugini parenti tutti. I funerali avranno luogo il 19-6-1976 alle ore 9 partendo da via Zara 20; un particolare ringraziamento al professor Andrea Cavalieri e dott. Guido Bertetti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 18 giugno 1976.

E' mancata
Maria Barbaru Artuffo
ved. Bacciarini
Addolorati l'annunciano: (celebrata Messa, fatti seguire, nuora, cognato, nipoti, funerali in Cortemilia (Alba) partendo da corso Palmiro 32, in data ed ora da stabilirsi, telefonare 347.390.
— Torino, 18 giugno 1976.

Cugnata e nipoti Bacciarini partecipano vivo parte al dolore di Tiziano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Montaldo
Addolorati l'annunciano i figli Gianfranco e Piero con Germana, Graziella, sposi e parenti tutti. Funerali sabato 19 in Cocconato (AT) alle ore 11 circa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1976.

I colleghi Cristi, Clita, Ghersetti, Micheli, Migliore, Sartori, Signorini partecipano al dolore di Mario per la scomparsa della mamma.

La famiglia Revello, Rossetto e Gerbaudi affettuosamente partecipano.

Le famiglie Rampoldi sono profondamente addolorate.

Si cercano i due alpinisti di Cortina morti in Perù

Cortina, 18 giugno.

I tentativi compiuti ieri per ritrovare le salme degli «scoiattoli» di Cortina Raniero Valleferro e Carlo Demengo, travolti da una valanga sulle pendici dello Huascaran, la montagna più alta del Perù, hanno avuto esito negativo. Oggi saranno compiute nuove ricerche.

Le gigantesche proporzioni della valanga che ha travolto i due alpinisti, facenti parte della spedizione che tentava di superare la parete nord dell'Huascaran, rendono particolarmente difficili le ricerche. A quanto riferito telefonicamente dalla polizia di Yungay, una località alla falda della montagna, i corpi dei due alpinisti sono stati trascinati dalla valanga in un crepaccio profondo cinquecento metri. (Ansa)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Dario Olivero
Cav. di Vittorio Veneto
Con profondo dolore lo ricordano la moglie i figli, i fratelli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà tumulata, per espresso desiderio del defunto, in forma privata a S. Mauro Oliveta venerdì 18 giugno ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1976.

Carlo, Elda e Marisa partecipano al dolore per la morte di zio DARIO.

Affettuosamente vicini cugini Bertero, Bonfante, Bona, Terraua.

Angela e Alderico si uniscono al dolore.

La famiglie Bonasso, Resti, Patoni partecipano parte al dolore.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Ufficio «La Stampa» si uniscono al dolore dei dipendenti Adriano e Aldo per la morte del padre

Dario Olivero
Cav. di Vittorio Veneto
— Torino, 18 giugno 1976.

Partecipano al dolore di Adriano e Aldo i colleghi
Dino Alberico
Sergio Alessio
Gianni Bardis
Cesare Bottini
Giuseppe Bruno
Ettore Bodoni
Giuseppe Beltramo
Francesco Bertolazzo
Mario Biunti
Giovanni Bonvecchi
coniugi Bosco
Paolo Bosetti
Flavio Bonzani
Edoardo Bolfo
Enzo Buzzani
Marcello Calenti
Mario Calenzi
Giovanni Cachoso
Giorgio Casseia
Pino Cavalla
Silvano Cavallero
Piero Capel
Antonio Cagoni
Roberto Cresci
Bruno De Agostini
Gino Del Trino
Mario Dell'Omo
Renato Denso
Paola De Nigris
Luciano Di Fabio
Gianni Di Ghisa
Renato Di Mingo
Paola Donati
Salvatore Derja
coniugi Emoli
Giovanni Enrico
Edoardo Feggiano
Ciulla Ferlazzi
Giusto Ferpozio
Antonino Ferretti
Domenico Fejadelli
Antonio Frat.so
Carlo Galeer
Luigi Gambano
Francesco Garavini
Sergio Garneri
Piero Gatti
Gino Gelardi
Edoardo Genovesio
Adelino Giacoplo
Bruno Gecleo
Florido Grassi
Luciano Grendi
Dino Gerassai
Alfredo La Grotte
Walter Ligrandi
Dante Lisi
Luciano Lucca
Stefano Mana
Giuseppe Marletto
Arnaldo Mazza
Massimo Monzenati
Lina Mazzella
Franco Motta
Cesare Mottesi
Gabriele Mazzanti
Carlo Molina
Enrico Manziana
Gino Moreno
Simonia Nissa
Mario Nicoli
Gianni Orcelli
Ugo Orsoli
Angelo Orlando
Giovanni Orsi
Natalino Peiretti
Enzo Paoli
Vittorino Pellizzari
Michele Perrotino
Mario Perrone
Domenico Perrino
Walter Pivo
Arrigo Pogni
Fulvio Pinot
Roberto Pugliese
Enrico Pepoli
Liliano Rossi
Giovanni Rocco
Giuseppe Salerno
Pierluigi Salasco
Guido Sanarelliani
Giovanni Settimo
Giuseppe Scalarone
Gualtiero Tagliabosi
Anna Tarasollo
Luciano Tiati
Carlo Tonnasi
Mauro Toscano
Giorgio Traversi
Giovanni Viale
coniugi Zocco
Giuseppe Zaffio
Ezio Zanchetta
Ermanno Zanaro

Si associano ad un male irreparabile, ad una [illegible] bottarda il cuore generoso di
Enzo Ghinassi
Ancora inconsolati lo piangono la sposa Gina, i figli Fulvio, Lucia con le famiglie Enrichs e Tarizzo, gli adorati nipotini Flavia e Danilo, le famiglie Isaia e famiglie, gli affezionati zii Giuseppe e Nicolina, le cognate Marie, zii, cugini, amici tutti. Funerali sabato 19 ore 9,30 partendo da via Saluzzo (Motionetta) per Pecetto, dove il compianto verrà tumulato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1976.

Ines, Franco, Luciana Scarpoa sono vicini a Gina, Fulvio, Lucia per la morte del caro cugino ENZO.

La cognata Celestina Boaio, la zia Elvira Giesio, i cugini Tullio, Rachele, Piero e Carlo partecipano al grande dolore di Fulvio e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

La famiglia De Vita partecipa al dolore di Lucia per la perdita del PAPA'.

La famiglia Rosalba e Emmiti e ditta Mayer partecipano al cordoglio della famiglia.

Vigalio Della Dolce Mosi e nuovera porcellana partic al dolore per la scomparsa del caro cugino

Enzo Ghinassi
— Torino, 17 giugno 1976.

Lina Gina Vicoca permiano parte al dolore di Fulvio e Lora.

La famiglia Cantoni partecipa con profondo dolore la scomparsa dell'amico
Enzo Ghinassi
— Torino, 17 giugno 1976.

Il Calmarsi-Ogonio-Club unitamente prende parte al dolore del proprio socio collega Lorti Ghinassi per l'immatura scomparsa del proprio padre
MAESTRO ODONTOTECNICO
Enzo Ghinassi
— Torino, 17 giugno 1976.

Piero Cavallo si fochina severamente dinanzi alla salma del suo Grande Maestro
Enzo Ghinassi
e sinceramente prende parte al dolore dei familiari.
— Torino, 17 giugno 1976.

L'Associazione odontotecnica AFLOT rivolgono pensoso parte al dolore dei familiari per la scomparsa del proprio socio Fondatore
Enzo Ghinassi
— Torino, 17 giugno 1976.

Una Angelina Carnasca ventilamente partecipano.

Cristianamente è mancato
Luigi Cillario
con infinito dolore lo annunciano: il fratello canonico don Eugenio, le sorelle: Secondina, Ottavia e Piera il cognato la cognata: nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 giugno ore 9,30 in Bortenzi (CN) Parrocchia Santi Quirico e Paolo.
— Dogliani, 18 giugno 1976.

I.n.P. Ferrero & C. S.p.A. prende viva parte al grande dolore della propria presidente, signora Piera Cillario ved. Ferrero, per la scomparsa del fratello
Luigi Cillario
ed esprime sensi di commossa cordoglio ai familiari tutti.
— Alba - Pisa Torino, 18 giugno 1976.

Giuseppe e Dino Fissolo sono vicini alla signora Piera Allario ved. Ferrero, con sentimenti di cristiana solidarietà.
— Savigliano, 18 giugno 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Arzarello
deceduto il 16-6-1976. Desolati lo piangono le nuore, la figlia Angela col marito Lucio, il figlio Gianfranco con la moglie Francesca ed i nipoti Elio, Ivana, Elena, Anna. I funerali avranno luogo venerdì 18-6-76 alle ore 15,15 all'ospedale Mauriziano. La salma verrà tumulata nel cimitero di Ivrea. La presente è partecipazione e ringraziamento.
La famiglie Revello, Rossetto e Gerbaudi affettuosamente partecipano.
Le famiglie Rampoldi sono profondamente addolorate.

Amici e colleghi del Reparto Amministrativo de «La Stampa», prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE
Giovanni Battista Giacobino
ex Capo Reparto
Mauro Riccardo
Famiglie Vincenzi Lorenzo
Famiglie Vincenti Maria
Famiglia Barberpuz e Rollini
Alajati Anna
Serpi Franco
Rocca Silvia
Truffo Mario
Antigoni Giovanni
Barolo Angelo
Tota Giuseppe

Con l'estate iniziano movimenti di masse per le ferie

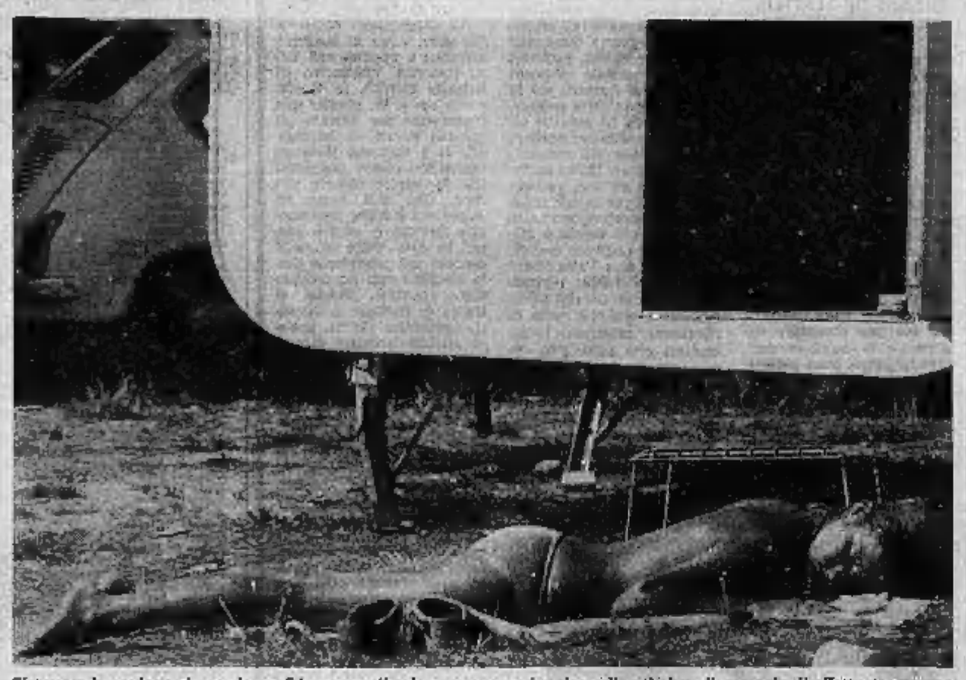
Campeggi, roulottes: vacanze moderne

ALBERTO VIGNA

Uno dei settori che ha meno risentito della crisi economica, nei mesi scorsi particolarmente sensibile nel Paese e che oggi sembra lentamente avviarsi a soluzione, è quello del mercato delle roulottes e delle caravan. Nonostante il rialzo dei prezzo del carburante il numero delle roulottes immatricolate ogni dodici mesi continua a salire di un 25% rispetto agli anni precedenti. Oggi circolano in Italia circa 120 mila caravan, ciò che vuol dire — grosso modo — un caravan ogni 150-200 famiglie. Siamo ancora molto lontani dalle medie raggiunte in altre nazioni europee che vedono in testa l'Olanda e la Germania. Tuttavia se si pensa che nel 1968 le roulottes immatricolate in Italia erano solo 5000 ci si rende subito conto dei grandi progressi conseguiti. Se l'incremento percentuale continuerà con il ritmo attuale il mercato delle caravan in Italia dovrebbe rimanere florido ancora almeno un decennio con un giro di affari non lontano dai 100 miliardi all'anno.

Ultimi arrivati, ma con una grande capacità di attrattiva per il pubblico sono i campers e cioè le vere case mobili su quattro ruote. Impostate su telai di diverse ditte produttrici queste case mobili consentono comodità abitativa per cinque-sei persone e sono dotate di tutti i comfort: dal reparto bagno-doccia-gabinetto alla piccola cucina fornita di frigidaire e di apparecchi di cottura per i cibi, ai letti che di giorno diventano divani per la zona di soggiorno. Le due poltrone anteriori, quelle di guida e di fianco guida, sono per solito girevoli così da offrire anch'esse comodità per i periodi di relax.

I campers inoltre essendo veri e propri automezzi non hanno bisogno di località appositamente attrezzate per la sosta; possono fermarsi ovunque non esista alcun particolare divieto valido per essi come per qualsiasi altro automezzo. Nella recente mostra delle vacanze all'aperto che si è tenuta a Torino sono stati presentati alcuni prototipi particolarmente persuasivi, dovuti a designers di grande nome che hanno sostenuto la fantasia di quanti amano le vacanze in movimento. E' vero che il prezzo è abbastanza elevato — dai 29 ai 30 milioni — cioè non lontano da quello di un miniappartamento in riviera o in montagna. Ma chi possiede uno di questi mezzi può veramente affrontare viaggi anche di grande impegno con la sicurezza di avere sempre il massimo di comfort.



Sistemata la roulotte si prende confidenza con il sole per ottenere la «rintarella» timbro di garanzia di effettuate vacanze

Le case produttrici sia di campers sia di caravan possono sostanzialmente far conto su un allargamento del mercato interno che dovrebbe consentire loro una maggiore competitività. La struttura delle aziende del settore è ancora in buona parte composta di piccole ditte talvolta quasi familiari. La tendenza del mercato dovrebbe far sì che queste piccole fabbriche si trasformino in vere industrie con impianti moderni. La ristrutturazione è necessaria anche per fronteggiare la concorrenza straniera. Attualmente la domanda di caravan in Italia è coperta per il 63% dalla produzione nazionale mentre il rimanente 37% riguarda marche straniere provenienti principalmente dalla Francia, dalla Germania Federale e dall'Inghilterra.

Perché il mercato si sviluppi consistentemente sarà necessario rivedere talune norme amministrative che regolano la costruzione, la circolazione e parcheggio delle roulottes nei campeggi. C'è speranza che ciò avvenga tanto più ora che tutto il settore è affidato alla regolamentazione da parte delle Regioni. Gli operatori dell'industria della «vacanze all'aria aperta» hanno fatto presente una serie di norme da modificare. Per esempio lo stesso veicolo se destinato al mercato italiano o se destinato a quello straniero deve sottostare a diverse imposizioni sia di costruzione (come ganci di traino, freni e luci di segnalazione) sia di circolazione (per i pesi omologati, le "immatricolazioni ecc.). Sarà indispensabile giungere a degli accordi perché non si ripeta più il caso di auto più caravan immatricolati all'estero che possono viaggiare anche in Italia e che invece se sono immatricolati nel nostro Paese non ottengono il permesso di circolazione.

Un altro settore in cui occorrerà intervenire prontamente è quello dei campeggi. La legge che regola il turismo all'aria aperta è antiquata. Anche se crescono di anno in anno i campeggi sono ancora insufficienti. Lo scorso anno il numero delle presenze nei campeggi italiani ha superato i 30 milioni; nel 1974 erano stati 25, nel '72 16 milioni. Nell'estate imminente si prevede che gli ospiti nei campeggi saranno anche di più, e ciò per ragioni economiche, dato che i campeggiatori riescono a portare a termine le loro vacanze nei campeggi con una spesa relativamente limitata.

Attualmente in Italia vi sono circa 1500 campeggi e venti anni fa erano appena 240. La localizzazione però è sperequata tra le diverse regioni della penisola; inoltre fino al '73 i campeggiatori erano in prevalenza stranieri, oggi invece anche gli italiani hanno dimostrato di apprezzare la vita all'aria aperta con tutto il suo complesso di incognito che talvolta però si trasformano in divertenti imprevisti.

Riporre le tende sempre ben asciutte

(g. de.) Un nucleo familiare di quattro unità trova posto su una vettura di media cilindrata dotata di portapacchi sul quale verranno sistemati tenda e relativi elementi tubolari. E' importante ricoprirla con un telo impermeabile: in caso di maltempo durante il viaggio la tenda deve rimanere asciutta pena sfaldamenti per il suo montaggio: se bagnata diventa pesantissima.

A soggiorno terminato la tenda deve venir smontata e ripiegata asciutta, quindi non di primo mattino quando è ancora impregnata di rugiada ed umidità. E' consigliabile, una volta tornati a casa, perdere un pomeriggio per rimontarla al sole e spazzolarla prima di riporla definitivamente per la lunga sosta invernale.

Consigli e proposte di un esperto campeggiatore

Per vivere bene nella casa di tela

GIAN DELL'ERBA

L'uso della tenda è antichissimo. Servì già da casa e rifugio ai cavalieri crociati durante le spedizioni in Terra Santa, itineranti in perenne movimento per la difesa o la riconquista del Sacro Sepolcro e quindi nella necessità di spostarsi costantemente portando con sé un riparo per poter riposare dopo i colpi di spadone ai Saraceni menati e parati durante la battaglia.

La tenda è da rivalutare visto che troppo sovente non conosciamo la vacanza sportiva e riabbiamo le nostre attenzioni alla vacanza comoda, intesa come modo di vivere in un ambiente che riproduce quello di tutti i giorni, serviti di tutto punto, con la differenza che tutto ciò si paga. Cade quindi il concetto di vacanza comoda e nasce quello di vacanza «diversa», che in fondo non è del tutto priva di comfort.

Vediamo di scomporre i vari aspetti di un periodo in tenda tralasciando per ora quella di piccole dimensioni, più adatta a due giovani con poche pretese, prendendo invece come esempio una tenda che possa ospitare un nucleo familiare tipo composto da padre, madre e due figli.

Ci facciamo aiutare da un campeggiatore esperto, Giovanni Cavagna, che ormai da dieci anni trascorre con la moglie Marina ed i figli Sergio e Barbara le tanto sospirate ferie in tenda nell'Italia del Sud.

«E' una vacanza — spiega Cavagna — preferibile nei periodi di bassa stagione, non quando il sovraffollamento cancella quella privacy che del campeggio è la migliore prerogativa. A meno che si decida, come faccio io saltuariamente, di allontanarsi il più possibile dai centri abitati cercando delle oasi di tranquillità».

«L'aspetto economico è indubbiamente interessante: per quattro persone, e cioè un nucleo familiare medio, si calcoli un esborso di circa 5 mila lire giornaliere, comprensive del consumo di corrente per quelle attrezzate di impianto elettrico per luce, televisione e frigorifero portatile, bastano nei soggiorni estivi al mare. L'impianto è rudimentale, l'ho approntato io stesso con una spesa di circa 10 mila lire: un filo solido, spesso 5-6 millimetri e lungo una ventina di metri (anche se poi in genere sono sufficienti 5-6 metri) con prese e spine di sicurezza, da attaccare ai pali distributori del camping».

L'acqua potabile, specie nei periodi di punta, rappresenta un problema facilmente risolvibile con appositi contenitori da appendere alle pareti.

I tipi di tende sono due: per giovani modello canadese a due posti, di ristrette dimensioni, senza cucina e letti, facilmente trasportabile, il più economico. L'altro tipo è per famiglie, a tre, quattro, cinque e più posti letto, il cui tempo di montaggio richiede circa due ore, iniziando dal telaio di tubi ad incastro in duralluminio ai quali vengono fissate dapprima le pareti separatrici delle zone notte, quindi il telo che costituirà il tetto, pareti esterne, veranda e zona cucina e soggiorno.

Importante è procurarsi una zappetta tuttofare con la quale infiggere nel terreno i paletti che fisseranno i tiranti di sostegno dell'intelaiatura e scavare tutt'intorno un canaletto per lo scolo della pioggia dal tetto in modo che l'acqua venga convogliata lontano e non penetri all'interno, o sotto il pavimento di cui ormai sono dotate quasi tutte le tende.

Per la cucina è possibile ritirare a pagamento una bombola di gas liquido nel camping stesso, quindi il campeggiatore avrà nel luogo scelto fornito solitamente di fornello, piatti, posate, bicchieri e pentolame.

«Tutte le cose che si acquistano nei negozi specializzati o alle mostre — dice ancora Giovanni Cavagna — paiono indispensabili, invitanti come sono per il loro sapore di novità, ma fuori della disponibilità del campeggiatore che ha soprattutto problemi di trasporto e deve quindi limitarsi all'essenziale».

Per i letti è preferibile il materassino gonfiabile secondo le abitudini del singolo; una volta sgonfio occuperà poco spazio mentre la brandina è più ingombrante e non sempre più comoda. Il sacco a pelo elimina la necessità di lenzuola e coperte: ottimi i tipi con cerniera laterale ad apertura totale per i soggiorni marini; più caldi, per la montagna, quelli con cerniera sul davanti e cappuccio incorporato.

BRANCAVACANZE
CORSO FRANCIA 7 - RIVOLI (TO) - Tel. 85.85.150
Concessionaria PIAGGIO
CIAO - VESPA - APE
Concessionaria EVINRUDE
Callegari & Chigi - Solcio - Rio - Mustang
OCCASIONI ● RATEAZIONI
alla fine da noi costa meno... e soprattutto assistenza

CARAVAN HALL
PREFABBRICATI
COSTRUZIONE SU ORDINAZIONE E DI SERIE:
PREINGRESSI PER ROULOTTES
BUNGALOW
PER MARE E MONTAGNA
VILLETTE E CASE IN GENERE
PER INFORMAZIONI E RICHIESTE:
Telefonare (011) 837.462

Stilgarden
di Forte Giuseppe
Tutto per il campeggio
VENDITA ALL'INGROSSO
Distributore per l'Italia:
UNIVERSAL
TENDE E MATERASSINI PER CAMPEGGIO
WARSZAWA (POLAND)
BRANDINE - SDRAIO - DONDOLI - CANOTTI PNEUMATICI
TAVOLI - GRILL - POPOTE - FRIGO - GHIRBE DI CANAPA
Magazzini di vendita con esposizione:
10148 TORINO - via Alì di Sturè 48, tel. 011/290.493

Ghibor DUCATI
Ghibor HONDA
Ghibor MOTOBECANE
Ghibor RICAMBI
Ghibor ASSISTENZA
Ghibor OCCASIONI
Ghibor RATEAZIONI

Per le Vostre Vacanze
AUTOMAR
MOTOSCAFI SESSA GOBBI
MOTORI MARINI PIAGGIO YAMAHA SELVA
Via Tunisi 50 - Telefono 396.178 - TORINO

MUGETTI & BERTINOTTI
PRODOTTI PIRELLI
Via Garibaldi 8
tel. 518.126
SICUREZZA IN MARE
ZATTERE E APPARECCHI
AUTOGONFIABILI
DI SALVATAGGIO DELLA
PIRELLI
BATTELLI
LAROS
SERVIZIO ASSISTENZA
AUTORIZZATO

CAMPING OLIMPIA
di G. F. Mereu
concessionarie campli e tende TRIGANO
caravans rimorchi e motorhomes
case mobili OTTAGO
carrelli appendice - tutti gli accessori per il campeggio
SETTIMO TORINESE - v. Torino 170 (bivio per Volpiano) tel. 800.35.44
TORINO, c. Moncalieri 415, t. 635.383
ASTI - Autostrada TO-PC uscita Asti Est

CARAVAN DE REU

Vendita roulotte - Tende - Carrelli e accessori per campeggio
"DE REU: 40 anni di esperienza" - C.so Trieste 96 - MONCALIERI - Tel. 640.062 - 641.059

HONDA

ACQUISTATELA OGGI PER LE VOSTRE VACANZE ALLA
TORAUTO s.a.s.
CONCESSIONARIA HONDA - TORINO
CON OMAGGIO DI: PORTAPACCHI, BORSE SERBATOIO E BORSE LATERALI.
CONSEGNE IMMEDIATE
C.SO BELGIO 108 - TELEFONI 885.771 882.951
CORSO TURATI 13 - TELEFONI 590.747 594.698
VENDITA - ASSISTENZA SPECIALIZZATA
RICAMBI ORIGINALI - TRASFORMAZIONI
ABBIGLIAM.TO SPORTIVO - ACCESSORI

HOBBY

Il fiore preferito vi rivelerà i segreti del suo carattere

Il partner ama le viole? E' vanitoso e cerca soldi

FRANCA FESLIKENIAN

Quale fiore preferite? Qual è il fiore preferito dal vostro o dalla vostra partner? Sottoponetegli la domanda: il test sarà rivelatore! Conoscerete i segreti del suo carattere e il fiore prescelto vi dirà se il partner è fedele, quali sono le sue predilezioni e le sue aspirazioni. L'abbinamento dei fiori con i segni dello zodiaco vi dirà poi se il vostro partner ha preferenze per qualche segno zodiacale in particolare, e con quale segno egli va d'accordo in pieno!

Garofano: è molto legato alla tradizione, cura la famiglia, tiene ai rapporti coi genitori, è risparmiatore e molto serio. Sarà un amante appassionato e abbastanza geloso. Lega con il segno dell'Ariete.

Geranio: è abbastanza legato alla famiglia di origine con la quale ha però avuto dei forti scontri. Sogna una famiglia patriarcale ed è affettuoso, anche se lo dimostra poco. Piuttosto rude, attivissimo. Ariete.

Iberis: di temperamento piuttosto romantico, non ama però cambiare; la sua fedeltà è a tutta prova e pretende dagli altri la stessa dedizione. Cercherà di accaparrare in casa e sottomettere gli altri ai suoi desideri. Abbastanza ambizioso. Lega col Toro.

Fresia: ha temperamento abbastanza malinconico e teme che con il tempo il vostro amore si affievolisca. Ama i figli e pensa anche a far denaro, ma la donna è il centro del suo universo, e non dovrà mai mancargli. Lega col Toro.

Glicine: ama abbastanza apparire e far spicco. E' un tipo sociale, che ama emergere, ma molto attaccato anche al denaro. Piuttosto geloso ed esclusivista, possessivo. Ha affinità con il segno dei Gemelli. La sua fedeltà lascia abbastanza a desiderare.

Orchidea: attenzione perché dovrete essere sempre impeccabili! Questo personaggio ama più la forma che la sostanza, è volubile e calcolatore, anche se ha buone doti di base e il desiderio di affondare nella vita e riuscire. Affinità coi Gemelli.

Crisantemo: tutti i suoi sforzi sono rivolti a raggiungere il perfetto equilibrio interiore. Sarà una persona sempre volta di più agli ideali che alle cose pratiche, anche se professionalmente sarà molto valida e rispettata. Non si interessa molto al denaro, anche se ne avrà. Affinità con il Cancro.

Fior di Pesco: ha molte doti di finezza e di poesia e sarà innamorato di voi anche con i capelli bianchi. Dolcissimo e pieno di sentimenti, questo personaggio riuscirà però anche a superare brillantemente le prove della vita, e di fianco a lui non dovrete lavorare. Affinità con il Cancro.

Giaggiolo: è molto portato verso il comando, la supremazia, la vita pubblica. Di sicuro fascino, è arrogante, sarà una persona che sa far valere le sue ragioni sempre, anche se a discapito di una tenerezza che vorreste un po' più accentuata. Affinità col Leone e pochissima fedeltà.

Rododendro: intellettuale molto impegnato, cerca sempre le soluzioni più difficili ai suoi problemi e non si accontenta dei primi risultati. Molto portato verso la discussione, molto preciso e attento. Fedele per consuetudine, ma non per convinzione. Legato al Leone.

Iris: temperamento abbastanza nervoso, femminino. Molti gli alti e bassi di umore. Legami con la Luna e con Mercurio. Tiene molto alle sue cose che conserva con attenzione. Vuole la sua «privacy» e non ammette di essere disturbato neanche dalla persona amata, se ha la «luna». Lega con la Vergine.

Giglio: ha tendenze mistiche e vuole condurre una vita molto tranquilla, possibilmente lontano dai rumori e dall'impulso delle grandi città. Non ama la mondanità, è appassionato di musica, geloso della persona amata e dei suoi sentimenti. Lega con la Vergine. Stabile negli affetti in maturità.

Tulipano: dolce e gentile, anche se di polso, questo personaggio sarà far felice la persona amata, anche se non sarà fedelissimo, grazie alla sua innata diplomazia. Cercherà sempre di emergere, non per ambizione, ma per non far mancare niente alla sua famiglia. Lega con la Bilancia.

Sterlizia: personaggio di livello superiore, non vuole doversi a grandi sacrifici per di raggiungere la mèta che si è prefisso. Rinuncia anche alla vita familiare in nome degli ideali. Molta tendenza alla vita politica. Fedeltà assoluta a una sola donna della sua vita. Lega con Bilancia.

Margherita: ama la semplicità e l'allegria, si destreggiarsi con le persone della famiglia, e cerca di rendersi accetta a tutti. E' l'amico fedele con cui sfogarsi e avere consiglio e conforto. Fedele negli affetti, ha carattere forte e supera con volontà le sue traversie. Lega con Scorpione.

Ranuncolo: non gli piacciono le mondanità, è abbastanza timido ed affettuoso, anche se poi desidera che il suo punto di vista venga rispettato. Molto fine di sentimenti, si prodiga anche in opere assistenziali. Lega con lo Scorpione, di cui apprezza la forza vivificatrice. E' molto leale e sincero.

Dalia: sta bene con la gente, è aperto di carattere, affettuoso e premuroso in famiglia. Molto legato alla famiglia di origine, a cui provvede a lungo. Ama i bambini e i viaggi. Lega con il Sagittario. Ha molte avventure in gioventù, ma poi si calma in un solo amore che dura tutta la vita.

Astri: ama la solitudine, anche se sposo preferisce la solitudine a due! Molto possessivo e geloso della persona amata, cerca per tutta la vita di costruirsi un luogo sicuro dove vivere e un nido dove rifugiarsi. E' indipendente e non ama il lavoro sotto gli altri. Molto bene con il Sagittario.

Gardenia: gli piace divertirsi e godersi la vita, ma è molto affettuoso. Ama la famiglia e i figli, anche se li vuole indipendenti. Nei rapporti amorosi è fedele quando il partner lo merita e sa capirlo. Ha molti interessi, è inetto sportivo, ama la buona tavola e lega con il Capricorno.

Fior di loto: ha profondo il senso dell'amicizia, è portato verso le scienze occulte, amante molto appassionato ed affettuoso. Non fedelissimo, ma costante. Ogni tanto ha necessità di appartarsi e rinchiudersi in un mondo interiore di sogni e di meditazione. Lega con il Capricorno.

Magnolia: ama i contrasti e apprezza la bellezza e l'armonia. E' molto portato verso l'arte e chiede al partner di capirlo e di assecondare i suoi desideri. Non molto portato verso la famiglia, ama però con passione se trova il carattere che gli è adatto. Lega con gli acquari, avventurosi e sognatori ad un tempo.

Fiordaliso: ragiona molto di senso pratico e dovrà essere aiutato nella vita da un partner molto deciso e appassionato, che lo incanalerà organizzandolo, là dove diversamente potrebbe avere molte difficoltà. Preferisce la vita libera, ma sente il valore di un affetto sicuro. Lega con Acquario.

Viola: la sua modestia è solo apparenza, in verità ha delle precise ambizioni, e si preoccupa delle apparenze e di ciò che dirà la gente. Cerca una unione sicura, ma anche rappresentativa, con qualcuno che sia anche finanziariamente solido e che abbia un lavoro suo. Lega coi Pesci.

Stella alpina: ama le conquiste difficili, la purezza e gli alti ideali. Non ammette sbagli, né in sé, né nella persona che ha vicino. E' assolutista negli affetti, geloso e possessivo. Molto solido e tradizionale. Ama la difficoltà e le lotte. Lega col Pesci.

Il concorso pronostici che ha distribuito (finora) 40 miliardi di lire.

OGGI L'ACQUISTO DI UN'AUTO USATA È UNA SCELTA IMPEGNATIVA
300 autoccasioni
dà fiducia a una grande organizzazione
simpaticamente...
SOGEA
Corso Siracusa 40/tel. 35.66.17 • Corso Unione Sovietica 85/tel. 63.25.25

2 valigie avion L. 9.900 - 2 valigie superleggere L. 14.900
Per risparmiare tempo e denaro a colpo sicuro SOLO
in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
da AVOGADRO VIOLETTA
Il marchio che distingue
• VALIGIE L. 2900-3900, P.V.C. L. 6500, skay fascia fantasia L. 9900 • BAULI réclame L. 9900 - C. America L. 17.900 - Lamiera L. 19.900 • BORSONI espanso L. 4200 - P.V.C. L. 4900 • BORSELLI uomo L. 2200, vera pelle L. 3900 • BEAUTY CASE L. 3500-3900 in più • BORSE mare-monti L. 1900-2500, verniciate con cerata L. 4900.
Valigie e completi cuoio - Moplen - Samsonite - Del Sey - Pluma per sereo
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

Ciò che conta per il prezzo

GIORGIO CASTIGNONI

Tra i vari tipi di monete i bronzi romani sono quelli che presentano il maggior divario di prezzo riguardo allo stato di conservazione. Il fenomeno dipende dal fatto che le monete in cattivo stato sono molto comuni, mentre sono estremamente rare quelle perfettamente conservate.

Questi bronzi solitamente non provengono da ripostigli di notevole entità, anzi spesso valgono, nelle zone archeologiche, vengono rinvenuti isolati nel terreno di scavo. Qualche prima veniva collocata accanto al defunto perché potesse pagare Caronte nel viaggio agli Inferi. Inoltre le monete bronzee non erano soggette a tesaurizzazione per il loro scarso valore ed erano destinate a costituire la massa preponderante del numerario circolante. Soprattutto per questo motivo le ritroviamo in pessimo stato.

Un fattore determinante è il luogo di interramento: nella sabbia o in terreni argillosi ed asciutti il bronzo non subisce alterazioni, in terreni acidi i danni sono irreparabili.

Un sesterzio di Traiano di splendida conservazione con una bella patina verde malachite, in un recente catalogo d'asta è stato valutato quasi 1.500.000 di lire; la medesima moneta se fosse malamente conservata varrebbe dalle dieci alle ventimila lire.

Nuova emissione da un congresso

GIORGIO DE GASPARI

Il giorno 2 luglio 1976 sarà emessa una serie di francobolli per commemorare il «41° Congresso Eucaristico Internazionale», che si celebrerà negli Stati Uniti d'America, a Filadelfia.

La serie si compone di tre valori (L. 150, L. 200, L. 400) per il complessivo importo di L. 750, su tre soggetti diversi, che recano:

in alto, l'indicazione dei rispettivi valori e, in basso, nella vignetta, la dicitura Philadelphia 1976;

nella cornice la leggenda «XLI Congresso Eucaristico Internazionale» e la dicitura Poste Vaticane.

Il valore di L. 150 illustra l'aspetto universale del Congresso con le figurazioni dell'Ostia, della spiga e del globo terrestre.

Il valore da L. 200 riproduce l'emblema adottato dal Congresso, due mani che sorreggono l'Ostia.

Il valore da L. 400, quale espressione della Fede Eucaristica, riproduce figure umane che volgono lo sguardo e tendono le mani verso l'Ostia. I francobolli, di formato verticale e delle dimensioni di mm. 30 x 40, riuniti nel numero di 40 esemplari per foglio, delimitano 13 1/4 x 14, sono stampati in rotocalco a più colori su carta bianca patinata, a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato Italiano e sono stati elaborati da Tullio Mele.

La tiratura è di 1.280.000 serie complete.

Radioamatore con satellite

GIUSEPPE ALBERTI

Alcuni lettori appartenenti alla categoria degli «sono ci hanno scritto lamentandosi, fra l'altro, dello scarso spazio che il nostro giornale dedica ai loro problemi. Diciamo subito che il nostro intendimento affrontare tutti gli argomenti, sia quelli degli «om» che quelli della «banda cittadina».

Ospitiamo oggi un argomento che interessa il mondo dei «patentati». L'om» Franco Maroglio (I 1 OFBI) scrive: «Le nuove possibilità offertoci dalla tecnica spingono anche i radioamatori verso un processo evolutivo. Si tende ad un sempre maggior perfezionamento delle tecniche operative. Fino a pochi decenni fa il radioamatore si trovava in uno scenario ingiallito, da dagherrotipo dell'800; stava ore con le cuffie incollate alle orecchie, caricando i suoi sforzi con modesti risultati. Oggi le cose sono cambiate; abbiamo assistito negli ultimi tempi ad una "escalation" tecnica veramente notevole; ogni, a disposizione dei radioamatori, sono stati messi in orbita satelliti artificiali con funzioni di ripetitore attivo, permettendo collegamenti di molte migliaia di chilometri, ben oltre la curvatura terrestre alle gamme vhf ed uhf.

«Ma il lavoro di ricerca non si ferma dopo aver ottenuto collegamenti a distanze sempre maggiori: si spinge alla sperimentazione di nuovi sistemi di emissione, che permettono di trasmettere non solo la voce dell'operatore, ma anche immagini e testi scritti. E' ormai conosciutissima tra i radioamatori la "Tv a scansione lenta" per il cui impiego l'operatore si è dovuto adattare ai modesti tratti di gamma assegnatici. Sono anche da notare alcune prove fatte per l'impiego dell'Atv (vale a dire un sistema televisivo molto vicino a quello tradizionale, ridimensionato alle nostre esigenze e limitazioni), l'uso ormai diventato della trasmissione via telescrivente e via Fac-Simil (quest'ultimo permette di trasmettere e riprodurre testi scritti o disegni) e molti altri sistemi tuttora in uso solo in grandi centri specializzati.

«Scendendo a livelli più modesti del «novizio», troviamo un'efficiente rete di ripetitori funzionanti nelle gamme dei 144 e 433 Mhz, costruiti allo scopo di facilitare i collegamenti anche da siti altrimenti proibitivi per ragioni di configurazione geologica (ripetitori non sempre agibili, purtroppo, a causa di alcune persone che con il radioamatore non hanno alcun requisito in comune).

«Per quanto riguarda la utilità dei radioamatori, non credo sia necessario dire molto: basta ricordare l'opera svolta al "Cer" n.

SIGNORE
avete una taglia «robusta»?
Le vacanze sono vicine: vivete insieme a noi l'estate di una donna finalmente libera.
Vestite Jumo - Marzotto
Pep Rose - Max Mara - Maska
vasto assortimento di articoli per il mare
49 PLUS
negozi specializzati in taglie conformate
Corso VERCELLI 107
Corso Alcide DE GASPERI 24
(vicino Cinema La Perla)

Istituto Piramide
LICEO & MEDIA LINGUISTICI
Via G. Vigliani 11-9 (Monc...)
Tel. 680115, 10...

VOLKSWAGEN POLO
...bella
...non come
...conviene fare
presentata da:
RINALDI
corso Francia 262

JEANS JEANS
LEVI'S - WRANGLER
BELL BOTTOM-POOH
CHICAGO-DRUG-WILLY
...e 50 altre marche
ORIGINALI
da LEONSPORT
C. S. MAURIZIO 12

CITROËN CONCESSIONARIA
RUSPA-AUTO
TORINO - CORSO VIGEVANO 62 (Stat Dora)

Questo è un mese adatto alle begonie

GIANNA BALTARO

Il mese di giugno è la data di inizio per la fioritura della begonia. Questo è un fiore classico per l'ornamento dei balconi e dei davanzali delle finestre e riserva quasi sempre grandi soddisfazioni poiché si adatta benissimo a essere coltivata in cassette e vasi. Le begoniacee comprendono moltissime specie ma la più diffusa è la semperflorens.

Il periodo della semina e del trapianto (marzo) è ormai superato da un pezzo per cui, in quest'epoca, è necessario procurarsi la pianta già pronta. E' consigliabile acquistare la begonia in vaso dove si ha maggior garanzia che la pianta non sia stata «forzata» con eccesso di concime e di calore (queste condizioni favoriscono l'esplosione della fioritura prima che la vegetazione sia completata e condannano la pianta a un ristretto ciclo vitale).

I migliori risultati si ottengono tenendo la pianta in mezza ombra e annaffiando generosamente, facendo però attenzione a non bagnare le foglie. La terra deve essere di tipo acido (sottobosco). E' bene eliminare diligentemente fiori e foglie appassiti. Concimare con fertilizzante liquido una volta al mese.

Altra specie preziosissima ma più delicata è la begonia Rex. Il titolo regale è pienamente giustificato dalla bellezza delle foglie che hanno una vastissima gamma di colori, venati e sfumati. La Rex ha bisogno di molta luce ma non deve ricevere i raggi diretti del sole e deve essere annaffiata più moderatamente (un paio di volte la settimana, per immersione). Le splendide foglie sono delicatissime ed è sufficiente un colpo d'aria o qualche goccia d'acqua per sciuparle. La bellezza della pianta giustifica però la premurosa attenzione di cui la cura.

Come tutte le piante la begonia subisce la minaccia dei parassiti (il più temibile è lo coccinniglia che si annida tra le foglie). Per combatterli esistono in commercio prodotti efficacissimi. Le begonie vanno anche soggette al mal bianco, malattia gravissima provocata da un fungo ad elevatissima riproduzione. Si cura con polverizzazioni di solfo.

Usura e ossido registratori k. o.

FERRUCCIO PEZZUTO

Tra tutti gli apparecchi che compongono l'impianto hi-fi, il registratore (sia a bobine che a cassette) è quello che richiede maggiori cure ed una costante manutenzione, che in definitiva consiste in una serie di operazioni periodiche che possono essere effettuate, purché si disponga di una attrezzatura minima, senza dover ricorrere ad un laboratorio specializzato.

Le testine rappresentano l'elemento più delicato della piastra di registrazione, poiché sono sottoposte ad una usura lenta ma continua. E' necessario pertanto pulire le testine ogni 40 ore di ascolto per togliere l'ossido depositato dal nastro magnetico. Si possono usare per questa operazione gli appositi nastri in commercio (Metro sound, Bib, Tdk, Basf, ecc.), avendo la accortezza di lasciarli scorrere per circa dieci secondi. All'incirca ogni 500 ore di ascolto è necessario procedere alla smagnetizzazione delle testine e alla verifica dell'azimuth.

Con il passare del tempo il materiale che costituisce le testine tende a magnetizzarsi ed impedisce di conseguenza sia il normale ascolto (con perdita soprattutto sulle alte frequenze) sia una registrazione lineare. Esistono in commercio appositi smagnetizzatori.

JUVENTUS: in arrivo Pruzzo o Savoldi

Rifiutato 1 miliardo per cedere Anastasi

Roberto Pruzzo sarà la «punta» della Juventus?

ANGELO CAROLI

Notizie di agenzia, corrispondenze, «fondini», sondaggi di inviati hanno fatto e disfatto il punto della situazione di mercato nel breve spazio di una settimana. Al centro dell'attenzione generale, naturalmente, la Juventus. Mentre i giocatori bianconeri sono impegnati ad assolvere alle ultime amichevoli stagionali, passando da Cremona a Siena e successivamente a Lecce, i dirigenti sarebbero in procinto di concludere l'affare tanto atteso, l'acquisto cioè della sospiratissima punta. C'è però una doverosa parentesi da aprire: sconcerta la contraddittorietà delle fonti di notizie, le quali se un giorno vogliono che sia Saveldi l'obiettivo perseguito da Boniperti e da Giuliano, dopo appena ventiquattro ore le stesse fonti si sintonizzano su diversa lunghezza d'onda e prendono di mira Pruzzo, il centravanti che sta conducendo a suon di gol il Genoa in serie A. La volubilità delle voci molto dipende dall'atteggiamento di un presidente, il signor Corrado Feriaino, noto ingegnere partenopeo e presidente del Napoli, il quale si sta cimentando con la campagna acquisti e cessioni come in una partita di poker.

Il collega del quotidiano di informazione sportiva di Milano, con felice accostamento, ha paragonato il sig. Feriaino ad un impenitente giocatore di carte, il quale però non ama il rischio anche se si diletta in bluff ripetuti. La carta Savoldi, infatti, se risulta per certi versi vincente, può trasformarsi in un'arma pericolosa rivolta contro lo stesso proprietario. Feriaino, in altri termini, vorrebbe cedere Savoldi, ma teme nello stesso tempo che il «bomber» ritrovi al Nord lo smalto perduto al Sud in una stagione grigia. E Feriaino teme le ritorsioni dei tifosi. Stretto da questo dubbio, assillato da cento ripensamenti, Feriaino indugia. Un indugio che potrebbe costargli caro; la Juventus, infatti, molto interessata all'affare e decisa a risolvere lo spinoso problema della punta nel minor tempo possibile, potrebbe rivolgere la propria attenzione su altro obiettivo: Pruzzo. Del resto, il nome del genoano non è nuovo nella «lista» bianconera. Giovane, buon realizzatore, coraggioso e molto mobile, rappresenterebbe la spalla ideale per Bettega.

Conoscendo le abitudini della Juventus abbiamo la impressione che quest'anno si possa ripetere l'affare-Tardelli. La società di Galleria San Federico ha fatto seguire con molta insistenza, durante l'intero arco della stagione, il centravanti del Genoa (come fece lo scorso anno per il difensore comasco), Vycpalek, Bisotto e lo stesso Trapattoni, hanno «visionato» in più di una circostanza Pruzzo, concludendo i viaggi con relazioni positive. Non vorremmo perciò che a breve termine la Juventus si decidesse per questa seconda soluzione, lasciando a Feriaino il... piacere di tenersi Savoldi. Non crediamo infatti che ci sia in Italia una società disposta ad un sacrificio di circa due miliardi o che disponga, come la Juventus, di materiale uomini che possa interessare Pesaola. A questo punto una cosa è certa: la Juventus non ha concluso né per Savoldi né per Pruzzo. Diciamo che le azioni di quest'ultimo sono aumentate però anche il Genoa dovrà venire a più miti pretese: chiedere Anastasi, Viola, Gentile e 400 milioni è follia!

Se il Napoli ed il Genoa hanno a disposizione due eccellenti carte da giocare, rispettivamente Savoldi e Pruzzo, non dimentichiamo che nelle mani della Juventus c'è la carta che potrebbe sbloccare presto un mercato «congelato». Pietro Anastasi, il centrattacco del dissenso, è molto appetito (manca soltanto perché è ancora sufficientemente giovane e poi perché prima della contestazione figurava nella «ristretta» rosa dei convocati di Enzo Bearzot. Anastasi è stato richiesto ufficialmente da molte società, le quali sarebbero state disposte a grossi sacrifici economici, pronte a sborsare una cifra liquida aggirantesi attorno ai miliardo e duecento milioni. La Juventus, che di liquidi non ha necessità, ha risposto «picche», riservandosi di utilizzare Pietruzzo come pedina-chiave per portare a Torino Savoldi oppure Pruzzo.

Infine, diciamo delle voci riguardanti Bettugi. Poiché Manuzzi, altro famoso businessman dalle illuminate decisioni, mostra talune perplessità nel cedere Damiani (ricordiamo la precipitosa fuga cui fu costretto il Torino dopo la richiesta del Cesena), la Juventus pare orientata su Bellugi, stopper del Bologna molto conteso dal Milan, che come la Juventus si sta «scagliando» sul mercato ma con scarsi risultati pratici data la congiuntura del medesimo. La Juve è comunque tranquilla, poiché Morini e ancora una garanzia mentre Spinosi non è obbligatoriamente utilizzabile solo nel ruolo di libero come i tanti esperimenti attuati farebbero pensare.

Morale. Il mercato è ingarbugliato; un vero mosaico. Perché prenda forma occorre disporre la prima tessera al punto giusto, ma nessuno compie la prima mossa. C'è paura e sospetto. «*Timore* — scrive Gino Trapattoni — *di vendere una trota buona per una avariata*».

Domani contro la Roma

TORO junior scudetto bis?

(fr. bert.) Anche nel calcio giovanile il Torino è in prima piano. Domani (inizio ore 10,30) allo stadio Comunale le giovani promesse granata affrontano la Roma nella partita di ritorno decisiva ai fini dell'assegnazione del campionato italiano allievi. I ragazzini (tutti classe 1961 di papà Rabitti nutrono buone speranze e contano di ripetere l'exploit che i loro compagni (ora Juniores) hanno compiuto due anni fa, quando conquistarono lo scudetto nella categoria allievi. La fiduciosa attesa è da attribuire al fatto che nella partita di andata, disputata all'Olimpico, il Torino riuscì a bloccare gli avversari su un soddisfacente risultato di zero a zero, che dovrebbe essere di buon auspicio per il retour-match di domattina.

Rabitti scioglierà la formazione da far scendere in campo da una rosa di quattordici elementi che comprende i portieri Bellistoni e Fasulo, i difensori Finetto, Battiston, Domini e Borsani, i centrocampisti Barbieri, Masi, Sassi, Previsani e Ferri e gli attaccanti Del Nero, Buccierelli e Azzi.

«Mi auguro — dice il segretario del settore giovanile del club granata, Zambruni — che domattina, anche se è sabato, i nostri tifosi accorrano numerosi allo stadio. La partita è importante e anche i nostri allievi hanno bisogno di incitamento. Penso che all'Olimpico sono accorsi ventimila romanisti. Sarebbe bello se anche a Torino dovesse succedere la stessa cosa».

«Siamo arrivati — interviene l'avv. Carosino responsabile delle squadre giovanili del Torino — allo sprint finale e dopo lo zero a zero di Roma siamo fiduciosi. Rabitti ha lavorato bene per tutta la stagione, i ragazzi sono preparati e puntino a dovrebbero fornire una buona prestazione».

Per quanto riguarda il futuro gli elementi di punta dai quali i granata domani si attendono una coriacea alla loro predisposizione al football sono le due punte Buccierelli e Del Nero (che già sono chiamati i nuni-gemelli del gol), Ferri detto anche il piccolo Zaccarelli e, infine, Barbieri, che sarà il Sale della situazione.

Stumata in Calabria la promozione

NOVARA, ADDIO SOGNI PROIBITI

Il Catanzaro prepara la festa a Reggio E.

Il trainer Giorgis era senza due pedine importanti (Tel.)

DALL'INVIATO
GIULIO ACCATINO

Catanzaro, 18 giugno.

E' finita. Il sogno del Novara si è infranto: le possibilità di salire in serie A sono pressoché nulle. Lo 0 a 2 di ieri chiude il cielo glorioso della squadra piemontese. Il Novara era partito senza aspirazioni di primato. Prevedeva un campionato modesto. E' diventato invece un viaggio di avanguardia. Insperato, ma non per questo meno bello. Ora tutto sta per crollare e forse è già crollato. E' triste tornare nei ranghi. Ma il Novara è veramente squadra da promozione? La risposta sarà facile ma sarà dolorosa. Il Novara ha una difesa efficiente, un centrocampo abbastanza valido, però ha un attacco fragile nel gioco e nei risultati. Ed a Catanzaro, nella partita più importante, sono venuti a mancare due pilastri di questa difesa.

Nessuna squadra, a meno di tutte il Novara, può rinunciare contemporaneamente a due elementi del valore di Veschetti e di Menichini. Il primo infortunato e il secondo squalificato hanno seguito la partita dalla tribuna. Senza di loro la squadra azzurra è caduta. Sottoposto ad assalti continui, il Novara è stato battuto tre volte nel breve spazio di venti minuti. Troppi gol in così poco tempo.

Riprendiamo il discorso sulla squadra del Novara: La difesa (mutilata) non è bastata anche per lo scarso aiuto dei centrocampisti. Salvioni, Faschi, Giannini, Marchetti e lo stesso Rocca sono apparsi stanchi. D'accordo che da loro si è preteso e si pretende sempre tutto, ma c'è da ammettere che ieri a Catanzaro il reparto non ha mai funzionato come filtro per frenare o almeno rallentare l'azione degli avversari. E gli attaccanti? Qui siamo nell'improvvisazione e nel rischio. Piccinetti, è bravo, ma da solo che cosa può fare? Fiaschi serve da appoggio, non è un elemento d'urto. Difesa, centrocampo, attacco. Questo il Novara.

Ripetiamo la domanda: è squadra da promozione? Per noi no. Per riuscire sarebbe stata necessaria anche una buona dose di fortuna. Invece, proprio nel momento cruciale, sono mancati uomini di rilievo. Bisogna rendere atto agli azzurri di aver lottato un'intera stagione con carattere e volontà. Ma occorre anche aggiungere che sono mancati alla prova decisiva. Vorremmo chiudere questo breve discorso sul Novara con una osservazione. Era stata decisa la ripetizione della partita di Catanzaro e tutti avevano convenuto che soltanto la vittoria avrebbe portato o il Novara o il Catanzaro in zona di promozione. Invece proprio a Catanzaro, il Novara ha rinunciato a vincere. Con una tattica illogica, gli uomini di Giorgis hanno accettato la superiorità territoriale degli avversari. Senza mai tentare di rompere loro il ritmo, senza quasi reagire. Una prova? Il primo calcio d'angolo in favore del Novara è venuto soltanto tre minuti dopo il primo gol del Catanzaro: cioè al 16' della ripresa. Dove erano gli attaccanti azzurri? L'episodio ci pare sintomatico. D'accordo sulla pressione dei padroni di casa, d'accordo sulla loro grinta, d'accordo sulla loro volontà, ma il Novara «doveva» vincere, non subire l'iniziativa degli altri. Questo è motivo di colpa. Non entriamo nei dettagli, non accettarlo neanche. Raccontiamo soltanto quanto abbiamo visto.

Grazie al 3 a 0 di ieri, il Catanzaro vola verso la serie A. Di Marzio dice che non tutto è ancora fatto, assicura che a Reggio si dovrà lottare e porta i suoi giocatori in ritiro a Lamezia Terme. La serie A sembra ormai vicina. Con un Improta ad alto livello, con un Palanca scatenato, con Spelta che pare dimenticarsi gli anni, si possono superare difficoltà anche maggiori.

Il Catanzaro non ha un grande attacco. Anzi, il punto debole sta proprio qui. Ma la grinta, la foga, la volontà non mancano. Di Marzio è un allenatore moderno, deciso, e pretende tutto dai suoi. Ieri ha detto: «O il Catanzaro sale in serie A o io abbandono l'incarico. Non rimarrò un altro anno con il Catanzaro in B». Perché ha scelto questo particolare momento per dirlo? E' difficile capire il tecnico. Nel momento dell'euforia vorrebbe «lasciare» temendo il peggio.

A Reggio Emilia, nell'ultima giornata del torneo, i calabresi incontreranno un avversario rassegnato. Non sarà facile, ma neppure impossibile portare via i due punti necessari alla promozione. In caso di pareggio forse si renderebbe necessaria una «coda».

La terna delle capoclassifica è saldamente al comando: Genoa, Foggia e Catanzaro possono attendere l'ultima giornata con assoluta tranquillità. Non c'è ancora certezza, ma le favorite sono loro.

COPPA EUROPA: finale Germania-Cecoslovacchia

C'è sempre un Müller a salvare i tedeschi

Dieter, il Müller di turno nella nazionale tedesca

Saranno Cecoslovacchia e Germania a giocarsi la vittoria in questa Coppa Europa per Nazioni, domenica sera nel «Maracana» di Belgrado. Sulla qualificazione dei tedeschi tutti i pareri erano più o meno concordi, quella dei cechi invece ha senza dubbio destato più sorpresa. Alla vigilia delle due semifinali tutti ipotizzavano una rivincita dei mondiali di Monaco, invece Cruyff e compagni, sono caduti davanti ad una Cecoslovacchia a sorpresa, squadra di grossa personalità, capace di esprimere un calcio a tratti irresistibile.

Logica invece la qualificazione della Germania, anche se, visto come si erano messe le cose dopo il primo tempo della partita con la Jugoslavia, sembrava pura follia credere ancora in Beckenbauer e compagni. I tedeschi invece, con una prodezza che ha dell'incredibile, hanno capovolto il risultato a loro vantaggio con Hoeness e tre volte con Dieter Muller, che continua a non far rimpiangere l'anonimo ex centravanti, che ha ormai definitivamente rinunciato a vestire la maglia bianca della Nazionale.

Il fatto che entrambe le partite si siano risolte solo dopo la disputa dei tempi supplementari, potrebbe influire sul livello delle due finali. I cechi in particolare, sono usciti dal campo di Zagabria stravolti ed un loro recupero per domenica sera sembra a questo punto problematico. Nella partitissima con la Germania, mancherà inoltre Pollak espulso e forse non ci sarà neppure la mezzala Moder infortunato. La logica indicherebbe quindi nei tedeschi i grandi favoriti della Coppa.

Uno spettacolo insomma da non perdere. Come pure da vedere sarà la finale delle deluse, Jugoslavia ed Olanda, che domani sera si giocheranno le posizioni di rincalzo. Gli olandesi sembrano mai messi però. Squalificati sicuri Cruyff, Neeskens e Van Hanegem ed infortunati Krol e Rijsbergen, il c.t. Knobel è stato costretto a convocare in tutta fretta dei rinforzi dall'Olanda. Tre ricambi, tra cui il centravanti Kist arriveranno in giornata.

L'appuntamento per chi non è ancora sazio di calcio è quindi per domani sera sulla Rete Uno e su Tele Capodistria alle 21,15 per la finale terzo e quarto posto e domenica sera, Rete Due e Capodistria, alle 21,15 per la finalissima.

SPORT FLASH

CICLISMO — La Commissione tecnica regionale piemontese, riunita a Novi al termine della Coppa Romita, ha formato la squadra rappresentativa del Piemonte che prenderà parte al Giro ciclistico d'Italia per dilettanti. I sei corridori selezionati sono: Fedrigo, Preda e Marconi del G.S. Fiat; Rudino e Riva del G.S. Lancia e Masi della Amiantite. Direttore tecnico, il maestro dello sport Fausto Carisegna di Novi.

NOVI — Piazzapolo Dell'Acqua, della S.C. Lainatese Brooklyn, ha vinto in volata la XIV Coppa Romita, corsa ciclistica per dilettanti, svoltasi a Novi Ligure e organizzata dalla S.C. Juventus Fausto Coppi.

SERRAVALLE S. — Nel torneo calcistico delle industrie che si disputa a Serravalle Scrivia al campo sportivo Luigi Bello, pareggio (0-0) fra la Sped di Cassano Spinola e la Gambarotta Libarna.

BANCARI — Sul campo sportivo di viale Rimembranza a Novi Ligure, prosegue il torneo di calcio dei bancari. Il Banco di Roma ha battuto la Banca Popolare di Novara per 6 a 1.

BASKET — La Pallacanestro Vercelli Burro Grappa ha concluso la stagione 1975-76 conquistando anche la vittoria nel torneo di Santhià. Nella finalissima ha battuto per 87-62 la locale Polisportiva.

PALLONE ELASTICO

BERRUTI k.o. ieri a Torino con BALOCCO

PIERO GALASCO

Massimo Berruti ha azzoccato in pieno, suo malgrado, il pronostico. Domenica a Cuneo, dopo la brutta partita contro Dexia, aveva detto: «Se giovedì a Torino, di fronte a Balocco, non rientra Berretta, prevedo un'altra sconfitta». Ieri allo sferisterio di corso Siracusa il forte terzino mancava ora ai bordi del campo (la mano sinistra è ancora coperta da una grossa ustione) e al suo posto ha giocato Gola, dopo l'esperimento negativo tentato quattro giorni prima con Barbero. Gola ha giocato così così e Massimo è stato battuto (11-7) per la seconda volta in una settimana.

Con Berretta in campo però difficilmente il risultato sarebbe cambiato. Al di là dei meriti di Balocco e dei suoi efficientissimi compagni (Billia il migliore dei tre) resta il fatto che il campione astigiano è lontano dal rendimento dello scorso anno. Discreto nelle battute, ma inferiore alla sua misura normali, è al ricaccio che la sua azione manca di continuità, di precisione. L'arma migliore, il palleggio insistente al volo che stronca l'avversario, sembra avere perso ogni efficacia. Ieri Balocco è uscito spesso vincitore negli scambi rapidi.

**«Massimo ha dimenticato a casa il ricaccio al volo» dicevano costernati i suoi tifosi. E quando il capitano non è all'altezza della situazione, i mali della squadra balzano fuori con maggiore evidenza. La spalla Sallerino ha qualche bel colpo, ma commette anche terribili ingenuità, e Serafino fa quello che può. Berruti lascia correre perché sembra anche sfiduciato. In questa situazione il traguardo delle finali si fa difficile per Berruti. «Per arrivare al quarto posto — dice — bisogna fare almeno otto punti, io ne ho solo due. Certo di partite ce ne sono ancora, ma è sempre più difficile vincere. Fra dieci giorni sfiderò Bertola a Cuneo e poi Dellilippi. Se non strappo due punti, posso tranquillamente considerarmi eliminato». Che tocchi proprio al campione d'Italia salvare il suo carissimo nemico?

Fiat 128 3P

Guardatela come una sportiva

Guardatela come una sportiva

Ci sono tante sportive di nome e d'aspetto che vorrebbero avere la tenuta di strada, il temperamento e le prestazioni della 128 3P: il km da fermo in 36" o 35", velocità 150 o 160 km/h, a seconda del motore (1100 o 1300 cc).

Però è anche una berlina, una familiare e, soprattutto, una Fiat.

FIAT

Fiat 128 3P

Guardatela come una sportiva

Il nuotatore seduttore ha trovato moglie

Cornelia diventa signora Matthes

Dopo [illegible] record nel dorso, il campione della Germania Est, [illegible] più [illegible] atleta del mondo, si sposerà: porterà all'altare la connazionale Ender, la regina delle piscine

Ulrieke Richter, in alto, e [illegible] Grunert (Telefoto)

CRISTIANO CHIAVEGATO

«Ha chiuso». Si era detto dopo i campionati mondiali di Cali. Avendo vinto soltanto la medaglia d'oro dei 100 dorso con 19 centesimi di vantaggio sull'americano John Murphy, dopo essere stato sconfitto sui 200 dove si era piazzato «soltanto» quarto preceduto dall'ungherese Verrasztó, dall'australiano di origine italiana Tonelli e dallo statunitense Hove. Ed infatti Roland Matthes aveva lasciato la Colombia [illegible] con le lacrime agli occhi, conscio di essere sulla strada del tramonto, di aver finito di girare il mondo come uno dei maggiori fenomeni mai capitati in piscina.

Roland Matthes, l'idolo di tutta una gioventù, uno degli atleti più amati del globo, era il rappresentante di una scuola sportiva, quella della Germania Est, che detta legge in diverse discipline ma che nel nuoto maschile aveva un solo autentico fuoriclasse (ora c'è anche Roger Pyttel) in questo ragazzo simile soprannominato «ugliero». Questo appellativo se lo era guadagnato nel corso di una carriera luminosissima nella quale, unico nuotatore al mondo era rimasto per anni imbattuto in ogni tipo di gare, dai campionati europei ai mondiali, alle Olimpiadi.

Nato a Pasnack il 17 novembre del 1950, Roland Matthes, capelli biondo scuro, molto alto (un metro e novanta), [illegible] volto simpatico, un sorriso accattivante, differente nel temperamento dal prototipo dell'atleta della DDR, solitamente introverso e poco disposto al colloquio, aveva [illegible] giovanissimo a battere i record. I suoi limiti non riuscivano neppure ad essere avvicinati. Medaglia d'oro in [illegible] sia sui 100 che [illegible] 200, ancora doppio vincitore a Monaco, sembrava [illegible] «imbattibile» per gli altri decenni. Le gare per lui erano un divertimento; quasi prendeva in giro gli avversari. Si lasciava affiancare ed anche superare nei primi metri e poi se ne andava via con [illegible] rush finale velocissimo che lasciava tutti al palo.

Anche per Matthes però il momento del declino doveva arrivare. E questo sembrava appunto coincidere con i mondiali [illegible] Cali dove non riusciva più a contenere il ritorno dei rivali. Pareva stanco, svogliato. E così si pensò che il simpatico Roland dovesse scomparire nei meandri cattedrali dagli ex-atleti per poi ricomparire fra qualche anno, presumibilmente ingrassato e senza capelli, come allenatore di una qualche squadra di club.

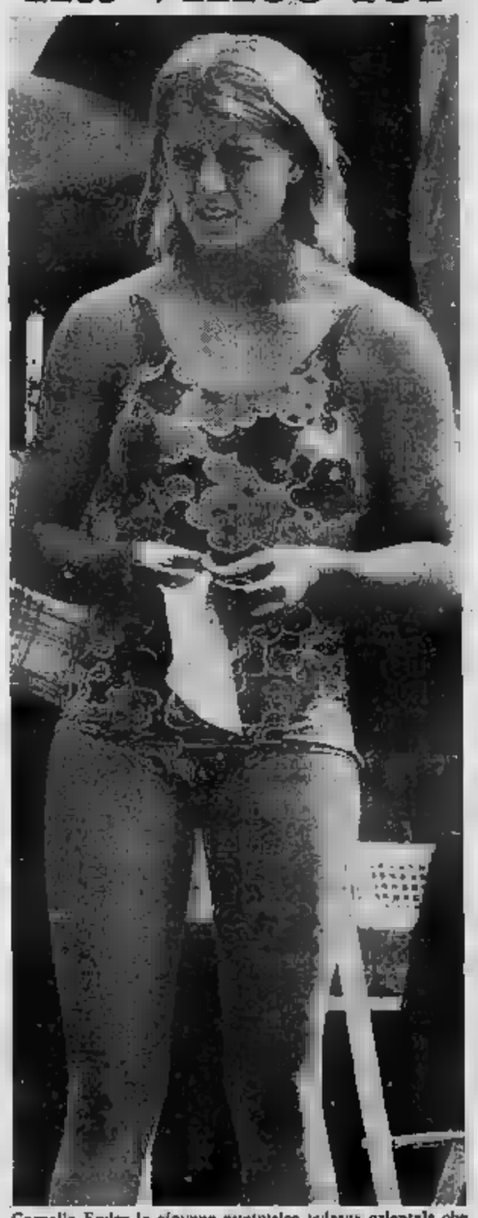
Invece no. Roland si è riposato un poco e in primavera il suo nome ha fatto capolino, nelle classifiche che arrivavano dai meeting disputati ovunque. Non i soliti risultati eccezionali, ma quanto bastava per sapere che Roland era ancora in lizza. Lo vedremo ancora a Montreal, fra i protagonisti. Per intanto — sempre grazie ad un dispaccio d'agenzia —, si è saputo un'altra novità: «I due più grandi nuotatori della storia tedesca si sono fidanzati. Lo ha annunciato ufficialmente il quotidiano dei giovani comunisti Junge Welt».

Le bellissime tedesche Lucy Burle, brasiliana ex fiamma di Roland Matthes, (nel mezzo)

«E bravo Roland. Così ha battuto un altro record, anche se questa volta non si tratta di dorso. Si deve sapere infatti che Matthes [illegible] sempre avuto una grande simpatia per le belle ragazze, dividendo saggiamente il tempo fra allenamenti ed amore. Quando lo abbiamo conosciuto era fidanzato con la più carina fra le ragazze della DDR, Martina Grunert, una atlantista molto brava. Ai campionati mondiali di Belgrado giravà sempre in compagnia di una ragazza brasiliana da capogiro, Lucy Burle, eletta unanimemente la più bella dei campionati. Carnagione abbronzata, capelli lisci, occhi splendidi e gambe più che da nuotatrice, da esposizione.

A Vienna per gli Europei, assenti le brasiliane, Matthes si è dovuto accontentare della diciassettenne Ulrieke Richter, primatista mondiale del dorso femminile. Un viso adorabile, linea snella. «Se fanno un figlio — si diceva in quell'occasione — viene fuori un dorsista talmente veloce che non lo batte più nessuno». *Ma Roland* [illegible] *è il tipo che* [illegible] *ferma al primo traguardo* [illegible] *neppure al secondo. Ora* [illegible] *fila* [illegible] *con Cornelia Ender, una bionda altissima* [illegible] *diciotto anni che ha fatto sospirare tutti quanti circolano nell'ambiente del nuoto internazionale (un giornalista romano, Giancarlo Baccini, le ha persino chiesto di sposarlo* [illegible] *una conferenza stampa!). La vitalità di Matthes,* [illegible] *solo nel nuoto, è veramente sorprendente. Le ultime notizie* [illegible] *cono* [illegible] *i due campioni* [illegible] [illegible] *certamente in settembre, dopo* [illegible] *Olimpiadi. La carriera di Matthes come atleta* [illegible] *come nuotatore* [illegible] [illegible] *probabilmente termine.*

Alla fine ha vinto lei



Cornelia Ender la giovane nuotatrice tedesca orientale che ha «catturato» il connazionale Roland Matthes (Telefoto)

Una conferma delle giovanili torinesi

Juve-Toro, un derby anche nel "Pozzo,,?

FRANZI BERTOLAZZO

Se è vero che chi ben comincia è a metà dell'opera, Juventus e Toro, dopo il promettente esordio espresso nella giornata inaugurale dell'ottavo Torneo Vittorio Pozzo, possono puntare con ottimismo alla conquista del successo e sfatare così la tradizione negativa, che da ben tre anni ormai esclude le due squadre torinesi dalla finale della spettacolare manifestazione giovanile (riservata [illegible] *mini-calciatori di età* [illegible] *superiori ai 15 anni) organizzata dall'Ardor.*

Ieri, al Motovelodromo nella prima serie di gare, i bia[illegible] *Il Bussone hanno divertito il pubblico palesando un buon livello di gioco e sconfiggendo l'Alessandria* [illegible] *un vittorioso 6 a 0. Nelle file della Juventus hanno favorevolmente impressionato Dalmonico (acquistato dal Siracusa con azzeccata in*[illegible] [illegible] *anche con* [illegible] *vecchi milioni) una mezzala dal tocco già raffinato, Lanni e Duò, tutti ragazzi già ben dotati che, se manterranno le promesse, fra qualche anno potremo vedere sui campi della* [illegible] *A.*

Anche il Torino di Narretto ha passato il suo turno abbastanza agevolmente, superando per 2 a 0 un Ardor ammirevole sul piano della volontà. I granata, che hanno conquistato la vittoria grazie alle due reti messe a segno dal centravanti Ferrari nel primo tempo (nella ripresa è stato poi sostituito da Sabadini), hanno dimostrato soprattutto di essere in possesso di un buon livello di gioco collettivo.

Negli incontri disputati nel pomeriggio il Milan ha superato lo Juniorcasale per 3 a 0, mentre Fiorentina e Barcanova hanno concluso su un risultato di parità che non rispecchia certo l'esito della gara. I [illegible] *viola di Virgili e i grigi di Garbolin, infatti, hanno dato vita alla partita più combattuta della giornata e più valida sul piano* [illegible] *il pari* [illegible] *fine è stato giusto anche se le due squadre* [illegible] *avrebbero almeno meritato un palo di gol* [illegible] *parte.*

L'unica nota dolente riguarda il pubblico, che è accorso in [illegible] *re alle aspettative degli organizzatori. Purtroppo in questo periodo c'è l'inflazione di tornei calcistici, che a centinaia si svolgono da tutte le parti. Occorre, tuttavia, che gli sportivi facciano la giusta di*[illegible] *e scoprano scegliere (visto l'abbondanza* [illegible] *manifestazioni del genere) il torneo giusto. Il «Pozzo», in effetti, merita una più degna cornice di folla, se non altro per il fatto che è onorato dalla partecipazione di* [illegible] *fra i* [illegible] *importanti club, che fanno scendere in lizza le forze migliori del calcio giovanile italiano.*

Il Torneo Pozzo proseguirà domani e domenica col seguente programma: domani: Juniorcasale-Ardor (ore 14,30); Milan-Torino (15,30); Fiorentina-Juventus (16,30); Alessandria-Barcanova (17,30).

[illegible] *Juventus-Bar*[illegible] *(8,30); Torino-Ju*[illegible] *9,30); Fiorentina-Alessandria (10,30); Milan-Ardor (11,30). Le due finali* [illegible] *l'assegnazione* [illegible] *primi quattro posti* [illegible] *disputeranno poi nel pomeriggio alle* [illegible] *15,30.*

Da Asti a Vercelli

Canoa, incontro con il Tanaro

Li chiamano «gli zingari dei fiumi»: dormono con le barche sotto il letto e la domenica si ritrovano lungo i corsi d'acqua ed i torrenti sui loro fragili gusci. Sono i «pattì» della canoa.

«È uno sport che si sta avvicinando ad un vero e proprio boom — afferma il segretario del comitato regionale Genovese — oggi in Italia quasi 8 mila persone vanno in canoa, [illegible] sul 1500 a livello agonistico. Solo in Piemonte i canoisti sono un migliaio, tra i quali oltre 300 donne».

La canoa è fatta apposta, ma prima ancora, è fatta di costume. Come attività agonistica viene curata dalle varie società (8 in Piemonte, Canoa Club Cuneo, Caprera, Armida, G.S. Fiat, C.C. Ivrea, C.C. Ulrio, C.D. Torino e Polisportiva Verbano) che allenano gli atleti, organizzano le gare, coordinano le varie iniziative.

Gli atleti distinguono la canoa in fluviale o in olimpica, a seconda se praticata in acque mosse o su bacini praticamente fermi. Vi sono poi le canoe indiane, che si guida in ginocchio con un remo a una sola pala, le canoe canadesi a due posti, entrambi seduti. E per ogni specialità ci sono gare, premi, primati, tempi da battere, convocazioni in nazionale ed Olimpiadi.

Ma gli atleti sono una minoranza: i più sono «turisti», gli sciolegli del fiume. «La canoa è sport sano, genuino — spiega Genovese — che avvicina alla natura, diverte e costa poco». Un'imbarcazione nuova infatti si può comperare [illegible] già di centomila lire, una di [illegible] meno costa meno della metà. Ed è pure possibile costruirsele da soli, con parti prefabbricate, riducendo la spesa a 40.000 lire. Per fare della canoa sono poi necessari la pagaia (15.000 lire), un salvagente (18.000 lire) ed un zaschetto (5000 lire): è tutto.

«Bisogna inoltre sfatare la leggenda che il nostro sia uno sport pericoloso — continua Genovese — nulla di più errato: prova ne sia che mandiamo sui fiumi ragazzi di 10-12 anni». In altre nazioni lo sport della pagaia è molto più diffuso che da noi. In Francia per esempio la canoa è materia d'obbligo nelle scuole e presso le forze armate. In Italia siamo solo all'inizio ma l'ambiente si sta muovendo.

A Cuneo c'è un vivaio [illegible] di 50 giovanissimi, e l'ora in canoa è materia d'insegnamento scolastico, a Verbania una cinquantina di ragazzini vengono iniziati alla canoa olimpica, a Torino presso l'Armida un gruppo di amici lavora a scoprire nuovi tracciati, organizza gite, costruisce ed insegna a costruire canoe, imitati dai soci del Canoa Club Torino. È quanto tutto per rifiutare lo ambito regionale.

«Sul Po mancano sedi idonee a disposte ad ospitare i canoisti — si lamenta Genovese — mancano locali ove lasciare le canoe (e voi gli appassionati davanti portarsele a casa), manca presso molta gente la «mentalità» aperta verso quelli che a loro sembrerebbero i "soliti poveri". Ma l'entusiasmo non manca certo». Tutti in canoa dunque.

Il primo appuntamento è fissato per domenica ad Asti. E' in programma l'«incontro col Tanaro», una manifestazione di propaganda di 22 km, da Asti a Rocchetta. Non occorre essere iscritti a nessuna società, basta amare il fiume e lo sport. Al limite [illegible] ira neppure una canoa, dal momento che si potrebbe scendere il Tanaro anche su sotiere o tronchi d'albero. Le adesioni sono giunte numerosissime. Sarà una festa vera insomma, con gli abbandonari del Palio, le immancabili belle canoiste e tanta allegria per tutti.

m. san.

NUOTO — A Long Beach nelle batterie dei 100 dorso maschili, Peter Rocca ha realizzato il tempo di 57"06, terza prestazione mondiale di tutti i tempi a ridosso del record del mondo del tedesco orientale Roland Matthes

VERCELLI — [illegible] sono ponderati i campionati [illegible] calcio giovanile indetti dal Centro sportivo italiano di Vercelli. Nel torneo giovanissimi, la vittoria è andata [illegible] Vigor Crescentino, che ha totalizzato 24 punti. Nel campionato allievi, settimana invece l'affermazione dell'Olimpia Trovasco B, con 28 punti.

Ultime

Sorpresa a [illegible]

(g. tol.) Sorprendente ma meritatissima vittoria della squadra «B» della Lancia nella «Coppa Damiano», [illegible] a Saluzzo e conclusasi nella tarda serata di ieri al bocciodromo coperto a causa della pioggia: Macocco, Martino, Michela e Tarragno con una finale da cardiopalmo sono riusciti [illegible] avere la meglio per 15 a 13 su un'altra squadra ugualmente (incompleta [illegible] (Franco, Bizzarello, Cavalea, Isabellol, che dopo essere stata in svantaggio per 0-13 era riuscita a portarsi sul 12-13 mancando però la clamorosa vittoria.

Risultati: Fiat-Riva Forese 13-9, Lancia-G. S. Damiano 12-11; Lancia-Fiat 15-12.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA [illegible]

Zaccagnini agli elettori

Siamo giunti alla vigilia del voto, al momento della scelta tra le linee politiche e i programmi che vi sono stati presentati nel corso [illegible] una breve e intensa campagna elettorale, alla quale [illegible] episodi di intolleranza faziosa, o di colpevole violenza, non sono valsi a togliere il carattere sostanziale di competizione responsabile e civile, vivacissima soprattutto per il dibattito e il confronto delle idee [illegible] dei propositi. L'Italia ha bisogno oggi di una guida politica sicuramente democratica, capace di farle superare la grave crisi economica [illegible] sociale che ha colpito il nostro Paese, di assicurarle [illegible] ripresa [illegible], di garantirle la realizzazione di un progetto di società che soddisfi le esigenze e gli impegni del nostro tempo, di promuovere una convivenza più giusta; più sicura, più libera, più umana. A [illegible] affidata la possibilità di raggiungere questi obiettivi.

La Democrazia Cristiana ha detto chiaramente a tutti voi che cosa è, che cosa vuole essere: un partito democratico, popolare, interclassista, un partito antifascista, rigorosamente laico ma fedele all'ispirazione cristiana. La DC ha riconosciuto anche con franchezza e severità le proprie insufficienze: ed ha cominciato un'opera di rinnovamento democratico. Noi vi chiediamo, perciò, [illegible] darci la fiducia necessaria affinchè possiamo ristabilire, su basi più salde e concrete, un'efficace collaborazione con i partiti democratici, lasciando il compito dell'opposizione ad una destra reazionaria e neofascista, con la quale non intendiamo avere alcun legame, e ad una sinistra rappresentata dal partito comunista italiano con il quale non avremo timore [illegible] confrontarci - nei distinti ruoli di maggioranza e opposizione - nell'intento di risolvere i problemi più urgenti [illegible] gravi della nostra comunità nazionale.

La nuova DC è già cominciata. Fate in modo che lo sforzo del nostro partito a servizio di tutto il Paese non vada perduto.

Benigno Zaccagnini

la nuova DC è già cominciata

LIBERTAS

ECONOMICI

Gli orari di ordinaria nostre TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 20; MILANO, via Cavour, Negri 6/10; BOLOGNA, via Ricasoli 24; BOLZANO, via Portici 36; BRESSANONE, via Rentsch 2; GENOVA, via C. Battisti 23; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, viale Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MILANO, corso Buenos Aires 20; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; ROVIGO, via della Villetta 2; ROMA, via Cavour angolo via Milazzo 2; ROVERETO, corso Rosmini 93/B; SANREMO, via Gioberti 61; SAVONA, via Aonzo 2; TRENTO, piazza Maria Pad 78; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 3, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono limitare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A. servizi Stampa d'Avviso 80 - 10128 Torino. Il prezzo della macchina non deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso giunge dal prodotto del numero di visite ottenute: la riga è composta di 40 spazi. Interpunzioni comprese; per la ditta delle Rubriche, con l'aggiunta delle lettere non si fanno sconti.

La prima è di L. 1100 la riga. Rubriche in cornice/inquadrati L. 600, perciò L. 700, dirigenti L. 800. Rubriche 9 e 11 (encomiendi) L. 500. Avvisi urgenti, data fissa o orario di colpire. Avvisi urgenti, data fissa o orario di colpire. Avvisi urgenti, data fissa o orario di colpire.

E' comodo l'abbonarsi per data di inizio abbonamento di richiedere in corrispondenza dell'ultimo giorno utile per ricevere il pezzo non compreso in abbonamento al L. 200. Coloro che desiderano ricevere ricevute fiscali al fronte possono usufruire il servizio cassetta raccomandato al costo dell'arrivo in fronte; effettuare: Publikompass s.r.l. 10100 Torino; l'importo del solo canone è di L. 200 per mezzo. Oltre un simbolo di L. 300 per la spesa di recapito corrispondenze. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle aziende. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di consultare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci con inoltrando ogni altra lettera di corrispondenza, numeri, circolari o lettere di raccomandata. Tutte le lettere indirizzate alle aziende devranno essere inviate per posta e saranno inviate per ordinario e raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono venire redatti presso una le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

FID A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte. Lombardia, Liguria. E' la prima società che sceglie specializzata per prestiti in auto (anche se finanziati) e mutui su alloggi FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia (di fianco corso Siccardi). Tel. 542.154 - 550.445.

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati e prestiti su pegno in oro/che un FINCOTEX S.P.A. corso Principe 13, telefonare 740.203.

A.A.A.A.A. A tassi finanziari diretti e rapidi senza intermediazioni filiocker mutui ipotecari acquisto portafoglio ed ulteriori fasi ultimi Investimenti S.p.A. via Sacchi 38, ufficio 548.918 547.000.

A.A.A.A.A. CONIT concede prestiti personali fino a 3 anni a mutui) impiegati fino a 10 anni senza cambiali, telefonare 822.710.

A.A.A.A. A chiunque possiede il computer di pezzi smontati. Fisicamente Mese, via Garibaldi 59, telef. 516.289 - 558.422.

A.A.A.A. PRESTITI (auto) a dotati stipendi artigiani e commercianti; rapidità e tempestività. risposta dal quinto FINDOMUS Torino via XX Settembre 51, tel. 512.537 - Genova, via 24 - Cuneo 1, tel. 0171-65.501.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI impiegati, operai, pensionati (qualsiasi) e rapidi per qualsiasi necessità. Società Fidia.T S.p.A., piazza Statuto 10. Telef. 259.178 548.827.

A.A. SIGNORA telefonando 761.269 ottiene un prestito personalizzato privato riservatezza assoluta.

ACCONDIAMO prestiti valorizzando auto, in fabbrica e impiegati allacciati fino a 7 anni, telefonate 515.820 540.378 via Montebello 12.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati, casalinghe, commercianti, Telefonare 504.249, Fidat corso Sempione 32.

ALLEA non finanziamo rapidamente ma senza garanzie anzi ne immobiliari acquistiamo mobili telefono 500.349 via Lamarmora 35.

ALLORA rubidemente via Nicolaci 3, con IMPATIA finanziamenti in pochi minuti. Telefonare 547.410.

ATTENZIONE non perdete tempo, poi vi direte subito in e ben caso documentazione: 10 impiegato via Nizza). Telefono 683.903 650.955.

AVETE prestiti di denaro? Operai impiegati artigiani da noi subito ottenete subito in banca e lavoratori dipendenti e mezzi, in assenza volete aiutarvi, recarsi in nostro ufficio. Telefonare 542.551.

CONCEDIAMO prestiti senza cambiali in banca e lavoratori dipendenti e mezzi, in assenza volete aiutarvi, recarsi in nostro ufficio. Telefonare 542.551.

PRESTIAMO vecchi e nuovi in poche ore FINAUTO piazza Statuto 24, telefono 872.180 872.181.

PRESTITI immediati a tutti fiduciari ed impiegati stipendio 3 anni, visita presso domicilio via Ponza 5, telefonare 511.774.

SERVIZ (anche storie salde) subito, somme cambiali anche protestate. Interpellateci caso filiali: corso Re Umberto 91, telefono 590-401.

VELOCISSIMI prestiti consensuali, stipendi operai impiegati, Finanziaria Nord via 5, Torino 21. Telefono 512.072.

ZENITH finanzia velocemente operai impiegati artigiani; realizzazione mensile oltre Vittorio 3, telefono 541.122.

3 Aziende, negozi

ALIMENTARI (vendesi in corso sede pedonale) incasso 1500.000 giornaliero ecc. ogni ultime agevolazioni. Prezz. 511.000 543.324

AUTORIMESSA moderna posizione commerciale 80 mensilità fonte introito effettivo. Lettori Prezz 511.000 543.179.

CARTOLIBRERIA (vendesi X1-X111 migliaia) 3 vetrine vistose scritte incasso 20.000 giornaliero cedesi. Prezz 511.000

DI SALVATORE corso Turati 181/C mobilio avviata carpenteria moderni, ca e attrezzature speciali per cantieri edili, capannine mq 1600 e utilizzo eventualmente anche per pensilina forma cubo.

DI SALVATORE, corso Turati 181/c, vende in perfetto esercizio ben avviato alimentari frutta verdura via 45. Buoni redditi.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede o affitta albergo ristorante zona turistica grande vetrinetta alla Valle Lanzo.

DRITTA vendesi licenza alimentari 1 migliaio settimanale dimostrabile affare ora esiste sola Pubblici Prezzo 511.000.

LA GINEVRA vende trattoria tipica Torino incasso annuo 300 milioni fitto vale la cessione 1 migliaio locale 500 mq 3 appartamenti ristorante 38 milioni con clientela. Telefonare 551.581.

PIZZERIA (avvia anche 3 vendesi prezzo trattativa) cedesi o affitta per motivi salute ottima occasione avviamento lavoro pizzeria prezzo allegato contratto, vendo 800 migliaia forse meno. Telefonare ore ufficio 510 709.

4 Terreni

A L. 750 al mq vendo migliaia edificabili panoramiche nell'ambito di Sant'Ambrogio (Val Susa) telefonare 910.337.

EDIL-RESIDENCE vende appartamenti in corso terreno appartamenti 3 locali 320.000 cad. 2 locali, telefonare 011 940 0479

PRIVATO vende terreno Pino Torinese mq 1400 edificabile direttamente per mc 900, Telefono 841.029.

5 Locali e negozi

offerte

LABORATORIO al piano terreno mq 150, operai più cortile privato Borgo S Paolo Lire 10 milioni vedi più dettagli. Telefoni buon reddito. Schiavelli Ramoscelli 555.324.

LOCALI industriali Chivasso mq 1400 più altezza m 30 attaccato Fiat Lancia vendesi o affittasi ottima occasione. Telefono 986.870.

NEGOZI centralissimi locali varie superfici angolo vetrine in zona commerciale vendesi affittasi. Telefonare 530.365.

STABILIMENTI industriali Settimo mq 2000 e 1700 di servizi 3700 e 3100 mq palazzine uffici a 2 piani, tenute 300 distanti e 140 cadauni. Telefono 912.050.

STABILIMENTO industriale 40 km Torino fronte provinciale terreno 21.000 mq (12.700 coperti) locali 5000 mq 3 corrente elevata 3.50 fluorescenza bifilare 30 cad. cabina elettrica separata forza motrice vie comodissime vendesi affitta anche palazzina piano ufficio, vendesi 800 migliaia forse meno Parano 996.000.

domande

PRIVATO cerca in affitto o acquisto casa possesso indipendente 6000 1000 mq Rivoli Orbassano Collegno Abbadenga. Telefonare 752.983.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI distributore fisso 26-30enne ciclo completo, telefonare 739.093.

ACCUISTATORE cinque lamiere certificato organizzazione per primaria catena vendita alimentari. Telefono 633.1705.

impiegati

AZIENDA manda giovane/ne volleo cerca collaboratore o persona conoscenza e lavori ufficio. Presentarsi via Pastrengo 32 (piazza Castelnuovo) Romano Pasqua

SOCIETA' finanziaria per lancio fuori fido e dovrà aver fatto esperienza commerciale maschile collaboratrice per lavori interno ed esterno buona presenza ambo sesso ottima retribuzione max riservatezza richiesta esperienza specifica. Telefonare Torino 0141 797.505 per fissare appuntamento.

tecnici

SOCIETA' elettronica campo elettrico cerca disegnatore progettista per proprio ufficio tecnico. Scrivere: «Publikompass 208 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

LA Tecnoprefabbricati cerca Savona ed Monteliari telefono 840 623 cerca collaboratori e rivenditori per zona libera eventuale esclusiva.

13 Autoveicoli

AUTOGIACOSA noleggi senza anticipo offre prezzi di assoluta competenza Autofiore Fiat in esclusiva 500 126 127 partite speciali per neopatenti e famiglie numerose.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTORICCARDONE corso Svizzera 91, telefoni 745.271 - 745.272 GAS Diesel e Metano. Mutui 120 mesi 60 rate pari importo 100 lire cadauna. Citroen Simca Alfa Romeo Fiat Autobianchi.

A. A. FIERA dell'auto possibile, come Stadium 21 angolo Lungo Dora Colletta telefono 393.122, loro come dagli ufficiali concessionari automobili ogni tipo nuovo garantiti venduto pagamento come vostro usato (anche altro).

ACQUISTIAMO automobili canoniche vendita vendiamo pagamento rateizzato come Corso Siracusa 55.

ALFA ROMEO Alfetta Giulia GT Junior Alfetud Alfetta GT scelgo dall'ampia disponibilità pronta consegna condizioni commerciali Borgo Regio corso 53. Telefono 83 nei. 952 529.

A 112, Alfetta, per Alfasud, Giulia, Lancia Beta, Fiat 124, 125 settembre, 124 sport, 128, 127, 126, 900, Mini, Cooper, Open 1l, Jeep 1l, Range Campagnole, Porsche autorizzato usato garanzia consegna immediata. Autoitalia corso Massimo 150, telefono 390.400 orario ufficio. Domenica 9/12.

AUTOVETTURE di ogni marca e prezzo rateizzate C. Comodo, rottamazione. Rem, corso G. Cesare 207 angolo Orbassano 218.

BETA coupé, 1600 perfetta praticamente nuova, Telefonare 961.901.

BMW 1600 Mini Mini 850 Cooper, vendo vendo solo privato, contanti, telefonare 950.138.

COMPRO instanti qualsiasi vettura anche fuori uso, massima valutazione, anche usata, corso Grosseto 384 237.

DUNE Regar Midget Dynare (fa R4 85 R6 VW cabriolet Lynx) pubblicità prezzi G. Cesare 229 (piazza Bernini).

DS Citroen anche prepotenza ce ne sono, vendo solo privato, prezzo 2.000.000 corso L. Scarampi 47 tel. 612.933.

FIAT 500 fire 127 124 125 Lutesi coupé Rallysport Simca Rancri Arcana Citroen affidabilità vendo in Cesare 229 (piazza Bernini).

FULVIA COUPE' unico proprietario colore rosso rosso metallizzato vettura perfetta condizioni vendesi 2.500.000 corso L. Scarampi 47 tel. 612.933.

PRIVATAMENTE vende Opel Kadett 1972 radio ribaltabile bellissima 900 mila a 850 sempre 1968 mila 450 mila. Telefonare 698 968

PRIVATI vi cercano un'autovettura con garanzia ma non senza garanzia di auto vendesi subito ed usate. Pagamento a vostra richiesta. Rateizzate anche voi. Telefonate 248 796 ore ufficio prefisso.

RENAULT concessionaria Cal mette fuori corso 4 Lusso 4L telefono 745.935 rimessa fronte Reggia Venaria) permuta possibile finanziamento.

SPIDER 124 1a serie, condizioni ottime, vendo solo privato. Telefonare dopo le 18 Torino 890.109.

LANCIA 2000 da vendere molto bella Alfetta blu data condizionata Beta berlina Beta coupé Fiat 124 Coupé Taunus 1600 GXL gas All'Autopalla corso G. Cesare 224 (piazza Bernini).

TRANSIT Ricondi 74 Transit diesel 76 Telaio Perfetto 125 Fiat 238 furgonati VW pronti Lire 2 Fiat 238 furgonati 244 VW 850 Lusso/Lo completo mobili Saviem autocarro cerco negozio Autopalla corso Giulio Cesare 224. Ampio mercato all'aperto.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNANO acquirenti da 5 civili appartamenti 2-3 vani in Torino purchè libera pagamento contante. Telefonare 68.660.

ACQUISTO in contanti villetta con giardino in periferia anche da ristrutturare. Scrivere: «Publikompass 231 — 10100 Torino».

ACQUISTO pagando in contanti alloggio libero e ricevute della libera libere. Scrivere: «Publikompass 233 — 10100 Torino».

ALPIGNANO Collegno Grugliasco acquistiamo subito vecchie case alto pagamento contanti immediati, telefonare 950.138.

CUNEAR S.r.l. acquista contanti per conto clienti appartamenti nella Mirafiori Nord, Lingotto, Lucento. Telefonare 61.758 - 43.280.

CONFAR S.r.l. acquista in contanti alloggi in blocco e alloggi liberi in Torino centro e prima cintura. Telefonare 519.694.

CONPAR S.r.l. acquista in contanti appalti in blocco e alloggi liberi in Torino centro e prima cintura. Telefonare 519.694.

CONTAR S.r.l. acquista in contanti per propri collaboratori alloggi immediati della Spezia Ligure di pregio. Telefonare subito 47.240.

CONSULENDILE 533 522 acquista per conto clienti alloggi in blocco qualsiasi zona anche ristrutturare realizzo e convenienza ca.

CONTANTI DENARO SPESE accudiamo i vostri alloggi casa da freschissimo visite esperti liberi Lingotto Lucento Mirafiori Nord Nizza Lingotto. Ufficio 519.854, Abitare Casalegno & C. via M. Montevecchio 7, tel. 885.962 832.401.

PRIVATO acquista contanti da privato alloggio o villetta con giardino privato zona Pubblikompass 71 — 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

A Cavoretto vendesi villetta bifamiliare ristrutturata di lusso 4 camere salone bagno villetta singola. Tel. 362-3510

A. CORSO Toscana 150 vendesi alloggi 3 camere cucina completi di ogni servizi può mutuo necessari. Visitarli in cantiere.

ABITARE Casalegno (libero recente via Cuneo Nord 3 vaste vetrine vetrine cucine servizi 38 milioni 300 mila compreso mobile e diversi).

CASALEGNO & C. corso Regina Margherita 7 - 885.962 832.904.

ABITARE Casalegno vasetta libero letto 4700 e camere vecchie servizi solaio vista lusso. Ufficio Abitare Casalegno & C. via M. Montevecchio 7, tel. 885.962 832.401

Dopo la scomparsa di Hughes e Getty

E ora dov'è il nuovo Paperon?

Morto Paul Getty, saliti al pascoli del cielo Howard Hughes e Aristotele Onassis, chi è ora l'uomo più ricco del mondo? La risposta è abbastanza facile: l'uomo più ricco del mondo è in realtà — lo sanno tutti — un anatroccolo: Paperon de' Paperoni (in inglese Scrooge, in portoghese Tio Patinha, ecc.) uscito dalla mente di Walt Disney. Il ricchissimo ed irascibile papero possiede un chilometro cubo di dollari, cioè, detto in cifre, un fantastilione di dollari. E quindi il primo posto è suo. Ma poi, chi viene dopo di lui?

Spamberiamo subito il campo da una serie di presunti concorrenti. I grandi nomi del passato non sono certamente in competizione: non solo sono spariti dalle prime piazze gli Astor, i Morgan, i Mellon, i Vanderbilt, i Rockefeller, i Dupont de Nemours, i Rothschild, cioè i giganti della finanza del secolo scorso, ma anche acquisizioni più recenti stanno avanzando, come i Ford, i Woodruff (Coca Cola), i Wallace (Reader's Digest), i Benton (Enciclopedia Britannica), i Guggenheim (grandi magazzini), i magnati del cinema, dell'acciaio, dei cantieri. Si tratta in parte del fenomeno conosciuto come «polverizzazione dei grandi capitali», dovuto ai successivi ed all'intrecciarsi delle eredità; in parte la causa è nei vigorosi interventi del fisco.

Dove si annida dunque, ora, l'uomo più ricco del mondo? Secondo Ferdinand Lundberg, specialista in questo genere di studi e autore di «Ricchi e arcoricchi», il vero Paperon de' Paperoni deve essere ricercato tra i magnati dell'attuale generazione, che hanno azzeccato qualche grandissimo colpo ed hanno saputo svilupparlo senza eccessivo rischio. Uno di questi potrebbe essere per esempio Ross Perot (chi l'ha mai sentito nominare?), che fondò nel '62 una fabbrica di computer, avendo in tasca un misero migliaio di dollari. Ora la società vale almeno un miliardo di dollari; l'ottanta per cento delle azioni è nelle mani di Perot.

Comunque siamo ancora lontani dalle cifre ammassate da Paul Getty. Altra particolarità dell'era attuale è la distribuzione geografica della supericchezza. Tempo fa i miliardari si trovavano esclusivamente nell'arco «bianco», tra Germania e Nord America; ora intervengono i miliardari asiatici. Nella categoria dei miliardari (in dollari) incontriamo per esempio l'indiano Ravi Tikoo, uno dei maggiori trasportatori di petrolio del mondo (minuzie: possiede anche 75 cavalli da corsa, 5 Rolls Royce e un aereo da due miliardi di lire). Al disopra di lui c'è con ogni probabilità il signor Kong Pao, cinese di Hong Kong, proprietario di una delle più grandi flotte petrolifere del mondo.

Una ricerca più approfondita — svolta dai tecnici della grande rivista americana «Fortune» — ha dato una sorpresa (ed una conferma): gli americani non hanno perso questo primato, Paperon de' Paperoni è sempre uno di loro. Il nome non dice nulla: si chiama Daniel Ludwig, quindi di chiara origine tedesca. Al suo confronto Hughes, che sfuggiva tutti, perfino se stesso, farebbe la figura di un tipo estroverso, alla ricerca di gente compagnia. Ludwig ha 78 anni: nessuno l'ha mai visto bere un bicchierino o fumare una sigaretta, non appartiene ad alcun club, non frequenta nessuno, non ha amici. I suoi unici compagni sono i dollari (ma allora, con quel genere di vita, vale davvero la pena di possederne tanti?).

Partito dai trasporti, ora ha un impero variopinto: un cantiere in Giappone, un porto in Florida, una miniera in Etiopia ed un altra in India, piantagioni di aranci a Panama, enormi fattorie in Australia. Ecco, questo è, con ogni probabilità, il successore di Getty sul trono di re Mida. Il suo patrimonio può essere valutato sui due o tremila miliardi di lire. Un fardello pesantissimo: chissà se accetterebbe che qualcuno gli desse una mano a portarlo?

c. m.

Alfredo Cohen: gira il Piemonte con uno show omosessuale per il pr (G. Giovannini)

Lettere a STAMPA SERA

Egregio Direttore,

Leggo su «Stampa Sera» del 14 c.m. l'intervista a Renucio Boscolo, sigla «s.s.» e, in qualità di ricercatore nel campo del Messaggio Profetico (ho pubblicato una decina di libri, di cui l'ultimo, edito da Longanesi, è andato esaurito nel giro di pochi mesi) mi permetto chiarire alcuni punti che mi sembra abbiano avuto una interpretazione semplicistica, circa il Messaggio di Nostradamus.

Questo Messaggio — a mio avviso e secondo il parere di altri ricercatori stranieri — non lascia intendere alcun trionfo elettorale di sinistra. Il pci avrà un incremento nelle prossime elezioni, ma tutte le forze di sinistra, coalizzate, non riusciranno a raggiungere la maggioranza. Il Messaggio del «Ragno Nero» dice testualmente «...il fiore rosso non sarà un fiore poiché mancheranno i petali, che saranno sostituiti con scintille di fuoco». La critica situazione politica ed economica italiana continuerà anche dopo le elezioni. Questo però non vuol dire che il Pci non andrà al potere: andrà certamente verso il 1980, ma con la forza, non con la libera scelta.

Nostradamus non prevede poi le dimissioni di Leone. Queste sono previste invece dalle Profezie del «Mandorlo Fiorito». Io ne parlai per la prima volta nel 1968, cioè quattro anni prima che Boscolo scoprisse Nostradamus. Queste Profezie dicono che «...crollerà il penultimo gradino della libertà e poi vedremo apparire l'uomo-gigante». E' difficile comunque che il Presidente Leone si dimetta: non completerà comunque il suo mandato.

C'è poi un aspetto (il più inquietante) che viene trascurato: il terzo conflitto mondiale, anche Nostradamus, come altri sensitivi lo confermano tra il 1980 e il 1985.

prof. Renzo Baschera
(Torino)

Signor Direttore

desidero ringraziarla per lo spazio che il suo giornale sta dedicando al problema dei consumatori. In questi ultimi mesi i milioni di italiani che non hanno nulla a che fare con la Lockheed, con i ministri corrotti, con questo regime in decomposizione, sono costretti a veri e propri equilibrismi alimentari. Ormai stanno dimenticando che gusto ha la carne, forse dimenticheremo presto anche quello delle patate. Sappia che tutte le iniziative rivolte contro il monopolio dei grossi commercianti ladri e dei loro complici sono bene accette dalla gente modesta come me. Vanno bene gli articoli che dicono finalmente le cose chiare, vanno bene anche altre iniziative come i «mercatini rossi» che sono una denuncia contro il sistema dei furti e che il suo giornale ha giustamente messo in risalto.

Emiliano Quadri
(Torino)

Canti e teatro (pci, pr, pli e pri) in piazza per le elezioni

"Se io ti faccio divertire tu mi darai il tuo voto?,,

Calata in sordina la grigia problematica dei comizi-fiume, ecco la campagna elettorale assumere toni diversi: meno cupi, anche se affatto disimpegnati. Là dove fino a ieri ci si scriveva di parole e parole, oggi bastano la carica emotiva e i contenuti d'una canzone di protesta. Là dove si era investiti dalle invettive di un candidato, ora si sostituisce una scenegiata.

ELEONORA BERTOLOTTO

Una piazza di paese, una sera qualunque: qualche vecchio che gioca a carte sotto il pergolato di un bar, bambini che corrono gridando nell'ultima luce. Poi, l'avvenimento: arrivano i «cialtroni». Erano anni che non li si vedeva più, i piccoli non li ricordavano neppure e ascoltano, un po' scettici, di quando arrivavano con il carrozzone e le tradizionali che delimitavano il piccolo cerchio della pista coperta di trucioli.

Costruiscono in fretta il loro pulpito, ed ecco crescere subito la scena: un piccolo teatro, così simile a quello, casalingo, dei burattini. A margine, quasi un'emozione: Votate poi.

Si rappresenta «Tutto va bene», le peripezie di un ottimista». Gli spettatori sono cauti. A parte i militanti, si aggirano perplessi attorno, si fermano a sentire si chiacchiericcia che volta dentro il megafono e, solo quando le luci puntano decisamente sulla scena, qualcuno decide di accostarsi alle panche. I protagonisti sono due: Candido, l'incrollabile ottimista, e il suo servitore Cacambo. Il terzo, multiforme personaggio, non ha nome: si trasformerà di scena in scena da «professionista del libero mercato» a cherubino.

La vicenda è didascalica: il Candido imprenditore, che alleggia la sua filosofia di vita al tono dei giornali borghesi, è «rovinato» da una improvvisa alluvione e approda, tra le molte vicissitudini di Candido costretto a portarlo in spalla, in America dove — fiducioso nel libero mercato — diventa venditore di «cianfrabattole». «Liquidato» da un altro «cianfrabattolista», si dedica alla «vendita parassitaria», subisce un sermone del Padreterno sceso su un'antenna televisiva apposta per lui dal paradiso terrestre dei cammelli, fa ricchi che si travestono «per non pagar dazio» e dai santi, come Gennaro, che vendono persino il sangue.

Per un'ora i bravi attori del collettivo di Parma cantano, si rotolano, saltano sul palcoscenico improvvisato e per un'ora si rincorrono le risate e gli applausi. A spettacolo ultimato, c'è chi si alza deluso («Ma cazzo, è già finito?»), e chi — come la signora con la in abito da mezza sera —, si allontana adagiato: «Per farsi votare, dunque, hanno bisogno di ricorrere a queste sciocchezze?». L'iniziativa, comunque, non è isolata. Sempre per il pci lavorano, in altre piazze di provincia e di quartiere, Carmelita ed Eugenio Gadaleta e la Cooperativa «Torino uno».

Il perché dell'insolita scelta è spiegato da Silvio Destefanis, animatore del Teatro ciaco-cito: «Il testo ripecchia i temi di fondo di questa campagna elettorale e permette di avvicinare la gente in modo inconsueto. Si recita così ad offrire l'immagine di un partito che non è poi così grigio come talvolta si crede, ma anche a sottoporre quelli di riflessione a chi di politica si occupa poco».

Ma che ne pensa il pci? «L'idea — è Luciano Casadei, dell'ufficio stampa della federazione torinese, a parlare —, è stata sottoposta subito dopo lo scioglimento alla Camera e ha raccolto il consenso del partito. Gli attori si sono detti subito disponibili anche perché sono compagni e credono profondamente nel loro lavoro».

* *

Da qualche giorno le missive di Biella che rientrano per la spedizione trovano attaccata alla porta una busta non intestata. Non può essere la solita pubblicità. La aprono ed ecco comparire un opuscolo di otto pagine. «Spesso si parla della Costituzione — dice una breve nota introduttiva — e forse tutti gli italiani l'hanno letta. Tuttavia non tutti, probabilmente, la conservano nella propria biblioteca. Per questo, abbiamo pensato di regalarla».

E' Angelo Pavia, 46 anni, industriale candidato per il pli alla Camera, vicepresidente della federtessile e sindaco di Pettinengo, l'ideatore del curioso nuovo sistema di pubblicità elettorale. Non la sola: infatti ha affiancato ai soliti il «colloquio telefonico» con la gente. Come funziona? Tutti i giorni, il candidato tiene, una breve conferenza su un tema prescelto a radio-Biella. Poi, seguono le telefonate. «Ogni giorno decine — si assicura — tanto che si è costretti talvolta a respingerle o, meglio, a metterle in nota per il giorno successivo». «Un successo imprevedibile» assicurano gli attivisti, compatti nel respingere il sospetto che si tratti di una massiccia preparata.

* *

Sulla piazza centrale della cittadina (talvolta forse, talvolta Piazzo, talvolta Biella, ma anche Alessandria o Cuneo) le luci sono fisse su una piccola scena. Il cantante è insolito: camicia a quadretti, l'aspetto trasandato, i grandi occhiali cerchiati di scuro. E' Alfredo Cohen, 29 anni, cantautore «particolare»: canta, infatti, e compone, soltanto motivi omosessuali.

C'è molta gente, intimidita e incerta, ci sono i soliti spiritosi, pronti alla risata. Comincia la musica e comincia la voce: «Salvo, signori, sono anormale» dice la canzone. Qualcuno tenta sbeffeggi, qualche altro ride. Ma sono pochi minuti, poi scende un silenzio attento.

Così ogni sera i giovani del «Fuori!» portano in piazza il loro spettacolo a sostegno del partito radicale. Le canzoni costituiscono il «clou» della serata.

Che canzoni? Di protesta, naturalmente, contro il sistema: contro la famiglia dove «tutti sono così felici» e falsamente meditano di uccidersi a vicenda magari anche una volta assurti al paradiso. Contro l'oppressione: «In un cinemino due fischi individui sono scoperti in atteggiamento ambiguo». Contro gli psicanalisti, «uomini tristi» e contro la virilità.

Lo spettacolo termina, talvolta, con un lancio di rose che il pubblico raccoglie, sorridendo, tra gli applausi.

* *

«Entra e chiedi» incita il grande cartello sullo sfondo arboso. Attorno, il vivaci indaffarato di le donne che vanno alla spesa. «Entri, signora» comanda un attivista. Lei si schermisce: «Badi, ho fretta, mi dispiace». Ma quello «E' un minuto soltanto!». Molte tirano via, altre si fermano e non fatte premurosamente salire sul «pullman elettorale».

Roberto Olivetti, il noto imprenditore di Ivrea ora candidato per i repubblicani, ricorre così. Chi entra, può rivolgerli le domande che vuole. I più sono ex-dipendenti, ormai in pensione, che non mancano di accennare al «bel tempo che fu». Altri si sono appena licenziati, per varie ragioni. Poi il capo, quelli chiamati un momento fa, per telefono.

C'è chi si esibisce con candore in lodi sperticate: «Conoscievo suo padre: che brava persona! Spero che lei gli faccia onore». Ci sono le lamentele dei più informati: «E' un vero peccato che non si sia realizzata la coalizione tra i tre partiti laici». C'è la signora petulante e disinformata che quando sente la definizione «politica clientelare» sbotta in un gran sorriso: «Ma così?». E c'è chi ha tutta l'aria d'essere un «infiltrato», perché contesta, protesta, insulta. Olivetti contraddice, spiega, s'inquieta.

A fine mattinata è passato. «E' andata bene, no?» ha appena il tempo di domandare. E sembra lasciar intendere: «Chi avrebbe mai pensato, in fondo, che la gente fosse così?».

Adesso giudica

Claudia Cardinale non è solo una graziosa attrice. L'hanno promossa giudice nelle commissioni di due premi letterari: «Un libro per l'estate» e «Un libro per il cinema», che si concluderanno il 10 luglio a Mercesa. E così, anziché recitare, in questi giorni «divora» romanzi e novelle

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è ossessionata da Roberto che l'aveva resa madre della piccola Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Lavorando presso un atelier viene a contatto di Roberto Funievico. Compare in scena la «Milanese» che Nori sospetta, Cerere, zia di Nori, porta Funievico sul luogo del delitto e gli strappa qualche ammissione.

83

Nori sedette al posto della signora Vasti, e nel curvarsi urtò col petto contro la chiave della scrivania. Essa la tolse, la pose su alcuni libri, poi si mise a scrivere.

Un quarto d'ora dopo, la signora Vasti, tornando nella stanza, trovò che la fanciulla aveva finito. Lessero insieme la nota, discussero sopra alcuni soggetti, poi la signora Vasti disse:

— Eugenio partirà domattina, e gli ho già anche preparato il denaro per le spese.

Getty macchinalmente un'occhiata alla cassetta della scrivania, poi si frugò in tasca.

— Dove ho messo la chiave? — mormorò.

— Di questo cassetto, signora? — chiese Nori. — L'ho tolta io, perché m'impediva di appoggiarmi al tavolino: eccola.

La tolse dal luogo dove l'aveva posta e gliela porse.

La signora Vasti se la mise in tasca, quindi prese tra le sue una mano di Nori, e con voce commossa:

— Giacché siamo sole, mia cara, — disse — vorrei intrattenerti di una cosa che mi sta molto a cuore. Tu sai, cara Nori, quanto ti voglia bene e ti stimi; tu sei la più perfetta delle fanciulle e delle lavoranti, e vorrei che Dio mi avesse concesso una figlia come te. Ma tu puoi realizzare il sogno che accarezzo da lungo tempo.

Nori disse con calma:

— Non comprendo, signora.

— O piuttosto non vuoi comprendermi, — soggiunse l'altra — perché forse non credi che mio figlio possa essere un buon marito e farti felice.

Nori rispose in tono energico e risoluto:

— No, non lo credo!

— Ebbene, t'ingannii — interruppe la signora. — Eugenio sarà stato per l'addietro un po' leggero; ma da che il sole, non si conosce più. Egli sarebbe felice di dedicarti la vita, ed io andrei orgogliosa di chiamarti figlia.

Nori restò fredda e calma.

— Mi dispiace, signora, di non poter appagare il suo desiderio; — rispose — ma io non posso essere per lei che una semplice lavorante, ed un'estranea per il signor Eugenio, che mi sarebbe impossibile amare e stimare.

La signora Vasti scattò.

— Tu offendi mio figlio, e me pure!

— Niente affatto, signora; ella è per me la migliore delle madri, una padrona meritevole di ogni riguardo; ma non posso dire altrettanto del signor Eugenio, che crede di poter avere ai suoi piedi tutte le ragazze che vuole.

84

Ma anche fra le ragazze che hanno bisogno di pane e lavoro, non mancano le giovani gelose del proprio onore, della propria dignità, e che disprezzano chi cerca di avvilirle. Io sono fra queste.

— Mio figlio non ha pensato di avvilirti offrendoti il suo nome, — replicò la signora concitata.

Nori non si scompose.

— Certo, egli avrà creduto di avvilire se stesso cercando di ottenere con tal mezzo la giovane che non ha potuto avere altrimenti. Ma la sua offerta non mi lusinga affatto; preferirei morire di fame, che diventare la moglie di un uomo che non amo.

— E' questa la sua ultima parola? — disse la signora Vasti, alquanto irritata.

— Sì, signora. E spero che ella non sarà in collera con me.

— No, certamente, — rispose in tono ironico la signora. — Ma questo tuo rifiuto mi fa supporre che siano nel vero coloro che dicono che tu abbia un amante.

La giovane alzò la testa con fierezza.

— Io non ho amanti, signora. Ma se anche ciò fosse, nessuno ha il diritto di indagare nella mia vita privata.

— Signorina, — proruppe la signora Vasti in tono quasi minaccioso — voi dimenticate che io qui sono la padrona, e se non ho il diritto, ho almeno il dovere d'indagare sulla condotta delle mie lavoranti.

Quantunque Nori apparisse in preda a una grande agitazione, non chinò lo sguardo dinanzi a quello della signora Vasti.

— Signora, — disse'lla freddamente — lei che ha tenuto per due anni la Milanese, sapendo che era l'amante di suo figlio, lei che in mia presenza ha narrato più di una sua avventura passata, ora si farebbe eco di vili calunnie a carico mio e vorrebbe disporre della mia vita a piacer suo? No, signora. Ella è padronissima di licenziarmi, se crede che io non meriti di far parte del suo laboratorio; ma non ha alcun diritto di pretendere ch'io mi pieghi ai desideri di suo figlio, né di sapere quello che ho nel cuore. Esigo di essere pienamente libera della mia volontà. Se adesso la signora non comanda altro da me, torno in magazzino.

La signora Vasti fece un lieve cenno del capo, e quando la giovane fu uscita, diede in un profondo sospiro.

— Nori mi ha offesa, eppure non ho il coraggio di mandarla via! — mormorò. — Ormai le mie clienti sono abituate a lei. Del resto, mi ha portato delle buone ragioni.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - grass. (continua)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Fruttuosa nell'attuazione di progetti anziti, potrete essere in giornata leggermente sfortunati ed incontrare difficoltà inaspettatili. Non disdegni neppure di coloro che detengono la loro amicizia nei vostri confronti. Siate circondati da gente cooperativista. Qualche contrasto con la persona cara.

TORO (21 aprile - 21 maggio) In giornata sarete ben disposti nei confronti della persona cara e riuscirete a chiarire quelle piccole incomprensioni che guastavano l'armonia familiare. Accordi molto positivi in campo professionale. Qualcuno vi chiederà collaborazione. Date il meglio di voi stessi e non sarete delusi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Gli astri in giornata saranno molto benevoli ed agiteranno le vostre mascarate in campo professionale. Cercate di applicarvi con maggior impegno perché potreste incorrere in disfunzioni particolari. Crisi e discussioni affettive a causa dell'infedeltà di uno del partner. Non ricchiesta di perdere chi vi ama.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Chiacchierate di simpatia e stima da chi vi è accanto; vi sentirete rincuorati ed anche più sicuri di voi stessi. Questa sensazione vi gioverà in modo particolare nell'ambito della vostra attività, in cui vi responsabilizzerete maggiormente. Attenzione alle cadute d'stili: potreste inciampare in qualche sciocchezza.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Tensione nei rapporti con la persona cara. Siate più chiari nelle vostre espressioni e nei vostri propositi perché potreste creare delle interpretazioni errate. Qualcuno si sta potrebbe essere deluso. Professionalmente siete molto validi ma potreste incappare nell'antipatia di qualcuno che cercherà di nuocervi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Il lavoro è appoggiato da influssi positivi che vi faciliteranno nello svolgimento di impegni molto importanti. La vostra qualità verranno messe in risalto ed i vostri superiori riverseranno in voi la loro fiducia. Molti propositi (vertici). Periodo tranquillo ed armonioso con la persona cara.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) In un viaggio di lavoro avrete la possibilità di conoscere persone importanti. Con una spiccata personalità e ne rimarrete affascinati. Non lasciatevi tentare da un mondo diverso dal vostro, perché potreste poi trovarvi a disagio.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) La vostra vita sentimentale pare interessare qualche persona pettegola ed invidiosa. Non permettete che collaboratori od amici invidiosi si intromettano nella vostra vita privata e difendete anche la vostra privacy sentimentale, specie se questa ha parte attiva dove lavorate. Incomprensioni fra giovani sposi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) I vostri affari sono ad una svolta decisiva e delicata e la maggior responsabilità è sulla vostra scelta: riflettete con calma prima di firmare contratti di un certo rilievo. Prospettive favorevoli per quanto concerne la vostra attività.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Agite con prudenza con la persona cara. Ultimamente i vostri rapporti sono divenuti tesi e la vostra condotta non è stata delle più corrette. Se volete evitare l'effetto di chi vi ama, cercate di ricostituirvi nel modo più corretto e lesto.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Sfruttate la possibilità fortunata si presenteranno e più giovani in cerca dell'anima gemella. Spesso, presi dall'entusiasmo, le prime volte si è più innamorati dell'amore che della persona cara, evitate quindi di rifidervi troppo per non essere delusi poi.

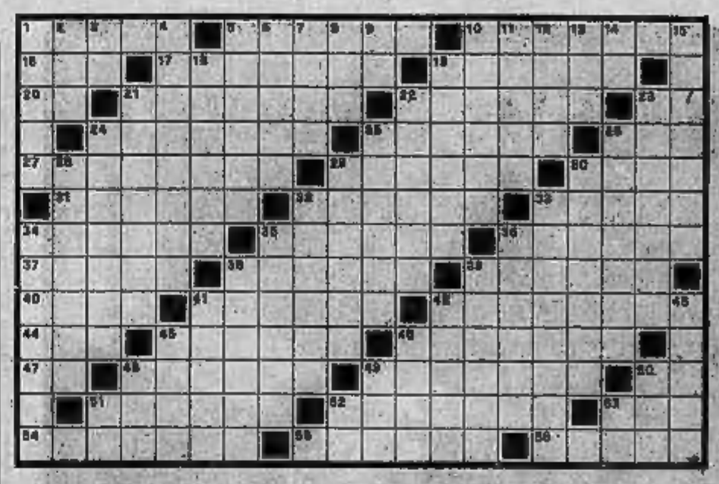
PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Chi ama il gioco d'azzardo farà bene ad astenersi perché non ha accanto a sé la fortuna. Tranquillità invece nell'ambito familiare e qualche preoccupazione invece per l'educazione dei figli.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taliaco 89

SALGARI

LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©DAMI PROD. ED.



ORIZZONTALI: 1. Amorbe più addentri; 8. Si fa in saliscendi; 19. Il nome di Mirolo; 18. Numero dispari; 17. Suscitano o sezionano lo spavento; 19. Uno degli Usa; 20. Monogramma di Orlandi; 21. E' più forte della carne; 22. Intelligenti e abili; 23. Fanno sia alla «d»; 24. Purgano i fianchi del destriero; 25. Un dio... avido; 26. Vi si consuma in piedi; 27. Lavora (solo) dal pubblico; 29. Ci fa ricordare Gomorra; 30. Sabbia; 31. Personaggio di Donizetti; 32. Ci contrasta il successo; 33. D'ermellino per i monarchi; 34. Soggetti per cartellone; 35. Si stendono sulle tele; 36. Celebrata Torre di Siena; 37. Una delle nove Muse; 38. Comprende varie frazioni; 39. Grande scrittore francese; 40. Il principe che fu re dei comici; 41. Disdoro vita ad una antica civiltà; 42. Nome d'uomo; 44. Crea l'abuso; 45. Fa luce per un attimo; 46. Presi in giro bellamente; 47. Sud-Ovest; 48. Hanno un appetito formidabile; 49. Lo è il torrente ricco di trote; 50. Ha messo al gitaccio; 51. Vennero ambientati da Marlo; 52. Servono per correre sul ghiaccio; 53. Frutto settembrino; 54. Il nome di Franchi dello sport; 55. Lavora la creta; 56. Operaia francese.

VERTICALI: 1. Lo prende in affitto l'esploratore; 2. Metallo bifronte; 3. La sigla di Messina; 4. Si stempera con l'aperitivo; 5. Dà inizio al giorno; 6. Ornano vesti femminili; 7. L'eroe con la stampella; 8. Prefisso contrario a «endo»; 9. Nota musicale; 10. Sistema di governo; 11. In provincia di Alessandria; 12. Ci dà la sola; 13. Il nome della Campagnoli; 14. Dio dell'antico Egitto; 15. Un'ape che si dà da fare; 18. Uccello dei trampolieri; 19. Squadra di Serie A; 21. Decaè di un saluto drappello; 22. Un verbo estivo; 23. Si innalzano a Dio; 24. Che non conosce misura; 28. Li allineano i mietitori; 29. Città e parco della Circonlaca; 28. Pesante a sopportarsi; 29. Lo si può lanciare anche con l'arco; 30. Celebre autore di operette; 32. Hanno Bucarest per capitale; 33. Pregiatissimo vino siculo; 34. Poetica vecchiezza; 35. Così erano detti gli attori in genere; 36. Il nome di Brando; 38. Veleno per frecce; 39. Voce agnatica; 41. Obbediscono a Tito; 42. Su di esat non si discute; 43. Ambitissimo riconoscimento cinematografico; 45. Commendatore in breve; 46. Lettera greca; 48. Sono fiancheggiate da marciapiedi; 49. Farmaco antitubercolare; 50. Il nome della Ninchi; 51. Confini del Connecticut; 52. All'indice della pagina; 53. Al centro della mibe.

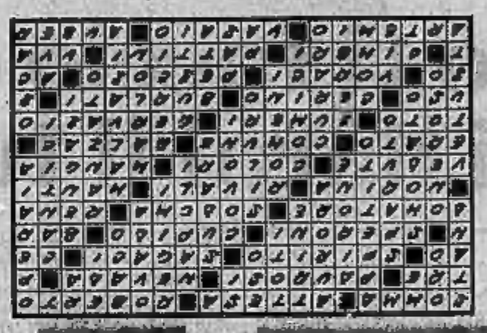
SCACCHI

Soluzione del problema n. 1263: 1. Ac4; se 1..., Rxb6/Cc7 2. Td7/De 1-+.

N. 1264 (5+12)

M. Wrobel
(«Stasti un Romani», 1938)

Il Bianco matta in 3 mosse
f. p.



STAMPA SERA

CONCORSI

Tempo di vacanze: viaggiate con Stampa Sera, in Gavel e Franco Rosso. Le località che vi proponiamo sono incantevoli, i prezzi tra i più vantaggiosi, soni concorrenziali.

Vacanze a Kamarina

Settimane con partenza ogni sabato dal 26 giugno al 17 luglio e dal 28 agosto al 12 settembre: prezzi per persona con pensione completa in camera doppia con bagno e servizi.

1 settimana L. 119.000; 2 settimane L. 226.000, sconti per l'eventuale terza persona in camera, sconti per bambini fino a 12 anni.

Il centro vacanze è raggiungibile in aereo con voli speciali notturni da Torino.

Le tariffe dei voli andata e ritorno sono le seguenti: capofamiglia L. 101.200; moglie Lire 72.400; i primi 2 figli inferiori a 12 anni gratis; figli superiori a 12 anni L. 72.400.

E' un'occasione da non perdere per trascorrere una vacanza diverse. Inviare l'unito tagliando o telefonare a STAMPA SERA c/o Francorosso.

AL MARE NEI VILLAGGI CON STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sul soggiorno nei villaggio KAMARINA

Nome e cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ..... al ..... nel villaggio KAMARINA per n. ..... persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni.

Tagliando da inviare a STAMPA SERA c/o FRANCO-ROSSO INTERNATIONAL, via Roma 388, Torino.

Informazioni telefoniche: Francorosso International, Torino tel. 532.535 oppure a Milano tel. 784.951.

Robinson Club

Un incantevole villaggio sulla costa ionica, non lontano da Catanzaro Lido e da Crotone, dotato di piscina e varie attrezzature sportive. Facilmente raggiungibile in treno, auto in aereo (aeroporto di Crotone).

Abbiamo stipulato per i lettori di Stampa Sera i seguenti prezzi speciali per persona: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 98.500; 3-7 - 10-7 L. 110.000; 10-7 - 17-7 L. 110.000; 26-8 - 4-9 L. 85.000; 4-9 - 11-9 L. 80.000; 11-9 - 18-9 L. 80.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 L. 208.000; 3-7 - 17-7 L. 215.000; 28-8 - 11-9 L. 170.000; 4-9 - 18-9 L. 155.000.

E' inoltre possibile ottenere prezzi particolarmente vantaggiosi per il viaggio aereo A/R.

Ad esempio, per un soggiorno di una settimana dal 27-6 al 3-7 il prezzo, incluso il trasporto aereo ed il trasferimento dall'aeroporto di Crotone al villaggio e viceversa è di L. 155.000. Per due settimane, dal 27-6 al 10-7 è di L. 300.000.

E' questa un'ottima occasione per coloro che desiderino trascorrere una vacanza in un posto gradevole, con un mare verzante spettacolo, con una spiaggia dorata, e con tante possibilità di svago, sul tennis, alla vela, alla discoteca, ecc.

Torre Cintola

Situata nei pressi di Monopoli-Capitolo (provincia di Bari) è dotata di bungalows in muratura con 4 camere a due-tre letti con servizi. Dotato di piscina e spiaggia rocciosa propria.

I soggiorni previsti vanno dal 27 giugno al 24 luglio e dal 28 agosto al 18 settembre.

I prezzi per persona sono i seguenti: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 70.000; 3-7 - 10-7 L. 70.000; 10-7 - 17-7 L. 85.000; 28-8 - 4-9 L. 85.000; 4-9 - 11-9 L. 95.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 Lire 135.000; 3-7 - 17-7 L. 160.000; 10-7 - 24-7 L. 210.000; 28-8 - 11-9 L. 180.000; 4-9 - 18-9 Lire 180.000, I prezzi comprendono la pensione completa con servizio self-service.

Per iscrizioni e maggiori informazioni inviare l'unito tagliando o telefonare.

Al mare nei villaggi con STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sui soggiorni nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA.

Nome e Cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ..... al ..... nei villaggi ROBINSON CLUB o TORRE CINTOLA per n. ..... persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni dettagliate.

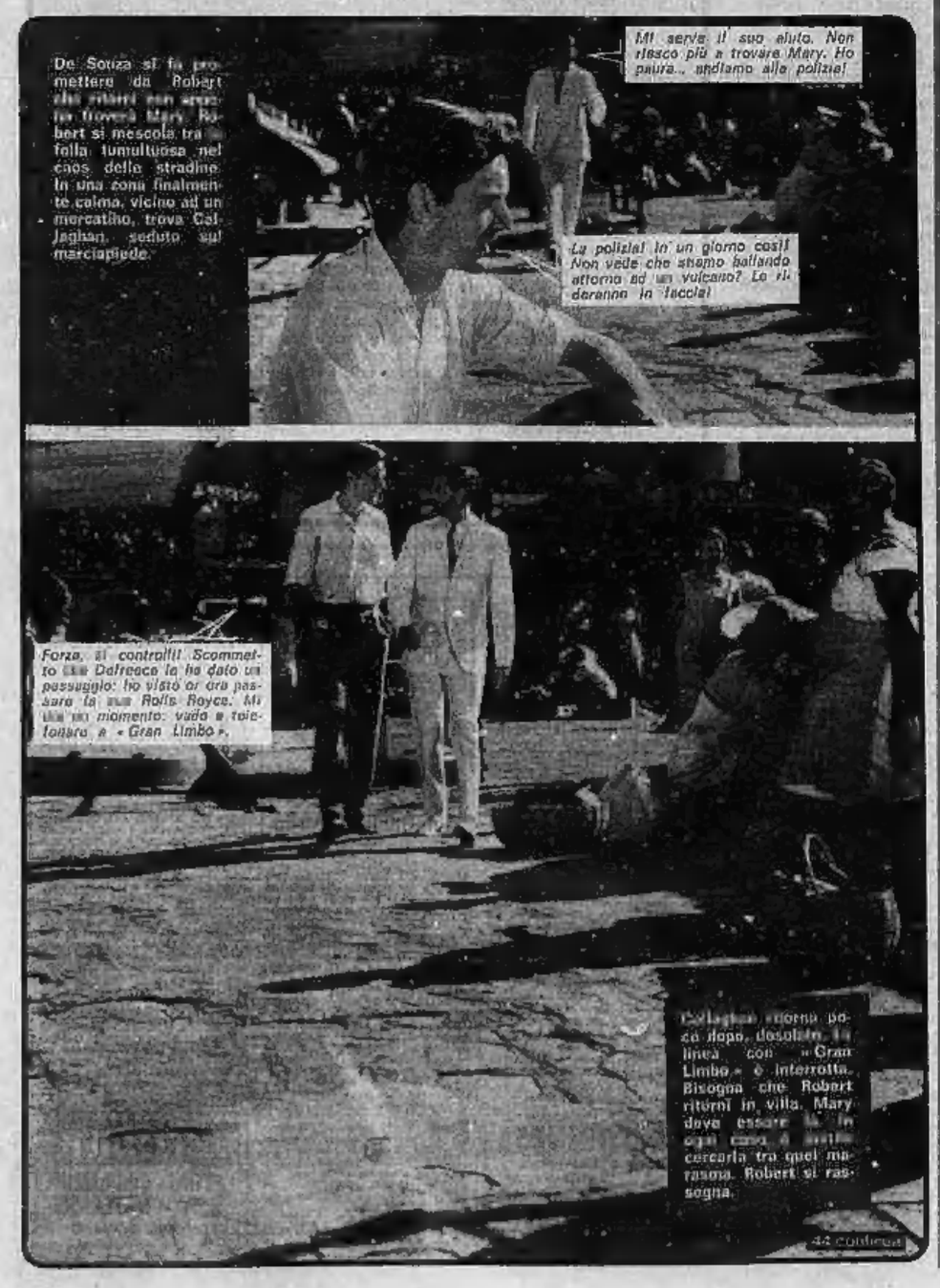
Tagliando da inviare a: STAMPA SERA c/o SAVET via Bruno Buozzi 10, 10123 Torino oppure: STAMPA SERA c/o AUTOSTRADALE piazza Castello 1, 20122 MILANO.

Informazioni telefoniche citando sempre STAMPA SERA a SAVET-TORINO telef. 011/519.444 oppure ad AUTOSTRADALE-MILANO tel. 02.807.351.

CRONIN

Stranieri in Paradiso

© Disegnatori riuniti



J H

Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

Si elegge Miss teenager (queste sono le "vecchie,,)

E' annunciata per settembre la manifestazione che lancia le minorenni terribili del cinema tipo Aulin, Dionisio e Medici

Mita Medici vinse il titolo di «Miss teenager» sette anni fa

Ewa Aulin, una delle prime scoperte

Gloria Guida, il sorriso dell'edizione '71

Roma, 18 giugno.

Il concorso «Teenager 1976» si svolgerà l'11 e il 12 settembre a San Martino al Cimino, nei pressi del lago di Vico.

Il concorso — che si propone di portare nuovi volti sullo schermo — ha visto, nelle scorse edizioni, le affermazioni di Ewa Aulin (1968), Silvia Dionisio (1967), Mita Medici (1968), Sofia Dionisio, in arte Fulvia Febiani, (1970), Gloria Guida (1971), Claudia Marsani (1973) ed Elisabetta Virgili (1974).

La vincitrice dell'ultima edizione, Gabriella Golia, ha appena finito di girare il film Se il sesso pagasse le tasse ed ha ricevuto un'offerta per interpretare La leggenda del mare salato. (Ansa)

Il bollettino del "casanova,,

Kabir ama Lisa Claudia... Kabir

Una diva affermata, la Gastoni, ed una sconosciuta, la Ferrero, sarebbero le donne "in esclusiva" dell'attore indiano

Roma, 18 giugno.

Ecco le due «ultimissime» del bollettino amoroso di Kabir Bedi, ex Sandokan televisivo e prossimo Corsaro Nero per il cinema.

L'attore indiano specializzato in eroi salgariani, delizia dei bambini, è secondo i rotocalchi un formidabile donnaiolo ed ogni settimana gli viene attribuito un nuovo «flirt», a volte addirittura un figlio in arrivo con questa o quella attricetta.

Oggi è il turno di una diva affermata, la «scandalosa» Lisa Gastoni. Anche a lei, Kabir avrebbe dato «grande Lisa» dopo aver soggiornato «segretamente» per alcuni giorni nell'abitazione romana della diva. La coppia è stata scoperta dai segugi di «*Novella 2000*» quando ormai tutti a Roma credevano Kabir in viaggio verso i Caraibi, dove si sta girando l'avventura salgariana. Lo stratagemma non ha salvato, questa volta, la tigre di cuori: Kabir è stato sorpreso dai fotografi sulla soglia di casa Gastoni. Gli interessati non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. La signora Gastoni, infine, ha fatto intendere che non la sua posizione professionale non ha bisogno di ricorrere a squallidi espedienti per far rumore. Che sia, una volta tanto, l'attore indiano a recitare la parte del sedotto?

Fine numero due. Secondo «*Gente*», la fidanzata italiana dell'indian lover si chiama Claudia Ferrero e dirige un complessino di musica leggera, l'estate sulle spiagge. «*Ho detto a Sandokan che gli darò un bambino e lui mi ha risposto O.K.*», dice la ragazza e prosegue: «*Sembrava felice: poi mi ha risposto che doveva correre a Parigi per partecipare ad una campagna pubblicitaria. Anche se non ci vediamo spesso, a causa dei suoi impegni, ci facciamo lunghe telefonate*». Sembra la confessione di una fanciulla sul momento di sconforto in lacrime: «*Sedotta e abbandonata*». Invece Claudia appare sorridente e tranquilla.

Un po' di pubblicità vale ben un arede. Chissà, poi.

r. b. c.

I premi St-Vincent per registi e attori

I candidati alle "Grolle,,

Dalla Cortese alla Ralli alla Melato a Monicelli e alla Wertmüller

Saint Vincent, 18 giugno.

Come ogni anno, si è riunita la giuria del XXIV Premio Saint Vincent per il cinema — composta da Guglielmo Biraghi, Pietro Gadda Conti, Giovanni Grazzini, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Leone Piccioni, Gian Luigi Rondi, Massimo Tani, Carlo Trabucco, Mario Verdone e l'assessore al turismo della regione Bruno Milanesio — per esaminare la produzione cinematografica degli ultimi 12 mesi (dal primo giugno 1975 al 31 maggio 1976) e compilare la rosa dei candidati per l'assegnazione delle «Grolle d'oro» che verranno destinate al miglior regista, alla migliore interprete femminile, al miglior interprete maschile e delle targhe «Mario Gromo», riservate alla prima significativa opera di un giovane regista e alla prima affermazione di una giovane attrice e di un giovane attore italiani, nonché della «Coppa validostana d'oro» per il miglior produttore.

Valentina Cortese

La rosa dei candidati è la seguente: per le «Grolle d'oro» i registi Mario Monicelli (per il film «Amici miei»), Francesco Rosi (per il film «Cadaveri eccellenti»), Lina Wertmüller (per il film «Pasqualino settebellezze»); attrici: Valentina Cortese, Mariangela Melato e Giovanna Ralli; attori: Marcello Mastroianni, Gastone Moschin, Stefano Satta Flores. Targhe «Mario Gromo»: i registi Peter Del Monte (per il film «Irene, Irene»), Luigi Faccini (per il film «Gamiano rosso»), Ettore Lorenzini (per il film «Quanto è bello lu morire acciso»); attrici: Anna Mazzamauro, Cinzia Monreale e Francesca Marciano; attori: Paolo Bonacelli, Glauco Onorato e Aldo Reggiani.

La giuria si riunirà nuovamente sabato 26 giugno per la scelta definitiva dei candidati. La consegna dei premi avverrà a Saint Vincent nel corso del tradizionale «Gran gala» del cinema, lunedì 28 giugno nel salone delle feste del Casinò de la Vallée.

Luciano Rossi, un temperamento insolito

Attenti al cantautore che rifiuta l'intervista

L'autore di "Bella" s'interessa solo alla chitarra e alla moglie che aspetta un bambino per il mese di ottobre

Milano, 18 giugno.

Davvero di poche parole l'autore di Senza parole che stupì l'intervista dopo che ha ricevuto il primo riconoscimento importante, a prova del successo che ha acciuffato in poco più di un anno: il «Premio della critica discografica».

Luciano Rossi, cantautore, romano "feroce", a Milano è arrivato con la moglie che aspetta ad ottobre un figlio. Marito premuroso — forse anche perché il timido, soffre ancora del panico del palcoscenico — se ne è subito andato via salone della Villa Reale di Milano col pretesto di non affaticare la sposina.

Rossi è un autodidatta e suona ad orecchio, i suoi dischi sono stati ben diversi (ma lo si capisce leggendo i testi delle sue canzoni: sempre accurati e sempre veri). Voleva laurearsi in Filosofia e Lettere ma al terzo anno si arrese e non mise mai piede in un'aula come professore. Incominciò nel '71 a comporre canzoni (adesso ha 32 anni) ma ci volle Milano per farlo uscire dall'anonimato, fu l'Ariston a fargli il primo contratto.

«Il fotografo della canzone» — come viene chiamato per la sua abilità nel cogliere momenti autentici di vita — non ha mai preso in mano una macchina fotografica, preferisce proporre con la chitarra e con testi scritti in uno modo particolare sempre intimistico.

Vedendolo così tranquillo accanto alla moglie, si penserebbe che abbia risolto il problema della famiglia, lui che soffrì molto sin da ragazzo per la divisione dei suoi genitori. Invece, no. «Vivere in due anche volendosi bene è difficile. Credo che cercherò di dirlo a mio modo nel prossimo 45 giri, ad ottobre». Adesso è appena uscito l'ultimo L/P dell'autore di Bella, Ammate ohi, 'Aria pulita. Per la prima volta ci sono due testi non scritti solo da lui ma assieme ad un paroliere di Genova, Gianni Belfiore.

a. g.

Luciano Rossi

Film del giorno

Un Buñuel portoghese

IL FASCINO E IL PRESENTE di Manoel de Oliveira con Maria De Saisset, Manuela De Freitas, Barbara Vieira, Alberto Isaciu, Drammatico, portoghese, a colori. (Cinema Arco).

TRAMA — *Un incredibile groviglio di passioni e parentele. Wanda, sposata da un anno con Firmin, piange e ama clamorosamente il primo marito scomparso. Firmin, debole, tenta il suicidio. Durante una straziante agonia gli amici della coppia sembrano fare a gara nell'essere meschini e ributtanti. Avviene anche l'incredibile: alla morte di Firmin il fratello gemello del primo marito — Ricardo o Daniel che sia — rivela di essere il presunto scomparso e "bisca" con la donna una difficile luna di miele. Quando Wanda riprende in scherzetto e comincia a far l'amore per il secondo marito defunto, Ricardo - Daniel non trema e usa le maniere forti. Mentre le altre coppie accoppiano e cancellano amori fuliti sotto gli occhi di un giardiniere muto testimone, tutti si ritrovano in chiesa per un matrimonio della bella società.*

GIUDIZIO — *Il passato e il presente è con ogni probabilità il film più bello della cinematografia portoghese. Firmato nel '71 dall'ottantenne Manuel de Oliveira sotto la dittatura di Salazar, esprime la gentilità dell'artista costretto a caricare di simboli e di invettive le più melense storie private. L'intreccio pirandelliano ripreso da una commedia di Vincente Sanchez, viene ribaltato dal regista in polemica antiborghese. Come in certi momenti di Buñuel, quanto più i personaggi sembrano seguiti con amore nelle loro meschine questioni, tanto più risultano denigrati dalla sarcastica impassibilità della cinepresa. Se si perdona la fastidiosa impassibilità degl'interpreti (voluta, o no?) il passato e il presente acquistano la forza d'un grido liberatorio in una società liberticida. Si veda tra l'altro con quale sorniona simpatia il regista descrive la felicità di una coppia che, dopo il divorzio ha deciso di ricominciare da capo, vivendo come amanti.*

p. per.

Winters, mostro soave contro due fratellini

CHE GIOIE NELLA CULLA DELLA ZIA RUTH? di Curtis Harrington, con Shelley Winters, Mark Lester, Chloe Franks, Ralph Richardson — Horror a colori, Gran Bretagna 1973. (Cinema Corallo).

TRAMA — *Zia Ruth è una signora americana ricca e di buon cuore che ogni anno, per Natale, invita nella villa che possiede nella campagna inglese gli orfanelli d'un vicino collegio per offrir loro doni in quantità. L'americana, vedova e ricchissima, aveva l'unico affetto in una figlia, morta bambina per una caduta dalle scale. Una tragedia che ha condotto la madre alla follia: ella infatti conserva il cadaverino mummificato in una cella nascosta in una camera segreta. La considera viva, e la servitù e un «medium» le consentono di coltivare la macabra illusione. Ma non è un'illusione la somiglianza fisica di un'orfanella con la creatura perduta, talché in zia Ruth nasce nei riguardi di questa piccola ospite natalizia un morboso desiderio di possesso che la pazzia può condurre a conseguenze tragiche. Per fortuna la vittima designata ha con sé il fratellino maggiore, al quale toccherà di salvare la Ruth. Finale da incubo.*

GIUDIZIO — *Accortamente condotto nella prima metà dal regista Harrington specialista in «thrillers», il film avvolge l'impianto narrativo in un'atmosfera allucinante, ben raggiunta, con l'aiuto dell'appropriata scenografia e con la presenza di un imponderabile pericolo in una casa piena di bambini inconsapevoli. La seconda parte, dedicata alla realizzazione del folle piano di zia Ruth, sfrutta in situazioni poco attendibili, a volte grottesche, perciò di resa drammatica difficile nonostante la grande forza espressiva di Shelley Winters, mostro dalle numerose sovi. I due bambini assai efficaci sono Chloe Franks e Mark Lester, mentre Ralph Richardson è il «medium».*

a. vald.

Grandi rompiscatole ottimi poliziotti

I DUE SUPERCOPS A BROOKLYN, di Gordon Parks con Ron Leibman, David Selby, Raymond St. Jacques, avventuroso, a colori. (Cinema Lux).

TRAMA — Tipi così vengono definiti abitualmente rompiscatole o qualcosa del genere. Si tratta di due amicissimi che, già due allievi poliziotti, si buttano nella mischia per smascherare i malfattori. I loro superiori (siamo a New York) non vogliono saperne di tanto zelo, specialmente quando si sarà di mezzo gli spacciatori di droga. Perché (la capirà il film) molti sono i poliziotti corrotti o foraggiati dai boss. Ma i due insistono nella guerra (il loro motto è «*Non esiste sistema che non si possa fregare*»): anche se gli mettono i bastoni tra le ruote. Il minacciano di morte, li mandano sotto processo. Trovano collaborazione in un capitano che si era ridotto a passare carte in un commissariato di zona. Mettono a segno qualche buona retata. In parole povere, rischiano la vita a dimostrano di essere bravi. Alla fine, promossi agenti, saranno alle dipendenze di un ufficiale cerbero. Riusciranno costui a controllare i due eroi? Dalle ultime immagini si presume che il film avrà un seguito. I produttori sono convinti di aver trovato una nuova «coppia d'oro».

GIUDIZIO — Il film oscilla incerto tra il comico e il drammatico. Anzi, proprio questo è il suo torto maggiore. E ciò finisce per pasticciare le cose. Il regista Parks non si decide se dare le colpe del marciume ai poliziotti bianchi o ai malfattori neri. Divide le responsabilità: i bianchi sono carogne (tranne qualcuno) e i negri sono il «bersaglio del crimine». La recitazione è molto agitata.

e. fx.

Liv Ullman debutta a Broadway

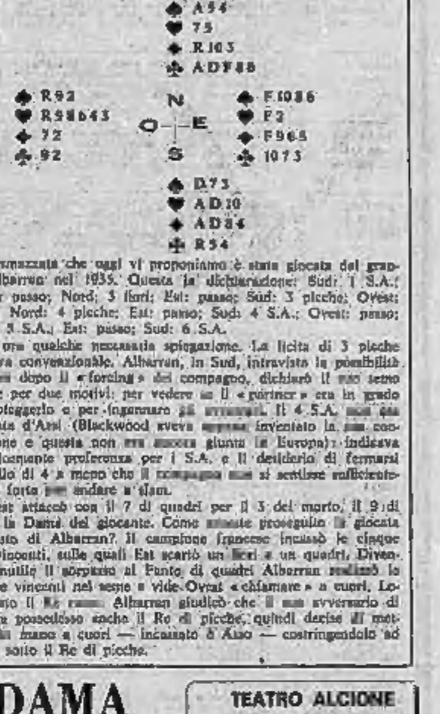
New York, 18 giugno.

L'attrice norvegese Liv Ullman, interprete prediletta di Ingmar Bergman (dal quale è stata anche la moglie per alcuni anni), farà il suo debutto in un teatro di Broadway con un lavoro appositamente prodotto per lei.

Il pubblico newyorkese potrà ammirare la Ullman nella nota "pièce" di Eugene O'Neill «Anna Christie», scritta nel 1922, che ebbe anche due versioni cinematografiche interpretate, nel 1923 dall'americana Blanche Sweet, e successivamente, nel 1930, da Greta Garbo. «Anna Christie» andrà in scena all'Italo della prossima stagione invernale.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

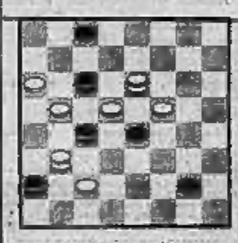


La smazzata che oggi vi proponiamo è stata giocata dal grande Alberman nel 1935. Questa la dichiarazione: Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 fiori; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 S.A.; Est: passo; Sud: 6 S.A.

Ed ora qualche necessaria spiegazione. La licita di 3 picche non era convenzionale. Alberman, in Sud, intravisto la possibilità di slam dopo il «forcing» del compagno, dichiarò il suo seme debole per due motivi: per vedere se il «partner» era in grado di proteggerlo e per ingannare gli avversari. Il 4 S.A. non era richiesta d'Assi (Blackwood aveva appena inventato la sua convenzione e questa non era ancora giunta in Europa): indicava semplicemente preferenza per i S.A. e il desiderio di fermarsi a livello di 4 a meno che il compagno non si sentisse sufficientemente forte per andare a slam.

Ovest attaccò con il 7 di quadri per il 3 del morto, il 9 di Est e la Dama del giocante. Come venne proseguito la giocata al posto di Alberman? Il campione francese incassò le cinque fiori vincenti, sulle quali Est scartò un fiori e un quadri. Divenuto inutile il sorpasso al Fante di quadri Alberman realizzò le sue tre vincenti nel seme e vide Ovest «chiamare» a cuori. Localizzato il Re cuori Alberman giudicò che il suo avversario di sinistra possedesse anche il Re di picche; quindi decise di mettere in mano a cuori — incassato l'Asso — costringendolo ad aprire sotto il Re di picche.

DAMA



Artesi Nicolai - Pisano
Bianco muove e v. 4 mosse

Soluzione: 11-6, 18-20; 26-22, 25-27; 9-5, 2-18; 6-22, 8+.

c. b.

TEATRO ALCIONE
Ultima definitiva spettacolo della stagione '75-'76
«LA CARNE DEL DIAVOLO»
SEXY SHOW condotto da GIANNI LIBONI

GARDEN
Via Valsesia 2, cap. 52 ab., 555.550
Ore 21 Venerdì eleganti CARLO FERRARIONI e ARTHUR
Sabato ore 16 - Domenica 15 - 21

A 5 minuti da piazza Castello
GRIGLIA ALL'APERTO
"Cont Piôlet,,
Str. S. Margherita 150 - T. 88 97 98

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
PISTA DEL LISCIO con
I NOVELLI FOLK

EUROPE LIDO
Liscio sotto le stelle con
GIOVANNI FENATI
GERMANA CAROLI

DU Parc
Un giardino nel cuore di Torino
SERATA D'ELEGANZA
Complesso ACCORSI
Omaggi floreali alle signore

Cabaret Voltaire
CIRCO
Ore 21,30
LIVING THEATRE
in
LA TORRE DEL DENARO
Informaz. 655.162 - Ingr. al soci
c. Moncalieri 5 Fondo Gindurro t. 655.162 531.103

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
FRANCO
Martinengo
Inaugurazione domani ore 17.30

club 84
Ore 21 Venerdì eleganti e per gli Amatori del Liscio con
GIGI + 5

OGGI ECCEZIONALE PRIMA
al GIOIELLO
• E' la bellezza dell'amore, la gioia di vivere liberi.
• E' un best-seller di tutti i tempi.
• E' la musica di Neil Diamond.
• E' un film.
un film di Hall Bartlett
il gabbiano Jonathan Livingston
Tratto dall'omonimo racconto di Richard Bach
edito in Italia dalla Rizzoli Editore
Musica e canzoni di Neil Diamond
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

PER VOI GIOVANI

Jazz al Palasport: "Arti & Mestieri,,

Nella prima serata del Festival internazionale (7-8 luglio)

L'affermazione può apparire una battuta vuota: è facile suonare, basta essere bravi», ma è ciò che oggi conta non è più esclusivamente rappresentato dal virtuosismo; ciò che conta è l'originalità. «Arti e Mestieri», il gruppo che aprirà la prima serata del prossimo Festival del jazz di Torino (7-8 luglio) è tra i rari complessi italiani ad essere raggiunto in un tempo relativamente breve un linguaggio espressivo finalmente svincolato dai moduli condizionanti delle scuole americana ed inglese. Il gruppo torinese ha bruciato le tappe ed in soli due anni ha percorso il suo cammino verso la maturità: mischiando musica, divorando esperienze, lavorando sodo. I componenti sono tutti giovanissimi: alcuni provengono dal Conservatorio, altri dal jazz o dalla musica sperimentale: con le carte in regola fanno concerti in tutta Italia ed hanno già inciso due long playing, «Tilt» e «Giro di valzer per domani».

Si sono incontrati durante qualche jamsession ed il loro sodalizio si è iniziato quasi per caso. Ora sono un affermato gruppo di professionisti. Vediamoli ad uno a uno. Arturo Vitale è il sassofonista: ha esordito alla fine degli Anni Sessanta esibendosi allo «Swing Club»; il tempio del jazz torinese, incontrando immediatamente i consensi di un pubblico esigente e dai gusti difficili. Oggi è molto più che una promessa. Alla batteria c'è il forte Furio Chirico, preciso e scattante, molto personale. Attenti poi al violino di Giovanni Vigliar il cui suono è una delle caratteristiche di «Arti e Mestieri». Ma tutti hanno qualcosa da dire, dal chitarrista Gigi Venegoni al tastierista Marco Gallesi al poc alist Gianfranco Gazza, il nuovo, prezioso acquisto del gruppo. Da questi solisti nasce — così ci pare — una autentica voce italiana al "pop" in cui le esperienze qualificanti degli afroamericani sono filtrate e rivissute in un contesto autonomo e personale.

Enciclopedia

ALICEN BRIAN, pianista-organista inglese, nata a Londra nel '39. Si dedica subito al jazz ma quando vede, nel '64, che la sua musica non è apprezzata cambia genere. Forse un bis che ben presto diventerà un quintetto (tra cui c'è un certo McLaughlin alla chitarra). Si unisce in seguito alla cantante Julie Driscoll con la quale diventerà una star della musica pop inglese. Organista occasionale, forse il migliore. Brian ha trovato negli ultimi anni un buon successo negli Usa, dove vive, con la sua nuova formazione «Oblivion Express», (J. Mike Ghitarra, L. Lebgrton, organ, B. Beau basso e G. MacLean batterie). Discografia: con Julie Driscoll, «Open», «Streetnoise» «Befour»; con gli «Oblivion»: «Closer to it», «Straight Ahead».

freschi sul giradischi

URSZULA, «Papaya»-«Funk rinse». 33 g. Ariete. Lire 3500. Una eccellente incisione del jazz più avanzato si dedica ora con successo alla musica funky.

JOE COCKER, «Stingray», stereo 33 g. A&M. Lire 3500. Ritorna l'uomo dei «cani matti» con un disco attuale in compagnia di alcuni assi del jazz e del rock: Sam Rivers, Cornell Dupree, Eric Clapton, Richard Tee, Steve Cadd e altri.

GAETANO LIGUORI, «Collective orchestra», stereo 33 g. FDU. Lire 3500. Il giovane pianista milanese nella sua opera più impegnata è qui circondato dai campioni del nostro jazz.

THE TUBES, «Young and rich», stereo 33 g. A&M. Lire 3500. Prodotto da Ken Scott è appena uscito l'ultimo successo di un gruppo di successo.

NAPOLI CENTRALE, «Mattanza», stereo 33 g. Ricordi. Lire 3500. Rock jazz all'italiana ma del tipo esportazione.

TOOTS & THE MAYTALS, «Reggae got soul», stereo 33 g. Island. Lire 3500. Sull'onda del successo ecco il rivale di Bob Marley.

Rubrica settimanale a cura di FRANCO MONDINI

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **TEATRO — Il Living al Parco Ginzburg con "La torre del denaro"**
- **FILM — All'Erba "Professione reporter" di M. Antonioni con Jack Nicholson e con Maria Schneider**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Buonino	○○○○
Passabile	●●●	Comune	○○○
Discreto	●●	Dialogo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE
DA VENDERE?
La IPI tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
IPI
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
TORINO - Via Alfieri, 24
tel. 511382-537066

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 33 Tel. 547.997
Il braccio del gol, di Sandro Ciotti, con Johan Cruyff (Italia - Colori) — Con la partecipazione di molti giocatori italiani la vita e i fatti del calciatore olandese. Mai visto.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.20 - 20.10 - 22.10 Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Fr. Cadorna 31 Tel. 484.821
Il nemico e il prossimo, di Manuel De Oliveira, con M. De Sailset, B. Vieira, A. Ianucci (Portogallo - Colori) — Un groviglio pirandelliano di parvenza e malintesi in una polizia corrente.
Critica ●●● Pubblico ○○ Orario 15 - 16 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1200

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147
La stessa gonna, di Gene Saks, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Carol Burnett, Monica Evans (Usa - Colori) — Brillante commedia di due mariti americani in attesa di divorzio. Dall'omonima commedia di Neil Simon. Non vietato.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1967) Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30 Ingresso L. 1000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 547.198
L'evaso, di Pierre Granier-Defferre, con Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo, (per l'Italia) (Italia-Francia - colori) — Vedova cerca aiuto per fuggire da grave ingiustizia viene a sapere con conseguenze inattese.
★ Drammatico
RIEDIZIONE (1972) Orario 14.30 - 17.20 19 - 20.40 - 22.30 Ingresso L.

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.316
A qualche di veleno brilla, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Jean-Pierre Marielle (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista e poi... L'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima. Vietato minori anni 14.
★ Giallo
RIEDIZIONE (1972) Orario 14.30 - 16.10 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARLESIENNE piazza C.L.N. Tel. 350.716
Che fortuna avere una suocera nel Brasile, di Yves Ruscelo, con Orso Wilder, Margot Kidder (Usa - Colori) — L'attore gallo mette commistio dei [illegible] negli schermi nella sua ultima divertente interpretazione. Non vietato.
★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.45 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 2000

CAPITOL c. S. Maurizio 34 Tel. 540.805
Amori miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Colori) — Ispirato da Pietro Germi, una vicenda con protagonisti cinque amici che per sfuggire alla noia quotidiana provocano un guaio al giorno. Non vietato.
★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 17.15 18.45 - 22.10 Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.119
Che gioco volle nudo dalla sua Ruth?, di Curtis Harrington, con Shelley Winters, Mary Larkin, Katya Rubenstein, Dan Frank - Jan - Colori) — Un intermezzo che mona allarmano e mila cose strane da un « mostro » soave. Vietato minori anni 14.
★ Giallo

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.702
Poliziotti violenti, di Massimo Tarantini, con Mario Silva, Antonio Sabato, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Un commissario e un poliziotto combattono la criminalità senza due misure di colpi usando che solo con la forza non si soccombe. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. 839.7100
Il cowboy, di John L. Nunley, con Al Oliver, Carole Andre, Pamela Tiffi, Tony Dimitri (Usa - Colori) — La passività si va sempre più perfezionando. Non è diventare voi e sempre lontani col cammino come la questo inquino vuoto. Non vietato.
★ Avventuroso
PRIMA VISIONE Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso 3000

DORIA v. Cremona 9 Tel. 547.447
Confessioni di un poliziotto di Kentro, di Vai Guest, con Anthony Steele, Linda Hayden, Bill Maynard (Gran Bretagna - Colori) — Ogni lavoro ha i suoi lati piacevoli, in questo il numero fare onorati ausiliari, ma incrociamoci non accadono. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.740
Il stabilone femminile Livingston, di Hall Bartlett (Usa - Colori) — Italia dell'ambiente romanzo di Richard Bach e accompagnata da melodiose musiche, la storia e le avventure di un gabbiano. Non vietato.
★ Documentario
OGGI LA PRIMA Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Boccaria 4 Tel. 541.525
Operazione nozze d'oro, di Chuck Bail, con Tommy Dotson, Stella Stevens (Usa - Colori) — Dopo tanti oggetti di bambini atterra anni qui ragazze affascinanti e sfavillanti occhi. Non vietato.
★ Avventuroso
OGGI LA PRIMA Orario 15 - 17 18.45 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.383
I superpoliziotti a Brooklyn, di Gordon Parks, con Ron Leibman, David Selby (Usa - Colori) — Improbabili imprese di due agenti di New York. Non vietato.
★ Poliziesco
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.081
Il medico della mutua, di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Vince Vaiori, Sandro Merli, Evelyn Stewart (Italia - Colori) — Il dottor Tarilli è impegnato ad aumentare sempre più i guadagni dei mutuati sacrificando alla carriera tutti le domande e le proteste. Non vietato.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1968) Orario 14.30 - 16.10 18.30 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pc. Trebisacce 6 Tel. 682.5470
L'umanoide meccanoide, di P. Mann, con Orville Mill, Sergio Nelson (Italia - Colori) — Giovane, bello, intelligente, ma desiderate di imparare a l'umano ideale.
★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Gr. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 510.820
Milano violenza, di Mario Caiano, con Claudio Cassinelli, Silvia Dionisio, Ivan Rassimov, Elio Zamuto (Italia - Colori) — La città anatemizza questa volta è Milano, la violenza armata a qualche più brutale della droga. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 553.448
Le prime notte di quiete, di Valerio Zurlini, con Alain Delon, Giancarlo Giannini, Sonia Petrova, Lea Massari (Italia-Francia - Colori) — Un giovane rivista l'artificiosità passato del proprio tentativo di costruirsi un'esistenza diversa. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 551.808
Mai sua moglie, di Dan Curtis, con Oliver Reed, Karen Black, Beth Davis. Lee Montgomery (Usa - Colori) — Antica rose ha il potere d'influenzare ai suoi voleri attraverso azione, e pericolosi intrighi. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
PRIMA VISIONE Orario 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.165
Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo ribelle per sfuggire la manicomio rifiuta i sotterfugi, ma finisce sfruttato dalla repressione. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni.
★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Assisi Tel. 830.521
Tobias ed, di Miles Forman, con Lynn Carlin, Buck Henry, Lionel Stander (Usa - Colori) — La vicenda di un adolescente che se ne va da casa per un concorso di canto e il pretesto per una analisi critica della società americana. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.
RIEDIZIONE (1971) Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Bonelli 6 Tel. 550.355
Rocco e i suoi fratelli, di Luchino Visconti, con Alain Delon, Claudia Cardinale, Annie Girardot, Renato Salvatori (Italia-Francia - Bianco e nero) — Dramma della povertà e della disgregazione nella vicenda centrata sul giovane Rocco e la sua famiglia. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico
RIEDIZIONE (1960) Orario 15 - 18.30 - 22 Ingresso L. 1100

VITTORIA v. Roma 316 Tel. 511.769
Attenti a quei due: Operazione Quarzo, di Val Guest, con Tony Curtis, Roger Moore, Claudia Cardinale, Lesley Anne Down (Usa - Colori) — Il simpatico americano e il suo antagonista russo-inglese alla prese con una pericolosa corsa che arreca loro diverse avventure. Due episodi. Non vietato.
★ Avventuroso
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Balbo 18 Tel. 511.295 (sala condizionata)
Per un pugno di dollari, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volontè, Marianna Koch, Josè Lazer (Italia - Colori) — Forse uno dei più celebri western della produzione italiana apre la strada ad un nuovo filone. Non vietato.
★ Western
RIEDIZIONE (1964) Gr. 14 - 15.40 - 17.30 19.20 - 21.10 - 22.45 Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 8 Tel. 733.597
La cosa, di Peppino Viscanti, con Michele Placido, Rena Niehaus, Flavio Bucci (Italia - Colori) — Storia di una lunga rapina che fa tremolare di se il suo cavaliere e poi la airone per fuggire. Vietato anni 18.
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Apache, di William A. Graham, con Cliff Potts, Rochell, Henry Dean Stanton (Usa - Colori) — Cacciatore di taglie sanguinarie di un'indiana passa dalla parte dei pellirosse, ma i « soldati blu », crudelmente razzisti, non aiuta perdonato. Non vietato.
★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 460.360
Il mammo siamo noi papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Fiorinda Bolkan, Claudia Cardinale, Philippe Noiret, Carlo Pennetti (Italia - Colori) — Divertenti episodi con Alberto Sordi protagonista, in cui viene analizzato il problema dei vuoti del padrone, se c'è e in che misura è sopperito. Vietato minori anni 14.
★ Commedia in 4 episodi
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 18 - 20.15 22.13 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 39 Tel. 304.791
Colpo in un miliardo di dollari, di Menahem Golan, con Robert Shaw, Richard Roundtree, Barbara Seagull, Shelley Winters (Israele-U.S.A. - Colori) — A Tel Aviv il banco dei diamanti è il non ultimo obiettivo di una rapina decisamente unica nel suo genere. Non vietato.
★ Commedia poliziesca
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

MANZONI v. Fr. Taormina 5 Tel. 263.334
La dottoressa cade il temporale, di Gianni Merluzzi, con Karin Schubert, Ornella De Sanctis, Ettore Zamara, Gigi Ballista (Italia - Colori) — Decisamente audaces per visitare gli stranieri nascosti i clienti spogliti se stessi. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

MASSAIA p.za Maroncia 9 Tel. 795.803
Apache, di William A. Graham, con Cliff Potts, Rochell, Henry Dean Stanton (Usa - Colori) — Cacciatore di taglie sanguinarie di un'indiana passa dalla parte dei pellirosse, ma i « soldati blu », crudelmente razzisti, non aiuta perdonato. Non vietato.
★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 918.119
Ecco fiasco d'argento, di Mauro Ivaldi, con Carmen Villani, Nadia Cassini, Roberto Conti, Gianfranco D'Angelo (Italia - Colori) — una delle [illegible] del sesso in una nuova diversione erotica avventure di lui e incoraggiata protagonista. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1974) Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.248
Amerikan graffiti, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Charlie Martin Smith e Paul Le Mat (Usa - Colori) — Notte brava di alcuni studenti americani cittadini nel 1962 e vista con nostalgia. Non vietato.
★ Commedia
RIEDIZIONE (1974) Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

Carmen Scarpitta oggi ne « Le cure mogli » di Dahl, la commedia americana della Rete Due televisiva

A.B.C. v. Brescia 20 Tel. 850.483
La sposina. Vietato 18.
★ Commedia

ACADEMIA CINE v. Orpea angolo c. Tiepolo Tel. 890.457
Arsenio sovversivo, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Adrianne Corri. Vietato 18.
★ Fantascienza

CONTINENTAL v. Nizza 140 Tel. 297.096
Una donna chiamata moglie, Liv Ullman, Gene Hackman. Non vietato.
★ Commedia drammatica

ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 690.487
Professione reporter, di Michelangelo Antonioni, con Jack Nicholson, Maria Schneider. Ore 20-22,30.
★ Drammatico

FARO v. Po 30 Tel. 837.714
Ci rivedremo all'inferno, Lee Marvin, Roger Moore. Non vietato.
★ Avventuroso

FIAMMA v. Cigna 57 Tel. 372.097
Per un pugno di dollari, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volontè. Non vietato.
★ Western

HOLLYWOOD v. M. Margherita 106 Tel. 851.904
Django, di Sergio Corbucci, con Franco Nero. Vietato 14.
★ Western

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 852.738
Il crepuscolo d'oro. Vietato 14.
★ Commedia

PRINCIPE v. P. d'Acaia 43 Tel. 780.852
Mani sporche, Robert De Niro, Harvey Keitel, Devin Provat. Vietato 14.
★ Drammatico

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.031
Giovannino, Celentano De Sica, Tina Aumont, Miguel Bosè. Vietato 14.
★ Commedia

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 350.355
Cinque dita di violenza.
★ Lotta orientale

MOVIE CLUB v. Giolitti 8 Tel. 544.077
Il fantastico « Dracula il vampiro » ore 20,30 - 22,30.
★ Horror

PO v. Po 24 Tel. 810.496
Handlings, di Richard Fleischer, con James Mason, Susan George, Perry King. Viet. 14.
★ Drammatico

REGINA c. R. Margherita 127 Tel. 531.845
Il crepuscolo d'oro. Vietato 14.
★ Commedia

VITT. VENETO p. Vittorio 5 Tel. 871.843
Fatone nero, Karin Schubert, Clara Aram. Vietato 18.
★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 66 Tel. 547.715
Il segreto della casa della torture. Vietato 14.
★ Drammatico

GIARDINO v. Monginevro 62 Tel. 326.873
Tre fantastici in soffitta. Vietato 18.
★ Commedia

MIRAFIORI v. Cosenza 68 Tel. 590.807
Mazzarella. Non vietato.
★ Commedia

S. RITA v. Vernazza 26 Tel. 323.096
Noi non siamo angeli.
★ Commedia

SMERALDO v. Tunisi 93 Tel. 390.711
Love di mele in tre. Renzo Palmer, Stefania Carini. Non vietato.
★ Commedia

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 296.125
Kitty Tippel, Monique Van De Ven, Rutger Hauer. Vietato 18. 20,30 - 22,30.
★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Feltre 27 Tel. 231.748
Da qui all'eternità.
★ Commedia

ARALDO v. Chiampolo 3 Tel. 588.400
5 mariti al servizio di leva.
★ Avventuroso

ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815
La ragazzina. Vietato 18.
★ Commedia

SAN PAOLO c. Cosenza 80 Tel. 372.837
La battaglia della città senza nome. Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg. Non viet.
★ Western

ZONA FRANCIA

BERNINI v. Tassoni 3 Tel. 775.843
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso. Woody Allen. Vietato 18.
★ Commedia

ELIOS v. Via Lagrange 40 Tel. 799.140
Strinati i cani a vel.
★ Drammatico

ODEON v. Venezia 8 Tel. 772.353
Love di mele in tre, Renzo Palmer, Stefania Carini. Non vietato.
★ Commedia

STAR v. Bonaccossa 46 Tel. 372.990
Le vibrer. Vietato 18.
★ Commedia

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 68 Tel. 772.907
La magnifica preda, Marilyn Monroe. 20,30 - 22,30.
★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
Giochi proibiti di Pietro l'Assalto. Vietato 18.
★ [illegible]

KODAK-INC. v. S. Donato 46 bis Tel. 487.765
Ritorno dal Westerner. Nessuna pietà per Vienna, di R. Aldrich.
★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Dracula in Brianza. Lando Buzzanca. Non vietato.
★ Commedia

ARIBEA c. Chieri Salita 77 Tel. 397.197
Una donna chiamata moglie, Gene Hackman, Liv Ullman. Non vietato.
★ Commedia drammatica

APOLLO Largo Giachino 91 Tel. 215.645
Sesso Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Vietato 18.
★ Drammatico

EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 7
Dove vai senza mamma, Barbara Bouchet, Klaus Kinsky. Vietato 18.
★ Drammatico

JOLLY v. Verolengo 150 Tel. 200.161
Il boss è morto. Vietato 18.
★ Drammatico

LUTRARIO v. Airasca 10 Tel. 880.472
Decima parte 3^, Kabir Bedi, Carole André, Filippo Leroy. Non vietato.
★ Avventuroso

SPLENDOR v. Sibiana 109 Tel. 236.338
Nude per l'assassino. Vietato 18.
★ Giallo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. C. Cesare 62 Tel. 215.276
Mark il poliziotto, Franco Gasperi, Aera Sperati. Non vietato.
★ Poliziesco

ARIS c. R. Barco 142 Tel. 203.388
Pavone nero, Karin Schubert, Chris Avram. Vietato 18.
★ Commedia

AURORA v. Brandizzo 2 Tel. 570.318
Gli orsi di Bruce Lee.
★ Lotta orientale

FALCHERA Notturno: 40 secondi e vai, Marion Brando, Isaac Melamore. Non vietato.
★ Avventuroso

MAIOR Largo Cl. Cesare 169 Tel. 267.074
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Vietato 18.
★ Drammatico

ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 341.865
Assassinio sull'Eiger, Clint Eastwood, Vanessa McGor. Non vietato.
★ Avventuroso

PALERMO v. Palermo 118 Tel. 273.338
Rug l'assetto di fuoco. Vietato 14.
★ Fantascienza

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.352
La Gerusalemme liberata. Non vietato.
★ Avventuroso in costume

SOCIALE v. Cigna 3 Tel. 850.868
Love di mele in tre, Renzo Palmer, Stefania Carini. Non vietato.
★ Commedia

ZENIT v. Civelli 1 Tel. 267.697
Il cadetto di ferro, Bud Spencer, Philippe Leroy. Non vietato.
★ Avventuroso in costume

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 35 Tel. 874.177
L'isola s'è rotta, Dalila Di Lazzaro, Alberto Lionello. Vietato 14.
★ Commedia

ARTISTI v. C. di Savoia 24 Tel. 837.374
Kakra, Stephan Martin, Karin Beneditz. Viet. 14.
★ Drammatico

ERIDANO d'Essai c. Casale 156 Tel. 834.086
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Vietato 18.
★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Duchessa J. P. Nizza, tel. 651.364
L'amore all'assenzio, Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet. Non vietato.
★ Commedia

CINEDUCENTO Via Valenza 46
Cinema fantastico: La notte del terrore, di G. C. Scarchilli.
★ Drammatico

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 664.021
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin. Vietato 18.
★ Drammatico

SPEZIA v. Spezia 120 Tel. 695.017
L'uomo dalle due ombre. Non vist.
★ Drammatico

* Cinema o cortile parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema Adriano, Arco, Jolly, Staffel, Palermo, Rossi Inc., Vittorio Veneto — Teatri: Nuovo, Nobiltà, Porta Palazzo, Ridotti all'Eiar, Erba: « Ritratto di signora », alle speciali all'Eiar e biglietti ridotti in vendita.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Marina vergine. S. Fortunato. S. Publio. S. Speciosa.
OGGI lunedì 21 giugno: il Sole si corca alle 21,31 e tramonta alle 21,16.
DOMANI FESTEGGIAMO: S. Romualdo. Se: Gervasio e Protasio. S. Zosimo. S. Michelina.

Gruppo Spazio 4

Oggi alle 21,15 in via S. Massimo 21 il prof. Annibale Leggio parlerà sul tema « L'ordine del Tempio ».

Folk piemontese

Stasera alle 21 presso il Centro Internazionale di perfezionamento professionale e tecnico, corso Unità d'Italia 128 (B.I.T.), spettacolo di danze e canti popolari piemontesi con il Gruppo folkloristico del cav. Fissore.

GALLERIE E MUSEI

CITTADELLA: Piccolo fortezza.
DOCUMENTA (via S. Maria 2, 515.304): « Ritratto d'artista », 80 litografie. « I disegni dell'archivio Eglise nella valle del Po », fotografie.
LA COLOMBA (v. Stupinigi 5-F, telef. 892.180): Martino Martini. Ore: 16-20.
LO SCORPIONE: Pietro Antonuccio.
MAGISTRATURA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Collettiva (ore stagione v. L. Abbà).
NUOVA MELA VERDE: Amadori.
SAGITTARIUS (v. del Mille 29): 3 giovani artisti: O. Cecchi scultura; M. Vitar pittura.
S. GIORS (S. [illegible] 11: Fornerio.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Disegni e grafica.
DAVICO: XX artisti per 2 date.
LA BUSSOLA (via Po 9): Personale di Giuseppe Riccardo Lanza.
LE IMMAGINI: Franco Gentilini.
VIOTTI: Daniel Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18.

Carole André, la Marianna del « Sandokan » televisivo

Film per famiglie

All'Ambrosio « Il profeta del gol » (Il fenomeno Cruyff); al Puntodue « American Graffiti » (l'America del rock); all'Araldo « 5 matti al servizio di leva » (con i buffi Charlots); al Lutrario « Sandokan parte 2^ » (lo sceneggiato tv a colori).

Sergio Sandrini (dia. di Ghia) si esibisce ogni sera (piano e voce) allo Swing Club, la cave del jazz in via Botero 15

Jazz al « Biblos », via Po 46, stasera con il «Gialma 3» (nella foto: Aldo Sperli)

TV oggi

RETE UNO

16,45 Per i più piccini (« Le avventure di Colargol » e « Non c'è [illegible] a casa »)
17,15 La Tv dei ragazzi (« Lettere in invicia » e « Vangelo vivo »)
18,15 Sapere (Africa III)
18,45 Quindici minuti con il complesso Brio
19 — Il fotoamatore
19,45 Cronaca elettorale
20 — Telegiornale
20,15 Tribuna elettorale 1976 (Appello dei partiti agli elettori)
21,30 Adesso musica (Classica leggera Pop)
22,35 Vita da scapoli (Il lavoriero russo)
23,20 Telegiornale

RETE DUE

18 — Cronaca (VI puntata)
18,30 Rubriche del TG 2
18,50 I casi archiviati (Il baule dei ricordi)
19,15 Io 'na chitarra e 'a luna (Piccola antologia della canzone napoletana)
19,45 Cronaca elettorale
20 — TG 2 - Studio aperto
Tribuna elettorale 1976
21,20 Le care mogli (Commedia)
23,20 Stanotte

TV SVIZZERA

19,30 Programmi estivi per la gioventù
20,30 Telegiornale
20,45 Alesund e la pesca in Norvegia
21,15 Il regionale
21,45 Telegiornale
22 — Dal Ticino con simpatia
23,30 Ritratti (Gösta Norlen, il chirurgo del cervello)
23,50 Ciclismo: Giro della Svizzera

TV CAPODISTRIA

20,55 L'angolino dei ragazzi
21,15 Telegiornale
21,35 Il vagabondo dell'isola (Film con Charles Laughton)
23,10 Cori Sloveni

TV MONTECARLO

20,45 Cartoni animati
20 — Perry Mason
22,20 Notiziario
21,05 Puntoaport (Gianni Brera)
21,15 Accadde tra la [illegible] (Film con Chacco Durante)

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 12,55: Oggi le comiche (Laurel e Hardy): 13,30: Telegiornale; 14: Rete 2: 18,45: Per i più piccini (La storia di Fik e Fok, Poco alto zoo); 17,05: Tv dei ragazzi (Dadalo): 18,10: Lotta. Tempo delle spirito, Love Story (telefilm); 19,15: Stan Kenton e la sua orchestra; 20: Telegiornale; 20,45: Tribuna elettorale (Come si vota); 21: la più lo sono io (Lando Buzzanca); 22,25: L'eroe; 23,10: Telegiornale.
RETE DUE — Ore 17,30: Lagrano, Ciciliano; 18: Rubriche del Tg 2; 19: Sabato Sport (Tuttolimpia); 20: Tg 2. Studio aperto; 20,45: Tribuna elettorale (Come si vota); 21: C'è musica e musica; 22,05: L'opera del mendicante (film musicale).
SVIZZERA — Ore 18: Pop hot; 19,30: La società segreta (telefilm); 19,55: Settegiorni; 20,30: Telegiornale; 20,45: Lotto; 20,50: Il Vangelo di domani; 21,05: Scacciapensieri; 21,45: Telegiornale; 22: Viaggio in Italia (film di Rossellini); 23,20: Telegiornale; 23,35: Calcio.
CAPODISTRIA — Ore 17: Alisca; 20,39: L'angolino dei ragazzi; 21: Calcio; 23: La pietra miracolosa, film dal Decamerone; 23,30: Germinal.
MONTECARLO — Ore 18,30: Cartoni animati; 19,40: Il concorso; 20,50: Notiziario; 21,05: Sorelle Materassi (film con Irma ed Emma Gramatica).

AMAROLO
L'AMARO DI BAROLO
OTTENUTO DA VINACCE DI BAROLO
DISTILLATE E INFUSO NATURALE
DI ERBE DELL'ALTA LANGA
PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA
COMM. GIOVANNI SCANAVINO
PRODUCE D'ALBA

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
17,05 Effettissimo
17,25 Il taglincarte
18,05 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 Dai nostri mercati
19,30 Immagini di cantautori
20,15 Tribuna elettorale - Appello dei partiti agli elettori
21,30 I concerti di Torino

radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 19,30; 22,30
17,30 Speciale radiodue
17,50 Alto gradimento
18,45 Radiodiscoteca
19,55 Per sola orchestra
20,15 Tribuna elettorale - Appello dei partiti agli elettori
21,15 Pippo Franco
21,25 Popoff
22,50 Musica sotto le stelle

radiotre

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 22
17,30 Stephane Grappelly
17,25 Discoteca aera
17,45 Concerto del violinista Giuseppe Prencipe e del pianista Sergio Fiorentino
18,30 Cronaca
19,15 Concerto della sera
20,15 Tribuna elettorale - Appello dei partiti agli elettori
21,30 Sette arti
21,45 Memorie di un [illegible] di Angela Minetta
22 — Parlamo di spettacolo

montecarlo

17 — Hit parade
18 — Storia del rock

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 8 (Fm 89,700) — Ore 12: Ultime da Stampa Sera; 19: Programma per i bambini; 21: Super Session; 0,15: Oggi sui quotidiani di Torino.
Radio Gamini One (Mf 102,750 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.
RT International (Fm 103,300 MHz) — Segnaliamo ore 10,15: Il disco col terlo e alle 13: Anteprime da Stampa Sera.
RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 19: Controinformazione femminista autogestita e ore 12: Revival pop-rock.